

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo per un anno e costa — 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N. XV

21 Novembre 1885

Tornata ordinaria

Sono presenti i signori Cav Uff F Incagnone, *Vice-Presidente* — F de Bartoli, M Cernigliaro e Cav S. Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si prende atto di una Circolare ministeriale in ordine alla formazione e rinnovazione del Ruolo dei Curatori nei fallimenti, e si constata il sistema adottato dalla Camera cioè di comprendere nel ruolo anche i nomi di persone residenti nelle principali piazze della Provincia.

2 Si deferisce ad una Commissione composta dai Signori Presidente, Cernigliaro e Salvo la compilazione delle notizie sui valori da servire per le statistiche doganali.

3 Non essendo più in tempo a provvedere sullo invito di partecipare al Congresso coloniale di Napoli, pratica rimasta sospesa durante le preoccupazioni sanitarie, si delibera aderire ai voti fatti in quel Congresso.

4 Si delibera appoggiare il voto della Consorella di Bologna chiedente il miglioramento delle tariffe nei casi d'interruzione temporanea dei trasporti ferroviari.

5 Si provvede su varie domande per rilascio di certificati, e si determina regolare convenientemente per lo avvenire questa materia, con stabilire alcuni criteri di base in ordine ai certificati.

6 Si provvede in ordine alle pratiche d'ordine interno.

7 Inteso il rapporto della Presidenza da cui risulta

che dopo il permesso di scontare la contumacia di osservazione nel porto di Trapani concesso ad un bastimento di bandiera svedese, il Ministero dello

Interno non volle accordare altrettanto a un bastimento di bandiera Italiana, che trovavasi nelle identiche condizioni, che in seguito a reclamo questa Presidenza si rivolse telegraficamente il giorno 12 corrente e poscia il 17 al Signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, chiedendo tutela e protezione in una evenienza come questa, nella quale erano impegnati il decoro e l'interesse nazionale,

che nessuna risposta fu dal predetto Signor Ministro fatta ai due anzicennati telegrammi,

la Camera, approvando l'ingerenza legittimamente presa dalla sua Presidenza nel rincontro, deplora il fatto in se stesso, e si dichiara dolente che il Signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio in cosa di tanto rilievo abbia creduto restare in silenzio.

N. XVI

5 Dicembre 1885

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav G D'Alì, *Presidente* — G Salvo, *Tesoriere* — Commendatore S Martorana, Dr C Saporito M Cernigliaro, Comm G Pampelone, Cav S Giacomazzi, *Consiglieri* — R Russo, *V-Segretario*

1 Si provvede in ordine alle pratiche interne e di contabilità, partecipate

2. Si delibera un voto per il miglioramento delle tariffe e per l'attuazione dei biglietti di andata e ritorno sulla linea Sicula-Occidentale

3 Su proposta del Consigliere Cav Giacomazzi si delibera far voti al Commendatore Sig P Boselli per proteggere i grandi interessi che ha la nostra Provincia nello esercizio della pesca in Algeria e Tunisia, perchè ne tenga conto nei negoziati pel trattato di commercio e di navigazione colla Francia

4 Su proposta dello stesso Sig Cavaliere Giacomazzi, si delibera reiterare il voto contro il progetto per la perequazione fondiaria

5 Si delibera chiedere al Ministero che sieno aumentate le Sezioni elettorali commerciali della Provincia di Trapani, istituendone le sedi nei seguenti Comuni Trapani, Paceco, Monte San Giuliano, Marsala, Mazzara, Campobello, Castelvetrano, Salemi, Partanna, Vita, Gibellina, Santa Ninfa, Salaparuta, Poggioreale, Camporeale, Alcamo, Calatafimi, Castelammare, Favignana, Pantelleria

7 Si accorda un sussidio alla Società di Acclimazione ed Agricoltura in Sicilia, per la pubblicazione di una Monografia sul nocciuolo

XVII

23 Dicembre 1885

Tornata straordinaria

Sono presenti i Signori Cav D'Alì, *Presidente* — Cav Incagnone, *V-Presidente* — G Salvo, *Tesoriere* — Commendatore Martorana, Dr C Saporito, M Cernigliaro, Cav Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Su proposta e relazione del V-Presidente Sig Cav Uff Incagnone, si delibera far voti all'On Commissione Parlamentare per l'omnibus finanziario per ottenere che le restituzioni della tassa sull'alcool pagata per quei vini che vanno all'estero, sia fatta con criterio più regolare, non essendo giusto che lo Stato restituisca i quattro quinti soltanto e che non tenga conto delle perdite per evaporazione, per abbonatura di fusti e simili, subiti dai produttori

2 Si nomina una Commissione per istudiare le pratiche in ordine alla competenza rispettiva dei Comuni della Provincia nel concorso al mantenimento ed al miglioramento dei porti. La Commis-



sione, composta dai Signori Presidente, Vice-Presidente e Giacomazzi, ne conferirà direttamente col Genio Civile

3 Si partecipa alla sottoscrizione per un attestato di benemeranza da conferirsi all'On Comm P Boselli.

4 Si riproduce il voto alla Navigazione Generale Italiana per ottenere che almeno nei mesi estivi da maggio in poi uno dei piroscafi postali che partono da Trapani prosegua direttamente, senza trasbordo, pel Continente

5 Si stabilisce il calendario delle tornate ordinarie della Camera per l'anno 1886, da coincidere il primo ed il terzo Sabato di ogni mese, alle 12 m.

6 Si riproduce, in appoggio alla Deliberazione della Consorella di Foligno, il voto per la conservazione dei Tribunali di Commercio, o, quando meno, per la istituzione di Sezioni Commerciali presso ogni Tribunale Civile del Regno

7 Si delibera, su rapporto e proposta della Commissione di Sorveglianza per locali camerati, di proporre al Municipio di Trapani la cessione gratuita di quella parte di terrazzo adiacente alle Scuole di Arti e Mestieri

8 Si provvede in ordine alle pratiche interne, di contabilità e di finanza partecipate dalla Presidenza

Il Segretario  
AVV. MONDINI

## ISTITUZIONE

DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MARINA MERCANTILE

Sinceramente attaccati al benessere ed al miglioramento della nostra Marina Mercantile, non possiamo che applaudire con vivissima compiacenza alla Istituzione del Consiglio Superiore della Marina Mercantile, fatto su proposta del Ministero della Marina con Real Decreto 18 luglio 1885

Questa istituzione risponde ad un voto subordinato dell'On Commissione d'inchiesta la quale avea preliminarmente domandato che l'amministrazione della marina mercantile divenisse autonoma, la qual cosa non praticandosi, che ne fosse affidata la tutela ad un apposito Consiglio Superiore. E siamo sicuri che la nuova istituzione sarà destinata a rendere i medesimi servigi onde vanno tanto lodati i Consigli dell'Agricoltura e dell'Industria

Crediamo intanto utile far conoscere al nostro paese, che tanta parte ha preso e prende al movimento marittimo, che il nuovo Consiglio è chiamato a dare il suo parere:

1 Sulle riforme da proporsi alla legislazione della marina mercantile,

2 sulla parte del bilancio preventivo che riguarda il servizio della Marina mercantile

3 sui progetti di trattati di commercio e di navigazione,

4 sull'organizzazione amministrativa della Marina mercantile e questioni relative,

5 sulla classificazione, costruzione e sistemazione dei porti ed altre opere od imprese marittime che interessano la navigazione mercantile,

6 sull'applicazione delle tasse e dei dritti marittimi e delle tasse consolari, relativi alla Marina mercantile

7 sui provvedimenti relativi all'emigrazione, alle colonie italiane all'estero, ed in generale alla espansione delle imprese e dei commerci marittimi nazionali,

8 sugli ordinamenti relativi all'istruzione nautica,

9 sui servizi marittimi postali e commerciali sovvenzionati dallo stato,

10 sull'esecuzione del servizio sanitario marittimo per la parte assegnata al Ministero della marina,

11 sui progetti, memorie, invenzioni etc relativi a questioni d'arte che possono interessare la Marina mercantile.

12 su qualunque altro argomento che il Ministero della Marina vorrà deferire al suo esame

Come si vede, e un programma abbastanza esteso e completo, ed aggiungiamo che al Consiglio rimane sempre il diritto di iniziativa per le proposte che reputi utili allo incremento della Marina mercantile

Il Consiglio è composto di 25 membri, di cui 5 sono scelti a turno tra i Presidenti delle Camere di Commercio delle regioni marittime. Nutriamo quindi fiducia che il nostro paese non sarà tra gli ultimi ad essere rappresentato in questo nuovo ed autorevole Consesso

## CRONACA

Sotto questa rubrica intendiamo illustrar volta a volta le più importanti deliberazioni della nostra Camera di Commercio, i lavori di statistica o d'interesse economico fatti per iniziativa dell'Ufficio camerale, e finalmente i principali interessi economici del paese, che per un verso o per l'altro han fatto o possono far capo a questa Rappresentanza commerciale. Di guisa che il paese, che ha il diritto di conoscere l'andamento dei pubblici servizi, troverà in questo perio-

dico, entrato oramai nel decimo anno della sua vita, come ha trovato negli anni decorsi una rassegna completa, spassionata e speciale dei suoi interessi economici

*Ferrovia Trapani per Calatafimi a Castellammare.* Diamo il primo posto al voto fatto nella tornata del 8 volgente, su proposta del Comm Sig Pampelone, perchè la linea ferroviaria da Trapani per Calatafimi a Castellammare sia compresa nei mille chilometri di ferrovie complementari da distribuirsi tra le varie Province Italiane

È noto a tutti che questa linea, conformemente ai desideri ed agli interessi di oltre due terzi della nostra Provincia, ai voti ed alle deliberazioni dei Comuni, del Consiglio Provinciale e della Camera di Commercio, e rispondente soprattutto a quel principio supremo di giustizia distributiva che forma o deve formare la base d'un buon sistema politico amministrativo, fu studiata accuratamente, e venne finalmente approvata dalle autorità superiori

È noto altresì che a complemento dei sanati provvedimenti ferroviari, sono da distribuirsi tra le varie Province Italiane mille chilometri di nuove ferrovie - ultima e definitiva concessione, per come si presume, accordata per il completamento della rete italiana

È impossibile quindi non riconoscere come sia della massima importanza di ottenere che la linea da Trapani per Calatafimi a Castellammare venga compresa nella distribuzione, essendo ovvio riflettere che, perduta questa occasione, sarebbe perduta la speranza della costruzione di questa linea

Il recente voto della Camera di Trapani pertanto, trasmesso anche telegraficamente all'On Commissione incaricata per le proposte della distribuzione dei detti mille chilometri, fu opera benemerita. E giova sperare che, mentre la Camera da parte sua continuerà ad insistere presso il Parlamento ed il Governo, la Provincia e i Comuni nostri, e possibilmente la cittadinanza, facciano altrettanto

*Istituto Tecnico e Scuola Nautica di Trapani.* Segnaliamo con vivissimo compiacimento l'interesse spiegato dalla nostra Camera di Commercio per il miglioramento dello Istituto Tecnico e della Scuola Nautica di Trapani. Questa Camera che impiega già buona parte delle sue risorse al miglioramento degli studi



commerci e popolari della nostra Provincia, ha voluto quest'anno raddoppiare il suo concorso pecuniario in favore dell'istruzione tecnica e nautica. Ed infatti ha iscritto nel suo Bilancio un sussidio di L. 2000 allo Istituto Tecnico, perchè vi si istituiscia lo insegnamento della Merciologica, ed un altro di L. 500 alla R. Scuola Nautica per acquisto di materiale scolastico, onde metterla in condizione di potersi istituire la Sezione Macchinisti navali, ed essere in grado di venire elevata ad Istituto.

A completare poi la proficua di questa sua ingerenza, la Camera, considerata l'importanza che ha lo insegnamento nautico in una Provincia marittima come la nostra, e considerato soprattutto che tale insegnamento non sarà mai adeguato e completo senza la trasformazione della Scuola in Istituto, cioè colla istituzione della Sezione Capitani di lungo corso, ha fatto un voto al Governo per ottenere questo importante beneficio, dichiarandosi pronta sin da ora a concorrere, occorrendo, alle maggiori spese abbisognevole.

Siamo sicuri che tanto questo voto, quanto i sussidi già stanziati, riscuoteranno il plauso della nostra cittadinanza, quali provvedimenti utilissimi e vantaggiosissimi pel miglioramento dei nostri insegnamenti speciali.

**Imposta sull'alcool.** E ben nota ai nostri lettori l'iniziativa presa dalla Camera di commercio per iscongurare il pericolo di un accrescimento dell'imposta sull'alcool, e posteriormente per ottenere che le restituzioni del dazio per quella parte di vino che va all'estero, sieno fatte con criteri più conformi a giustizia. Questa iniziativa è stata validamente sostenuta da non poche Camere di Commercio del Regno, e pare che se non si giungerà al desiderato impedimento che l'imposta sull'alcool fosse esacerbata, si otterrà almeno un miglioramento nel sistema delle restituzioni.

Su quest'ultimo argomento la Camera di Trapani, oltre allo appoggio dei propri deputati, ha avuto quello degli Onorevoli Bordonaro e Di San Giuliano, non che quello della Commissione della Camera di Catania recatasi in Roma per invocare altri provvedimenti sull'argomento medesimo.

Crediamo utile raggiungere che i provvedimenti invocati dalla Egregia Rappresentanza Catanese, sono 1° che alle fabbriche di alcool di vino non superiore a 90 gradi sia accordata una riduzione del 33 per cento sulla tassa di fabbrica-

zione, considerandole come vere *fabbriche agrarie*, 2° che sieno ridotti a L. 20 per quintale di zucchero raffinato tutti i dritti che si pagano per zuccheri grezzi o raffinati adoperati per aumentare la ricchezza alcoolica dei vini mosti, prima della fermentazione, e per fabbricare i secondi vini.

La nostra Camera di Commercio si associa energicamente al voto della sua Consorella ed analogo rapporto venne all'uso sollecitamente trasmesso alla Onorevole Commissione Parlamentare per l'*Omnibus* finanziario. Ed anzi non essendo più in tempo a coadiuvare con intervento personale l'opera della Commissione Catanese, prego l'On. Barone Bordonaro, delegandolo a rappresentarla in Roma in tutte le pratiche all'uso occorrenti.

**Cavo sottomarino tra Pantelleria e la Sicilia.** Siamo lieti di annunziare che nel progetto presentato alla Camera dei Deputati dal Sig. Ministro dei Lavori Pubblici pel collegamento delle isole minori alla rete telegrafica del Regno, e compreso un cavo sottomarino dalla Sicilia all'Isola di Pantelleria.

Nutriamo fiducia che questa proposta, la quale risponde ad un voto della nostra Camera di Commercio fatto su proposta del Cav. S. Giacomazzi, sarà presto discussa ed approvata dal Parlamento, affinché le remote ed isolate popolazioni di Pantelleria, che pur fanno parte della famiglia Italiana, godano, se non altro, il beneficio di una celere e sicura comunicazione telegrafica.

E doloroso infatti che quell'Isola, dove esiste una numerosa e pericolosissima colonia di coatti, sia in alto, specialmente nei mesi invernali, completamente segregata da ogni consorzio colla madre patria.

### SERVIZIO DI TESORERIA

Non poche rimostranze ci sono pervenute in ordine all'orario ed all'andamento del servizio di questa Tesoreria. Si lamenta in principal guisa che assai protratta è la chiusura dell'ufficio nell'ora accordata per lo sciogliere agli impiegati, e che insufficiente ai bisogni del pubblico è l'apertura di un solo sportello.

Sappiamo benissimo che in gran parte gli inconvenienti in questi ultimi tempi, sono stati occasionati dalla grandissima affluenza del pubblico per il cambio delle monete borboniche, ma appunto per lo accresciuto lavoro crediamo che sarebbe stato utile un accrescimento di personale

ed una diminuzione di tolleranza riguardo all'ora della sospensione, la quale bene spesso è un'ora abbastanza grassa. Ad ogni modo facciamo voti che gli egregi Capi d'Ufficio provvederanno affinché non debbano in avvenire rinnovarsi gli inconvenienti e quindi le lagnanze.

## Camera di Commercio ed Arti

DELLA  
PROVINCIA DI TRAPANI

### Notificazione

Nell'ottendimento di estendere sempre più la propria azione tutelare, questa Camera ha deliberato aprire un Registro nel quale saranno iscritti gli esercenti tutti industrie e commerci e le Ditte industriali e commerciali, svolgenti la loro attività in Provincia di Trapani, che ne faranno domanda, indicando la propria residenza, il genere o i generi di cui si occupano e qualunque altra informazione che crederanno utile di dare nel proprio interesse.

Questo Registro, istituito nel solo ed esclusivo interesse degli esercenti, sarà iniziato colla iscrizione delle Ditte, Società Commerciali e Banche popolari che abbiano già depositato in questa Segreteria le proprie Circolari o comunicato il loro atto costitutivo, e sarà completato in proseguo colle nuove iscrizioni o variazioni denunziate all'ufficio Camerale.

Le iscrizioni avranno luogo in ogni tempo.

La Camera intanto ha altresì deliberato di non dare alcun corso alle domande per rilascio di certificati non riguardanti fatti e circostanze in qualsiasi guisa risultanti da ogni altro documento camerale, presentate da chi non sia o non curi di essere regolarmente iscritto nel predetto Registro.

Occorrendo schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Camerale.

Trapani 30 Gennaio 1886

Il Presidente

G. D'ALÌ

Il Segretario

AVV. MONDINI

### IL PROGRESSO

Rivista quindicinale illustrata delle nuove invenzioni e scoperte — Notizie Scientifiche, Industriali, Commerciali e Varietà interessanti — Elenco dei brevetti d'invenzione — Formulario moderno.

Abbonamento annuo: Italia L. 8, Estero L. 10  
Direzione ed Amministrazione: Via Principe Tommaso, N. 3 — Torino

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile







CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.



UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art 14 della legge 6 luglio 1862 N 680, per la istituzione delle Camere di Commercio ed Arti del Regno,

Visto il Regio decreto del 18 novembre 1884, N 1492 (Serie 3<sup>a</sup> parte supplementare,) che riordina le sezioni elettorali della Camera di Commercio di Trapani

Vista la deliberazione dell'anzidetta Camera di Commercio presa nell'adunanza del 5 dicembre 1885,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Abbiamo decretato e decretiamo

Art unico I Comuni di Trapani, Monte S. Giuliano, Paceco, Marsala, Mazza, Castelvetro, Campobello, Santa Ninfa, Salemi, Partanna, Alcamo, Camporeale, Calatafimi, Vita, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Castellammare, Favignana, Pantelleria, componenti la provincia di Trapani, sono costituiti in altrettante sezioni elettorali commerciali

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addi 14 febbraio 1886

UMBERTO

GRIMALDI

V° — Il Guardasigilli

TAJANI

IL MINISTRO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art 29 del Regolamento per l'insegnamento tecnico approvato con R. decreto 21 Giugno 1885,

Ritenuto che la Camera di Commercio di Trapani contribuisce all'incremento della scuola Nautica della detta città,

Decreta

La Camera di Commercio di Trapani ha facoltà di farsi rappresentare nella Giunta di Vigilanza della scuola Nautica di Trapani

Roma 8 febbraio 1886

Per il Ministro

FIORELLI

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N. XVIII

9 Gennaio 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Cav G D'Alì, *Presidente* — G Salvo *Cassiere* — Comm S Martorana, D Aula, M Cernigliaro, Comm G Pampelone, Cavaliere S Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno, associazioni e simili, portate in partecipazione

2 Su proposta del Consigliere Pampelone si delibera far voti all'On. Commissione parlamentare per ottenere che la linea ferroviaria Trapani per Calatafimi a Castellammare sia compresa nei mille chilometri di ferrovie complementari che sono da distribuire tra le varie Provincie italiane.

3 Si approvano le Matricole per la tassa Industria e Commercio, anno 1886

5 Si approva il Bilancio preventivo per l'Esercizio 1886, e contemporaneamente si assegnano due sussidi l'uno di Lire duemila all'Istituto Tecnico e l'altro di L. 500 alla R. Scuola Nautica, per migliorare l'insegnamento rispettivo.

6 Si delibera appoggiare i voti della Consorella di Catania per ottenere 1° che alle fabbriche di alcool di vino non superiore a 90 gradi sia accordata una riduzione del 33 per cento sulla tassa di fabbricazione, ritenendole come vere fabbriche agrarie 2° che sieno ridotti a L. 20 per quintale di zucchero raffinato tutti i dritti che si pagano per zuccheri grezzi e raffinati adoperati per aumentare la ricchezza alcoolica dei vini

7 Su proposta del Consigliere Giacomazzi si delibera invitare le Consorelle Siciliane ad aderire al progetto di riunire periodicamente e senza alcuna formalità i delegati da loro rispettivamente scelti, onde provvedere con opera uniforme e concorde allo studio delle più importanti questioni commerciali ed industriali che concernono gl'interessi speciali della Sicilia

N. XIX

26 Gennaio 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori D'Alì, *Presidente* — Martorana, Cernigliaro, Pampelone, Giacomazzi, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno partecipate

2 Si delibera un sussidio in favore del Circolo Enofilo di Roma, per la esposizione di apparecchi e macchine enologiche che terra in occasione della consueta Fiera dei vini

3 Si delibera raccomandare al Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Com-



mercio il voto col quale reiteratamente si è chiesto che uno dei piroscafi che partono da Trapani prosiegua, almeno nei mesi estivi, direttamente e senza trasbordi pel Continente, provvedimento in principal guisa richiesto dagli interessi gravissimi del commercio dei prodotti tonnareschi.

4 Si provvede sulle pratiche di contabilità camerale riferiti dal Ragioniere, non che sui reclami di contribuenti per la tassa Industria e Commercio pervenuti in Ufficio.

5 Preso atto dei documenti ammaniti si delibera provvedere alla revisione della antica lista dei periti commerciali ed alla compilazione della nuova, delegando al Sig. Presidente ed al Sig. Consigliere Pampelone le corrispondenti proposte da presentarsi alla Camera.

6 Si autorizzano le pratiche preliminari occorrenti per lo svincolo della cauzione prestata dal Sensale in merci Signor L. Ricevuto, previa di lui domanda.

7. Si delibera.

1. che l'Ufficio camerale apra un Registro per annotarvi le ditte o i traffici in qualsiasi guisa regolarmente denunziati alla Camera e tutte quelle altre ditte o traffici che man mano venissero denunziati, non che le variazioni eventuali, parimente denunziate,

2. che d'ora in avanti non si tenga alcun conto di domande di certificati presentate da persone o da ditte non notate nel predetto Registro,

3. che del presente provvedimento sia fatta notificazione al pubblico nel modo più largo e concludente.

8. La Camera dispone che sia istruita convenientemente la pratica per una assicurazione collettiva in favore del ceto dei facchini, proposta dalla Cassa Nazionale di Assicurazioni.

9 Si delibera che nulla osta all'ammissione del Sig. Asaro Vito alle funzioni di Spedizionario doganale in Castellammare del Golfo.

10 Si appoggia il voto della Consorella di Palermo per ottenere che nelle due linee costituenti la rete ferroviaria Sicula siano riformati gli orari e migliorato il servizio delle coincidenze, che sia aggiunto un treno diretto nella linea occidentale, e che sia dato migliore assetto al servizio nelle linee orientali.

Il Segretario

AVV. MONDINI

## CRONACA

INTERVISTE DI DELEGATI CAMERALI — Probabilmente tornerà utile ai nostri lettori

ed ai commercianti ed industriali di questa Provincia conoscere che la Camera di Commercio di Trapani si è fatta iniziatrice d'una proposta per la riunione periodica di uno o due delegati di ciascuna Camera siciliana, onde studiare d'accordo le principali questioni economiche che più d'avvicino concernono la Sicilia.

Lo intendimento del promotore di questa iniziativa, Sig. Cav. Giacomazzi, e della Camera nostra, è appunto di evitare per quanto più sia possibile, che in date circostanze le Camere siciliane seguano indirizzi o diversi o non coevi o meno efficaci, e perché non avvenga, come spesso accade, che in taluni casi in cui sarebbe necessario il pronto e quasi contemporaneo intervento di tutte le rappresentanze commerciali dell'Isola, molto tempo debbasi impiegare per gli studi occorrenti, che per necessità si fanno in modo isolato da ciascuna Camera.

Con questo programma, necessariamente tali progettate riunioni dovrebbero essere esenti da qualunque formalità, da qualunque solennità. Si tratterebbe volta a volta di formulare per parte di ciascuna Camera un tal quale ordine del giorno da comunicarsi rispettivamente in precedenza, di guisa che le Camere abbiano il tempo di discutere le materie proposte, ed indi i Delegati possano utilmente concretare le idee comuni.

Nutriamo fiducia che le Camere Siciliane accolgano di buon grado la proposta, e che questi riunioni siano presto un fatto compiuto.

PIROSCAFI PEL CONTINENTE — Gli esercenti le nostre tonnare si son sempre lamentati pel fatto del trasbordo che i loro prodotti diretti pel Continente e caricati sui postali della Navigazione Generale sono costretti subire in Palermo, con gravissima perdita di tempo e naturale accrescimento di spese. Per lo che la Camera di Trapani sin dallo scorso anno si è fatta a chiedere che almeno nei mesi estivi uno dei detti postali che ciascuna settimana partono da Trapani, sia destinato ad inoltrarsi direttamente pel Continente, senza obbligar la merce viaggiante al trasbordo in Palermo.

Questa domanda, quantunque favorevolmente accolta dalla Direzione Compartmentale di Palermo, non è stata ancora soddisfatta, e pertanto la Camera si è determinata di raccomandarla vivamente al signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

ORARIO DEI PIROSCAFO POSTALI DA NAPOLI PER PALERMO — Quantunque si sia già dal Governo provveduto in conformi-

ta ai voti del commercio per il ripristinamento dell'orario dei piroscafi postali da Napoli per Palermo, sentiamo il dovere di registrare in Cronaca che la nostra Camera di Commercio si affrettò in questa congiuntura a far causa comune colle altre Rappresentanze dell'Isola ed invero l'improvvido cambiamento di orario, più che ad altri, nociva a noi di questa Provincia, costretti a ricevere la posta del Continente con un giorno di ritardo. Siamo quindi ben lieti che le cose sien tornate al pristino stato.

SEZIONE FEMMINILE NELLA SCUOLA D'ARTI E MESTIERI DI TRAPANI — Nel mentre facciamo plauso alla lodevolissima determinazione colla quale il Municipio di Trapani fondo una Sezione femminile nella Scuola d'Arti e Mestieri, siamo lieti di annunziare che la Camera di Commercio volendo promuovere siffatta istituzione, ha deliberato agevolare l'opera del Municipio, merce la concessione di un'area adatta alla costruzione dei nuovi locali occorrenti.

FERROVIA TRAPANI PER CALATAFIMI A CASTELLAMMARE — Su proposta dei Consiglieri Signori Aula e Cernigliaro, la Camera ha deliberato associare una sua Rappresentanza alla Commissione che si ha in animo mandare in Roma per ottenere che la linea Ferroviaria Trapani-Calatafimi-Castellammare sia compresa nei mille chilometri che debbono distribuirsi. Furono nominati Rappresentanti i Signori Cav. Incagnone Vice Presidente e Comm. Pampelone Consigliere.

La determinazione di affidare il patrocinio di una così importante questione ad una apposita Rappresentanza, va lodata senza riserve. Occorre farsi valere, occorre farsi conoscere anche quando si tratta unicamente di una giusta e legittima causa.

REGISTRO DELLE DITTE E DEI TRAFFICI COMMERCIALI — Richiamiamo l'attenzione dei nostri commercianti sulla lodevolissima istituzione di un Registro delle ditte e dei traffici commerciali, teste deliberata dalla Camera di Commercio.

Da tempo quasi inmemorabile le Camere di Commercio han chiesto al Governo che per legge sia imposta la denunzia obbligatoria delle ditte commerciali, ma non si è mai potuto ottenere questo provvedimento, il quale semplificherebbe di molto talune attribuzioni delle Rappresentanze commerciali, ne sarebbe temibile come macchina fiscale,



essendo ben notorio che il nostro fisco non ha mica bisogno -- pur troppo -- di registri o d'informazioni per sapere dove metter le mani. Ond'è che molte Camere han provveduto da se, ed oggi la nostra fa lo stesso, onde poterè seguire con maggiore attenzione lo svolgimento del commercio nel proprio distretto, e non trascurare un vero ed esatto punto di partenza per il rilascio dei certificati nello interesse dei terzi richiesti.

Nutriamo fiducia che i nostri commercianti auferanno le buone intenzioni della Camera. In sostanza è utile che si persuadano che soltanto dai frequenti rapporti coi privati e dalle dimostrazioni degli interessati le Camere possono ricavar quanto occorre per determinare una legittima ingerenza, una efficace azione in certe questioni d'ordine privato. Se si continua il sistema di star chiusi nel proprio guscio, di non far trapelar nulla del proprio commercio, di sentir diffidenza per ogni movimento, non si avrà mai il diritto di trovare, all'occorrenza, quella protezione efficace, spassionata e vera di cui si avrebbe bisogno.

**PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO FERROVIARIO IN SICILIA** — In altra parte del Giornale trovasi riassunta la deliberazione colla quale la nostra Camera appoggia il voto della Consorella di Palermo pel miglioramento del servizio ferroviario.

Qui aggiungiamo che trattasi di cosa importantissima, dapoiche, oltre alle altre cose, si è chiesto che fosse istituito il treno diretto che manca assolutamente nella linea Sicilia-Occidentale — esempio unico, forse, tra tutte le ferrovie del mondo.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio cui fu rassegnato e raccomandato il voto aderivo di questa Camera, ha risposto che per sua parte nulla ha trascurato perchè i nostri voti sien presi in considerazione.

Dunque? Speriamo?

**CATALOGO DEGLI ESPORTATORI ITALIANI** — Il termine utile per la presentazione delle domande d'inserzione nel Catalogo degli esportatori, è stato prorogato a tutto febbraio.

## BANCO DI SICILIA

### Notificazione

Questa Direzione Generale, volendo sempre più favorire gl'interessi dei clienti

ti del nostro Istituto si è determinata a disporre che quinci innanzi non sia più prelevato il dritto di rivalsa e del relativo certificato sugli effetti insoluti, per quelle piazze dove esistono nostri stabilimenti, e che detto dritto per le altre piazze venga ridotto ad un 1/4 per cento.

## VIII CONGRESSO

DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI

in Roma

### Ordine del giorno

SEZIONI PRIMA

1 a) Sulla disparità di trattamento tributario fra i diversi enti che contribuiscono agli oneri dello Stato e proposta di riordinamento delle imposte tutte in base al principio d'uguaglianza sancito dallo Statuto.

b) Agevolezze da richiedersi nell'applicazione delle tasse sulle permuta, sui trapassi, sulle successioni dirette e sui contratti di locazione.

c) Programma d'una generale revisione e classificazione delle tariffe doganali, coordinata colla riforma tributaria.

2 Della convenienza e necessità di ottenere una completa separazione dei cespiti d'entrata per lo Stato, e per Comuni di limitare da parte dello Stato, a Comuni e Province il diritto d'imposizione dei centesimi addizionali e di far concorrere adeguatamente le varie industrie nelle spese dei bilanci provinciali.

3 Sugli interessi dell'agricoltura in Parlamento e nei diversi corpi rappresentativi e modi di promuoverne ed assicurarne, in armonia cogli altri maggiori interessi della nazione, un'efficace proporzionale tutela.

SEZIONI SECONDA

4 a) Nell'attuale stato progressivo dell'enologia italiana, quale è la via da tenersi dai produttori di vini nazionali per confezionare pochi e buoni tipi, e loro aprire un largo sbocco sui mercati dell'estero?

b) Ammessa l'utilità delle associazioni fra produttori o fra produttori e capitalisti, quale dovrebbe essere l'ordinamento di siffatte istituzioni?

5 L'olivicoltura in Italia, suo stato ed importanza economica e provvedimenti tecnici e legislativi per agevolare la distruzione degli insetti che danneggiano gli oliveti.

6 Dell'utilità di meglio indirizzare e ampliare il commercio d'esportazione dei prodotti nazionali.

Leggiamo nel giornale *La Perseveranza* di Milano:

### LA PREVIDENZA DI UN PADRE DI FAMIGLIA

Sono pochi giorni che la nostra città perdeva colla morte immatura del Cavaliere Giuseppe Bognetti una preziosa esistenza — fu uno di quegli uomini che seppero interpretare in modo eminente la difficile missione dell'educatore, coltivando la mente e il cuore, e la nostra cittadinanza col numeroso concorso a suoi funerali dava all'estinto solenne e commovente attestato di stima e di affetto.

Sappiamo che il defunto lascia alla famiglia altra prova d'amorosa sollecitudine concreta in un atto d'illuminata previdenza a favore della stessa — egli era assicurato presso la *Reale Compagnia Italiana*, sedente nella nostra città, per Lire 42 mila con due polizze, l'una delle quali stipulata solo nel 1880 — E un eloquente esempio per padri di famiglia.

### PRO PONCHIELLI

Quelli fra i nostri numerosi amici e lettori, che desiderassero rendere un tributo di compianto e di stima in memoria del Grande autore della *Gioconda*, da pochi giorni defunto in Milano, possono mandare il loro indirizzo al signor Giuseppe Cozzi, pubblicista in Milano, il quale in rappresentanza di un Comitato per onoranze patrie, raccoglie firme su di un Indirizzo, da donare alla famiglia d'Amilcare Ponchielli, così concepito.

« In memoria di A. Ponchielli »

« Chi segna il suo nome su questa pagina, manda alla famiglia dell'Illustre Maestro, le più sentite condoglianze. Un voto di pianto, di memoria, di culto per l'arte e per la patria »

Basta spedire l'indirizzo al signor G. Cozzi, per ricevere la pagina sopradetta sulla quale porre le firme.

Ai primi di marzo vedrà la luce in Torino un nuovo giornale

### LA SCIENZA POPOLARE

diligente rassegna *illustrata* in stile popolare e dilettevole delle novità scientifiche, nuove invenzioni e scoperte, ecc., escura mensilmente in edizione elegante, in 16 grandi pagine a doppia colonna, su carta tinta, all'eccezionale prezzo di L. 3 annue. — È una pubblicazione destinata ad un grandissimo successo. Saggi gratis.

Amministrazione Via dei Mille, 24, p. 3 TORINO

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile



## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Gennaio 1886

Capitale sottoscritto L. 534700 — Soci 968

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 118447, 31
Effetti su Piazza N 792	» 715257, 61
Effetti fuori Piazza N 1086	» 671190, 31
Effetti all'incasso N 45	» 42877, 12
Effetti in protesto	» 2799, 20
Sovvenzioni su fondi pubblici N 2	» 782, »
Anticipazioni su merci N 7	» 1649, 03
Depositi al B S per cauzione	» 146605, 20
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 7722, 22
Mobili n/ residuo	» 2180, 56
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1534, 32
Agenzie loro cf cf	» 41545, 77
Banche e corrisp n/ credito	» 34203, 17
Spese ripetibili	» 930, 54

Somma dell'Attivo L. 1757724, 36

## Spese dell'esercizio corrente

Riscontro attivo	» 2949, 77
» Interessi Buoni fruttiferi	» 2574, 66
Interessi passivi	» 4364, 34
Spese d'amministrazione e tasse	» 2595, 88

Somma totale L. 1770209, 01

## PASSIVO

Capitale versato	L. 455275, 96
Fondo di riserva	» 49673, 80
Conti correnti ad interesse, 328	» 611917, 48
Cassa di Risparmio (Lib 311)	» 184073, 78
Buoni fruttiferi	» 196802, 40
Conti correnti disponibili	» 5742, 06
Conti correnti non disponibili	» 11386, 34
Creditori diversi	» 2372, 80
Azionisti cf dividendo	» 590, 78
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 7722, 22
Banche e corrisp n/ debito	» 203013, 79
Utili netti anno 1885	» 41742, 37

Somma del Passivo L. 1740313, 48

## Rendite dell'esercizio corrente

Riscontro passivo	» 48662, 12
Sconti interessi e benefici diversi	» 11233, 41

Somma totale L. 1770209, 01

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %  
Riceve Depositi a Risparmio corrispon-

dendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 %, di netto.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiari, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso di 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,
» 4 » » da 2 a 6 mesi;
» 4 1/2 % » da 6 a 9 mesi,
» 5 » » da 9 a 12 mesi.

## THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

ORLANDI BONFIGLIO &amp; C

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C, rappresentante la Società Pullman, e facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta.

Indirizzo telegrafico Orlandi — Messina

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO IV

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

N 1

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Gennaio 1886

Soci N. 965 — Capitale Versato L. 437049 09

## ATTIVO

Azionisti (Rimanezza a versare)	L.	441050	91
Cassa	»	77740	98
Effetti scontati { a 3 mesi N 952 L. 801125, 13 } a piu lunga scadenza » 307 » 328188, 73	»	1129313	86
Anticipazioni s/ titoli e s/ oggetti	»	8394	06
Effetti all'incasso N 205	»	126134	37
Depositi a garanzia ed a custodia	»	9795	30
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	»	70000	»
Mobili e spese d'impianto	»	6009	70
Consegnatari diversi	»	9196	76
Agenzie loro cf cf	»	36010	98
Debitori diversi	»	12396	65
		1626043	57
Spese e perdite dell'esercizio			
Spese d'amministrazione	L.	1097	24
Interessi passivi	»	2110	19
Tasse pagate	»	»	»
		TOTALE L.	1629251 »

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 11562 azioni	L.	578100	»
Fondo di riserva	»	15662	86
Depositanti di oggetti e titoli	»	9795	30
Conti correnti passivi N 222	»	596410	41
Libretti di Risparmio » 472	»	231432	02
Creditori diversi	»	23293	22
Accettazioni cambiarie ed assegni amessi	»	9336	04
Utili da ripartire	»	26039	73
Azionisti loro cf pf dividendo 1884	»	1468	23
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	»	117352	55
		1608890	36
Utili dell'esercizio			
Sconto s/ effetti	L.	6020	»
Risconto dell'esercizio precedente	»	14356	85
Interessi s/ anticipazioni	»	14	69
Benefizi diversi	»	69	10
		TOTALE L.	1629251 »

Il Direttore · T. PIAZZA

Tipografia di Giuseppe Geriassi-Medica



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N XX

6 Febbraio 1886

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav G D'Alì, *Presidente* — Cav Uff F Incagnone, *Vice-Presidente* — G Salvo, *Tesoriere* — F de Bartoli, Commendatore S Martorana, D Aula, M Cernigliaro, Commendatore G Pampelone, Cav S Giacomazzi Favara *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si appoggia il voto di un'assemblea di commercianti di Modena, onde ottenere che l'esportazione dei ceci sia esonerata dal dazio ond'è colpita in Italia

2 La Camera considerando che la registrazione delle navi è un fatto serio ed importante che dee soltrarsi con ogni cura alle influenze ed alle rivalità di due o più istituti ugualmente riconosciuti, dichiara mantenere la precedente deliberazione colla quale ritenne esser preferibile il sistema dell'unica delle registrazioni, e quindi dell'Istituto al riguardo legalmente riconosciuto

3 Su relazione del Cons Cav Giacomazzi, la Camera desiderando agevolare la fondazione della Sezione femminile presso la Scuola d'Arti e Mestieri di Trapani, e contemporaneamente volendo provvedere alla riattivazione della Borsa, delibera anzi tutto di organizzare il servizio della Borsa, e d'altro canto cedere al Municipio, alle stesse condizioni in base a cui fu ceduto il locale ove in atto risiedono le Scuole d'Arti e Mestieri, e con la facoltà di potervi frabbricare, tutta quella parte del terrazzo adiacente al predetto locale

4 Si provvede sulle pratiche di contabilità, sui reclami e sulle proposte di emolumenti e sussidi partecipati dallo Ufficio

5 Su proposta della Commissione Camerale si provvede alla compilazione della nuova lista dei periti marittimi e commerciali della Provincia di Trapani

6 Si dispone che sien fatte le pratiche preliminari per lo svincolo della cauzione del Mediatore merci Signor Messina Mariano che ne ha fatto domanda

7 Su proposta dei Consiglieri Aula e Cernigliaro si delibera la partecipazione della Camera allo invio in Roma di una Commissione mista, onde ottenere che la Ferrovia Trapani per Calatufimi a Castellammare sia compresa nei mille chilometri. Si delegano all'uopo i Signori Cav Uff Incagnone e Comm G Pampelone

8 Si delibera fare rimostranza al Governo contro il nuovo orario dei proscassi postali da Napoli per Palermo

N XXI.

20 Febbraio 1886

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav Uff F Incagnone, *V-Presidente* — G Salvo *Tesoriere* — M Cernigliaro, Comm. G Pampelone, Cav S Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si prende atto della rappresentanza accordata alla Camera nella Giunta di Vigilanza sugli Istituti Industriali e professionali

2 Si delegano i Consiglieri Sig Salvo e Cernigliaro per lo studio e le proposte relative allo ammontare dei noli per l'estero praticatisi in questa piazza

3 Si delibera che in vista dei nuovi reclami pervenuti in ordine all'esercizio della pesca nelle coste di Algeria e Tunisia, sia energicamente interessato il Signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio per tutelare convenientemente la nostra industria

4 Si deliberano alcuni impinguamenti

e storni necessari a praticarsi nel Bilancio per l'Esercizio 1885

5 Si nomina una Commissione per studiare la pratica relativa all'esercizio della pesca nello Stagnone di Marsala, in seguito a reclamo presentato del corpo dei pescatori di Trapani

XXII

6 Marzo 1886

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav Uff F. Incagnone, *V-Presidente* — G Salvo, *Tesoriere* — M Cernigliaro, Comm G Pampelone, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si delibera appoggiare il voto della Deputazione di Marina di Trapani e degli Industriali marittimi, presentatisi in corpo, chiedente che le escavazioni quest'anno comincino dalla parte interna del porto

2 Si delibera spingere le pratiche perche la Scuola nautica, giusta i precedenti deliberati sia messa in migliore assetto, corrispondente ai bisogni del paese

3 Si approva la tabella dei noli per l'estero praticatisi in questa piazza, compilata dai Consiglieri Sig Salvo e Cernigliaro

4 Si provvede in ordine alle pratiche di contabilità partecipate dall'Ufficio

5 Si concede un sussidio di L. 100 alle famiglie dei 22 naufraghi trapanesi

6. Si appoggia il voto della Consorella di Padova, chiedente che sui treni viaggianti delle linee italiane sieno introdotti i segnali di sicurezza e di allarme, come praticasi nelle linee austriache e germaniche, onde prevenire gli attentati contro le persone

Il Segretario

AVV. MONDINI



## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DELLA  
PROVINCIA DI TRAPANI

*Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1886*

## ENTRATE

Cap I Reliquati presunti esigibili	L. 3000, 00	
Contante in cassa	4608, 55	7608, 55
Cap II Tassa Industria e Commercio		7000, 00
Cap III Tassa sulle polizze di carico		7000, 00
Cap IV Ritenuta agli Impiegati per Ricchezza mobile	421, 87	
Cap V Redditi patrimoniali	700, 00	
Cap VI Diritti di Segreteria	10, 00	
Cap VII Rimborsi	96, 42	
Cap VIII Introiti eventuali	3, 16	
<b>Totale entrate L.</b>	<b>22840, 00</b>	

## SPESE

Cap I Reliquati presunti pagabili	4500, 00
Cap II Personale della Camera	6844, 62
Cap III Spese postali e di Segreteria	900, 00
Cap IV Relazione annua	375, 00
Cap V Manutenzione dei locali e mobilia	100, 00
Cap VI Esposizioni	200, 00
Cap VII Spese di percezione	500, 00
Cap VIII Tasse e canone sui beni patrimoniali	940, 25
Cap IX Tassa di ricchezza mobile degl' impiegati	421, 87
Cap X Sussidio per un anno ad uno studente per la scuola superiore di commercio	500, 00
Cap XI Pubblicazione degli atti della Camera	600, 00
Cap XII Sussidio alla scuola di arti e mestieri in Trapani	2000, 00
Cap XIII Biblioteca	300, 00
Cap XIV Associazione Leggi e Decreti	100, 00
Cap XV Concorso per le Camere italiane all' estero	200, 00
Cap XVI Assicurazione dei locali	21, 15
Cap XVII Sussidio per ciascuno dei primi tre comuni della Provincia che impianteranno un servizio telefonico entro il 1886	3000, 00
Cap XVIII Sussidio all' Istituto tecnico di Trapani ove venisse dichiarato governativo	2000, 00
Cap XIX Sussidio alla Scuola Nautica per acquisto di materiale scolastico	500, 00
Cap XX Spese casuali	2437, 11
<b>Totale spese L.</b>	<b>22840, 00</b>

Approvato dalla Camera nella tornata del 9 Gennaio 1886

*Visto, si approva*

Dal Ministro di Agricoltura, Ind e Comm

Roma, addì 23 febbraio 1886

IL MINISTRO  
B. GRIMALDI.

## INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO GIURIDICO

Abbiamo letto con grandissima attenzione e pari compiacimento il discorso inaugurale pronunciato in occasione della riapertura dell'anno giuridico dall' egregio Proc del Re Cav. Gaetano Gionfrida, teste pubblicato per le stampe.

Questo discorso, sotto le modeste apparenze di un resoconto statistico, e un lavoro serio, profondamente pensato e forbitamente scritto. Ond'è che crediamo fare il nostro dovere nel darne dovuta e pubblica lode al distintissimo magistrato che la nostra cittadinanza da tanti anni conosce ed apprezza.

Nè lo spazio, nè l'indole di questo giornale ci consentono di fare, anche rapidamente, una rassegna del Discorso. Ne piace per altro rilevare alcuni dati statistici, per quali possiamo ritenerci non compresi *tra la perduta gente*, come ben si esprime il Signor Gionfrida.

La media dei processi per ogni 10 mila abitanti e in Provincia di Trapani di 92, 19, e questa media se e superiore a quella di parecchie altre Provincie continentali ed insulari ed a quella generale del Regno, e invece superata da quella di provincie importantissime tra cui Aquila, Bologna, Catanzaro, Napoli, Cagliari e Roma.

Altro elemento di conforto ce lo appresta il conoscere che nel 1885 si riscontrò una diminuzione di ben 737 reati in confronto al 1884.

Auguriamoci pertanto che il progresso nell'ordine morale, continui costantemente in questa nostra ed in ogni Provincia d'Italia, ed auguriamoci soprattutto che Magistrati come il Signor Gionfrida possano pubblicamente costatarlo, dopo di essersi cooperati per raggiungerlo.

## REGOLAMENTO

*per l'esecuzione della Legge sui provvedimenti per la marina mercantile.*

## CAPO I

## DISPOSIZIONI GENERALI.

Art 1 Quando nel presente regolamento si cita la legge senza indicarne la data, si intende quella del 6 dicembre 1885, n 3547 (serie 3<sup>a</sup>), portante provvedimenti per la marina mercantile.

*Navi e galleggianti*

Art 2 Per gli effetti della legge sotto il titolo di *navi* si comprendono i bastimenti mercantili muniti di atto di nazionalità, tutti gli altri che navigano, sia lungo il litorale dello Stato, sia sui fiumi, canali o laghi, sono considerati come galleggianti.

## Stazza

Art 3 Il tonnellaggio lordo e netto delle navi mercantili e dei galleggianti è quello determinato secondo le vigenti norme e risultante dal certificato di stazza formato nei modi prescritti.

*Verificazione della stazza*

Art 4 La stazza delle navi mercantili e dei galleggianti che hanno diritto al compenso di costruzione, o al premio di navigazione, potrà essere verificata da un ufficiale governativo, il quale, riconoscendola regolare, apporrà analoga dichiarazione sui certificati di stazza.

Se la stazza non fosse regolare, l'ufficiale del Governo procederà ad una nuova misurazione della nave alla quale potrà assistere in contraddittorio il perito che l'aveva operata.

Delle seguite verificazioni e ristazzature sarà riferito al Ministero della marina.

*Liquidazione del compenso e dei premi*

Art 5 I compensi e i premi stabiliti dalla legge, saranno liquidati dal Ministero della marina su proposta delle capitanerie di porto, e sentito, dove occorra, il parere del Consiglio superiore della marina mercantile o del Comitato per i disegni delle navi, in base ai documenti prescritti dal presente regolamento.

*Sindacato sui registri di classificazione delle navi*

Art 6 Il registro italiano per la classificazione delle navi, e quelli che saranno allo stesso pareggiati a sensi dell'articolo 1<sup>o</sup> della legge, dovranno sottoporre all'approvazione dei Ministri della marina e dell'agricoltura, industria e commercio, il regolamento tecnico e tutte le deliberazioni, che venissero prese dai rispettivi Consigli generali d'amministrazione e da quelli direttivi.

Il Ministero della marina potrà porre il suo *veto* sulla nomina degli ispettori e dei periti di detti registri.

Eserciterà questo diritto per mezzo delle Capitanerie di porto, alle quali i registri dovranno comunicare preventivamente una nota delle persone che intenderebbero nominare ai detti uffici.

*Diritto di veto per la nomina dei membri dei Consigli direttivi dei registri*

Art 7 Ai Ministri della marina e di agricoltura, industria e commercio è pure riservato il diritto di *veto* per la nomina dei membri del Consiglio direttivo dei registri di classificazione, di cui nell'articolo precedente, compreso il direttore.

*Ricorsi contro le decisioni dei registri*

Art 8 Contro le decisioni dei registri di classificazione indicati nell'articolo 6, e dei loro agenti, a riguardo di navi che possono aspirare ai benefici della legge, gl'interessati, i capitani di porto e i regi consoli all'estero potranno ricorrere al Ministero della marina, il quale giudicherà in modo de-



imitivo, sentito il Comitato per il disegno delle navi

## CAPO II

## SEZIONE I — COMPENSI DI COSTRUZIONE

## Obbligo delle dichiarazioni

Art 9 Per concorrere al compenso di costruzione delle navi mercantili in ferro, in acciaio e in legno, dei galleggianti in ferro ed in acciaio e delle macchine e caldaie per le navi mercantili, al compenso per la riparazione delle caldaie delle navi stesse, e alla restituzione del dazio sui materiali impiegati nelle riparazioni delle navi in legno, in ferro e in acciaio, il costruttore o lo armatore, secondo i casi, dovrà, dentro il decennio dalla data dell'applicazione della legge, farne dichiarazione nell'ufficio circondariale di porto, se trattasi di luoghi compresi nella giurisdizione marittima, e nell'ufficio doganale competente negli altri casi, iniziarne ed intraprenderne effettivamente la costruzione durante lo stesso periodo

Sotto la denominazione di costruttori si comprendono gl'ingegneri navali e i costruttori navali di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe, i maestri d'ascia autorizzati a tenore dell'art 34 del Codice per la marina mercantile, gli ingegneri meccanici o i capi degli stabilimenti ed officine che costruiscono macchine e caldaie per uso della navigazione

## Dichiarazioni di costruzione di navi

Art 10 La dichiarazione per la costruzione delle navi mercantili deve contenere:

- a) cognome, nome e paternità del costruttore,
- b) luogo della costruzione,
- c) dimensioni principali e tipo della nave,
- d) natura della costruzione (se di ferro, d'acciaio o di legno),
- e) registro presso il quale intende classificarla;
- f) stabilimento in cui si costruiscono le macchine e le caldaie se trattasi di piroscafi (mod 1 e 2)

## Dichiarazione di costruzione dei galleggianti

Art 11 La dichiarazione per la costruzione dei galleggianti in ferro od in acciaio conterrà soltanto le indicazioni di cui alle lettere a, b, d, ed, ove ne sia il caso, quella di cui alla lettera f dell'articolo precedente (mod 2)

## Dichiarazioni di costruzione di macchine e caldaie

Art 12 La dichiarazione per la costruzione di macchine e caldaie ad uso della navigazione mercantile, deve contenere

- a) cognome, nome e paternità del costruttore e denominazione dello stabilimento che le costruisce,
- b) luogo della costruzione,
- c) denominazione del piroscampo o del galleggiante al quale sono destinate, e nome del suo costruttore,
- d) forza indicata presunta delle macchine (modulo 3).

## Dichiarazioni di riparazioni delle caldaie

Art 13 La dichiarazione per le riparazioni delle caldaie di costruzione nazionale per le navi mercantili indicherà il luogo, lo stabilimento o il costruttore incaricato dei lavori, il piroscampo o il galleggiante al quale le caldaie appartengono (mod 4)

## Dichiarazioni per le riparazioni di navi

Art 14 La dichiarazione per le riparazioni delle navi in legno, ferro e acciaio deve indicare

- a) cognome, nome e paternità del costruttore, o della persona che eseguisce le riparazioni, e luogo dove sono fatte,
- b) tipo, denominazione, nazionalità, compartimento marittimo di iscrizione e numero di matricola della nave o del galleggiante
- c) specie delle riparazioni, e se fatte allo scampo, alla macchina o alle caldaie (modulo 5)

## Uso delle dichiarazioni

Art 15 Gli uffici che hanno ricevuto le dichiarazioni di cui negli articoli precedenti, le trascrivono in appositi registri (mod 6, 7, e 8) numerandole per ordine progressivo e per anno, e poscia le trasmettono al Ministero della marina per mezzo delle Capitanerie da cui dipendono, se trattasi di uffici circondariali di porto, per mezzo della Intendenza di finanza se trattasi di uffici doganali

## Vigilanza sulle costruzioni

Art 16 Le costruzioni e le riparazioni che danno diritto al compenso potranno essere sorvegliate da ufficiali governativi ai quali i costruttori dovranno agevolare con ogni mezzo il compimento del loro mandato

Detti ufficiali si assicureranno principalmente che gli scafi delle navi siano costruiti secondo le norme stabilite per l'iscrizione alla prima classe dei registri nazionali, e che nessuna delle volute prescrizioni sia stata trascurata (Cont)

## CONCORSO A PREMI PER UNO STUDIO SULLE ACQUE PER LA FILATURA DELLA SETA

## Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il voto del Congresso Nazionale di bacologia e sericoltura, inteso ad ottenere dal Governo la istituzione di un concorso a premi per la migliore memoria sullo studio delle acque per la filatura della seta,

Sulla proposta del direttore della divisione industrie e Commerci,

## Decreta

1 E aperto un concorso a premi per le ricerche più concludenti intorno all'influenza della qualità delle acque usate nella filatura della seta

Art 2 I premi sono tre  
una medaglia d'oro con lire 2000,  
una medaglia d'oro con lire 1000,  
una medaglia d'argento con lire 500

Art 3 Le ricerche devono essere tutte eseguite con bozzoli di una medesima razza e provenienza, in quantità praticamente apprezzabili, e in condizioni eguali esterne, da

tendere i risultati rigorosamente paragonabili fra di loro

Cominciando dall'acqua stillata, i concorrenti dovranno studiare minutamente gli effetti di una aggiunta ad essa dei singoli elementi organici ed inorganici che si incontrano più comunemente nelle acque di sorgente o di fiume, separati ed uniti, in quantità variabile, sotto il punto di vista della facile dipanatura del bozzolo, della resa del medesimo e delle fisiche proprietà della seta ricavata (colore, lucentezza, pastosità, prove di assaggio, purga, tintura, ecc)

Art 4 Le memorie presentate al concorso dovranno pervenire non più tardi del 31 dicembre 1887 al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industrie e commerci)

Apposita Commissione giudicherà inappellabilmente sul merito delle memorie presentate, e farà le sue proposte al Ministero, il quale si riserva il diritto di proprietà e di pubblicazione delle opere premiate

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti

Roma, li 10 marzo 1886.

Per il Ministro  
B. GRIMALDI

## ABOLIZIONI DI DIRITTI CONSOLARI

Con circolare in data 4 gennaio 1886 il Governo spagnuolo ha notificato ai suoi consoli all'estero che è soppressa l'esazione di qualsiasi diritto per visto consolare per i carichi di merci, per le quali il dazio di entrata in Spagna non superi le 50 pesetas

Pero quei capitani marittimi, i quali dopo essere stati avvertiti della esenzione suaccennata, domandassero del pari il visto consolare, dovranno pagare i diritti, che attualmente sono esatti in forza dell'articolo 54 della tariffa e dell'ordinanza circolare del 18 ottobre 1876, trattandosi in tal caso della remunerazione di un servizio prestato dietro richiesta degli interessati

Le Camere di commercio marittime sono invitate di portare quanto sopra a conoscenza dei capitani marittimi dei singoli loro distretti

## Camera di Commercio ed Arti

DELLA

## PROVINCIA DI TRAPANI

Essendosi dal Sig. Messina Mariano fu Mariano da Trapani chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale Pubblico Mediatore merci, s'invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione

Dalla Segreteria Camerale di Trapani oggi li 16 marzo 1886

Il Vice-Presidente  
F. INCAGNONE

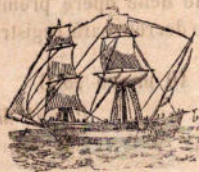
VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile



## IN MACCHINA

Apprendiamo in questo momento che la sera del 24 marzo alle ore 7 1/2 nel Golfo della Goletta il piroscafo *Capo* della Navigazione Generale colava a fondo il Brigantino *Goletta Rosola*, appartenente alla marina di Trapani, con 7 persone di equipaggio di cui tre non poterono salvarsi.

Noi deploriamo vivamente il disastro, e più che questo la frequenza delle collisioni marittime, che rivela la poca vigilanza degli equipaggi; e raccomandiamo caldamente alle autorità marittime ed agli armatori che sia energicamente provveduto allo scopo di evitare queste tremende sciagure.



N. E. PARRAVICINO

AGENTE IN COMMISSIONI

Barbados, W. I.

Unica Agenzia Italiana nelle Indie Occid.

## STUDIO COMMERCIALE

Commissioni e Rappresentanze

Depositi in prodotti Agricoli, Commerciali ed Industriali

Referenze, Mutui, Transazioni

FRANCESCO DALLA CHIARA

Agente Viaggiatore della Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia per Mantova

## EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti

Curisce la Tisi  
 Curisce la Anemia  
 Curisce la debolezza generale  
 Curisce la Scrofola  
 Curisce il Reumatismo  
 Curisce la Tossicomania  
 Curisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Botte e 2 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Genova e Napoli.

## IL DROGHIERI

PERIODICO FONDATA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI DROGHIERI D'ITALIA

## Rivista settimanale

del commercio delle droghe, coloniali, cereali, generi chimici, di tintoria ed affini, oli, frutta ed altri prodotti del suolo e dell'industria italiana ed estera

Rubrica ebdomadaria per l'industria dei vini e dei liquori

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Si pubblica in Milano Piazza Mercanti — Palazzo della Ragione N. 26

## THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

## ORLANDI BONFIGLIO &amp; C.

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio & C., rappresentante la Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla suddetta Ditta. Indirizzo telegrafico Orlandi — Messina.

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO IV

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

N. 2

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Febbraio 1886

Soci N. 978 — Capitale Versato L. 444498 78

## ATTIVO

Azionisti (Rimanezza a versare)		137701	92
Cassa		91638	28
Effetti scontati	a 3 mesi N. 1907	L. 902421, 14	
	a più lunga scadenza » 321	» 341513, 41	
Anticipazioni s/ titoli e s/ oggetti		8208	73
Effetti all'incasso N. 151		126685	10
Depositi a garanzia ed a custodia		9559	30
Depositi in garanzia alla Banca Nazionale		70000	
Mobili e spese d'impianto		6009	70
Consegnatari diversi		7353	81
Agenzie loro et cf		14787	26
Debitori diversi		5603	20
		1721451	15
Spese e perdite dell'esercizio			
Spese d'amministrazione		L. 2574	94
Interessi passivi		4224	42
Tasse pagate		267	
		TOTALE L.	1728517
			51

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 11644 azioni		L. 582200	
Fondo di riserva		15872	86
Depositanti di oggetti e titoli		959	30
Conti correnti passivi N. 232		675270	98
Libretti di Risparmio » 482		237607	80
Creditori diversi		27038	03
Accettazioni cambiate ed assegni ammessi		3087	17
Utli da ripartire		26039	73
Azionisti loro et pf dividendo 1884		1027	23
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso		120303	03
		1698006	13
Utli dell'esercizio			
Sconto s/ effetti		L. 16022	83
Risconto dell'esercizio precedente		14256	85
Interessi s/ anticipazioni		62	41
Benefizi diversi		169	29
		TOTALE L.	1728517
			51

Il Direttore T. Piazza

Tipografia di Giuseppe Geraci-Monica — Corso Vitt. Em. N. 49



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa  
— Pagamenti anticipati  
— Spedizione a domicilio  
Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese. — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

XXIII

20 Marzo 1886

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav Uff Francesco Incagnone, *Vice Presidente* — G Salvo, *Iscrittore* — Comm S Martorana, Dott Cesare Saporito, M Cernigliaro fu Michele, Comm G Pampelone, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Prendendo occasione di una lettera del Municipio di Trapani riflettente la Scuola Nautica, e la proposta di aggregarla allo Istituto Tecnico, rendendo così i due insegnamenti adatti al bisogno, la Presidenza fa dar lettura, e la Camera con compiacimento prende atto, del seguente rapporto trasmesso sul riguardo al Sig Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

\* Trapani 20 Marzo 1886

\* Nello intendimento di apprestare al paese i mezzi adatti a raggiungere con l'educazione intellettuale, lo scopo di migliorare il movimento dell'attività economica, la Provincia di Trapani fondò nel 1870 un Istituto Tecnico, sobbarcandosi ai non lievi significati che all'uopo occorreivano.

Tale istituzione era reclamata non solo dai bisogni dei nuovi tempi ma ben pure e principalmente dalla natura intima della nostra attività, rivolta più che ad altro allo sviluppo del movimento industriale e commerciale. Occorre infatti aver presente che la Provincia di Trapani esercita quasi unicamente l'industria agricola, sotto tutte le forme, e quella degli scambi marittimi, ed in base a questo duplice movimento ha creato e svolge numerosissimi ed importantissimi rapporti nel mondo commerciale.

E d'altro canto gli sforzi gravosissimi ed i sacrifici ingenti ai quali andò incontro la Provincia nel fondare un Istituto Tecnico, furono coronati di splendido successo, da poiché l'istruzione tecnica impartita risultò

in complesso soddisfacentissima, tanto che i licenziati del nostro Istituto occupano in atto cariche pubbliche e funzioni rilevanti nel paese e fuori.

Se non che, sia pur concesso rilevarlo a chi parla in nome d'un esteso interesse collettivo, questa Provincia, d'onde ebbe inizio il movimento redentore che rese possibile l'unificazione della gran patria italiana, questa Provincia che per la sua ricchezza e per l'estensione della sua attività economica ha contribuito e contribuisce pur tanto ai pubblici dispendi, non pote mai ottenere qualunque di quei benefici di cui godono le altre Province Italiane.

Non mi permetto affermare questo fatto per un vano proposito di recriminazione retrospettiva, né credo che questa affermazione possa venir fraintesa o stigmatizzata. Parlo in nome di una intera Provincia, e credo mio dovere far rilevare al Governo che essa trascurata in tutte le sue opere pubbliche, viabilità, porti, segnalazioni e via dicendo, e la sola in Italia cui non fu concesso a tempo debito una ferrovia, ed allora soltanto pote ottenere questo principalissimo strumento di prosperità, quando assunse con lodevolissimo ma esagerato sentimento di patriottismo un peso di molto superiore alle proprie forze. E la ferrovia fu costruita, e questa Provincia, oltre alle spese di costruzione, ha assunto l'obbligo, duraturo per un secolo, di pagare un sussidio di oltre 230 mila lire annue! Ne ciò basta ancora dappoiché questa ferrovia costruita con sì largo concorso dell'intera Provincia, dovette necessariamente contentarne le esigenze tutte, e quindi fu tracciata in modo che parecchi centri importantissimi, tra quali il capo luogo, si trovano in condizioni forse peggiori di quello che erano in altri tempi in ordine ai rapporti tra loro ed a quelli col resto della Sicilia.

Noi dunque dobbiamo al Governo non solo meno di quanto altri deve, ma molto meno di quello che la nostra partecipazione ai pubblici dispendi, non che i nostri bisogni richiederebbero.

Ma assunto questo peso gravissimo per lo esercizio della ferrovia, sol perché il Governo non credette allora compiere verso noi i medesimi doveri che compiva per gli altri,

le finanze della nostra Provincia si trovarono in tal modo oberate, quanto fu giocoforza limitare le altre spese che già gravavano nel suo Bilancio. E fu allora che tra gli altri provvedimenti fu adottato quello della abolizione dell'Istituto Tecnico.

Questo provvedimento, giustificato solo dalla completa mancanza d'ogni risorsa, preso insieme agli altri simili per evitare lo scorno di più non potere far fronte ai propri impegni, sollevò una generale recriminazione. E non è il caso di giustificare questa recriminazione per poco che si rifletta alle origini, al corso del nostro Istituto, ai bisogni che lo fecero nascere, all'importante interesse al quale corrisponde.

Fu allora che il Governo intervenne, e per mettere l'Istituto in condizione di rimanere in funzione, concesse un mite sussidio alla Provincia.

Noi plaudiamo allora e plaudiamo anche ora a questo benefico intervento. Certo non era ciò che avrebbe potuto e dovuto farsi, ma era almeno una qualche cosa.

Se non che da quell'epoca a questa parte sono cresciute le esigenze dell'insegnamento da un lato, e dall'altro quelle del Governo.

Condizione assoluta per l'esistenza dello Istituto, è appunto che i Diplomi da esso rilasciati sieno riconosciuti come quelli di ogni Istituto Governativo. L'insegnamento e l'organismo del nostro Istituto dovevano quindi venir pareggiati, e questo è stato lo impulso per parte del Governo e lo studio per parte della Provincia da parecchi anni.

Se non che, più che al pareggiamento, si mira oggi ad ottenere che l'Istituto sia dichiarato Governativo, e per l'obbietto il Governo ha formalmente dichiarato che ove per parte della Provincia si stabilisca fornire un nuovo convenevole locale, provvedere al materiale scientifico e scolastico, ed assumere le maggiori spese annue occorrenti, nessuna difficoltà di concedere la chiesta trasformazione.

Le rappresentanze locali hanno da parte loro deliberato concorrere alle spese che sarebbero necessarie perché la Provincia ottemperasse alle prescrizioni del Governo, il Municipio da parte sua assumendo la fornitura del locale e del materiale, e la Camera



di Commercio stanziando un annuo assegno di L. 2mila, che forse potrà ancora aumentarsi, ove ne fosse il caso.

Nulla adunque manca perchè lo scopo sia raggiunto, nulla tranne una questione incidentale che veramente non credo possa avere importanza di fronte ad un interesse così grave, e nei rapporti con una Provincia che non ha mai nulla ottenuto dal potere centrale. Il Governo vuole che prima si proceda al pareggiamento dell'Istituto, la Provincia desidera che il pareggiamento e la trasformazione abbiano corso contemporaneamente. Stando così le cose, la Camera di Commercio, da me rappresentata, crede suo stretto dovere di intervenire a rassegnare al Governo il danno gravissimo che in noi si riverterebbe pel fatto di tenere ancora in sospeso la pratica. La precedenza da darsi all'opera del pareggiamento, non ha a mio credere quell'importanza cardinale ed esclusiva da determinare il Governo a soprassedere ulteriormente. Qual'è al postutto il termine della questione? Non certo il pareggiamento come scopo finale dei desideri di tutti, il quale per altro in questo periodo dell'anno scolastico non sarebbe utile e praticabile così. Quel che si vuole oggi e dal Governo e da noi, è la trasformazione dell'Istituto da Provinciale in Governativo. A me pare quindi che una dichiarazione fatta dal Governo, colla quale assuma di provvedere a questa trasformazione purché entro un dato periodo la Provincia a sua volta deliberi di fornire il nuovo locale, di provvedere il materiale scientifico e scolastico, e di stanziare nel suo Bilancio le maggiori spese di annuo bisogno anche perchè gli stipendi dei Professori sieno portati al livello dei Governativi, sia quello che occorre esclusivamente perchè venga tradotto in atto un bisogno urgentissimo.

A rendere più facile per l'attuazione di questo disegno, credo utile appoggiare la proposta perchè allo scopo di limitare le spese e gli impegni tanto dal Governo che della Provincia, l'attuale Scuola Nautica, che è in via di trasformarsi pur essa, come l'E. V. si è degnata promettere, anzichè costituirsi in Istituto autonomo divenga nelle medesime condizioni d'insegnamento, cioè cogli stessi studi che appartengono all'Istituto Nautico, una quarta Sezione dell'Istituto Tecnico il quale così verrebbe a comprendere i rami tutti della istruzione tecnica. E non esito nello appoggiare questa proposta, appunto perchè anche delle sorti dello insegnamento Nautico la Camera di Commercio credette suo dovere di occuparsi, e stanziò altro annuo assegno in favore di essa, per come è noto a questo Ministero.

E pertanto, sicuro d'interpretare il voto generale di questa Provincia, e con la coscienza di compiere un vero dovere, mi rivolgo all'E. V., e prego perchè, tenuto sempre conto delle condizioni nostre, dallo abbandono in cui sempre siamo restati, del timore di poter subire l'onta di perdere una istituzione così rispondente ai nostri bisogni, voglia far buon viso al mio voto, ed elimi-

nare ogni elemento che possa ritardare il compimento dei nostri desideri, affinché questa città di Trapani, centro del movimento industriale e commerciale della Provincia non venga privata col beneficio di un Istituto d'insegnamento tecnico al quale in contrastabilmente ha dritto

(Cont.)

Il Vice-Presidente  
F. INCAGNONE

## MINISTERO

DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

*Esposizione in Liverpool*

Roma, 10 aprile 1886

Con la circolare del 13 ottobre 1885, questo Ministero dava notizia alle Camere di commercio che nel prossimo maggio avrebbe luogo a Liverpool un'Esposizione internazionale. Dichiarava, però, che non avrebbe assunta la direzione del concorso italiano alla Esposizione medesima, che il Governo non avrebbe dato alcun sussidio od appoggio materiale, e che le spese tutte sarebbero state a carico dei concorrenti.

In conseguenza di ciò il regio commissario della sezione italiana presso l'Esposizione suddetta, che, come è noto, è il regio console generale in Liverpool, stabilì che gli espositori ammessi debbano contribuire con lire 40 per metro quadrato di spazio occupato, nelle spese per l'addobbo, per la sorveglianza ecc., della Sezione.

Questa disposizione sollevò richiami che non sembrano giustificati, poichè coloro, che hanno fatto domanda di concorrere a Liverpool, dovevano conoscere le determinazioni sopra ricordate che furono notificate alle Camere di commercio, ed ebbero la più larga pubblicità. Ad ogni modo reputo opportuno rammentare quanto sopra, per norma della Camera e degli interessati, avvertendo che il Governo decise di lasciare intieramente alla privata iniziativa il provvedere al concorso.

Resta pertanto inteso che coloro i quali vogliono presentarsi a Liverpool, debbono assumere le spese per addobbo, e per la sorveglianza, della Sezione, e tutte quelle altre che si rendessero necessarie per la mostra dei loro prodotti.

Raccomando alla signoria vostra di dare la massima pubblicità alla presente

Il Ministro  
B. GRIMALDI

## REGOLAMENTO

*per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile*

(Continuaz vedi num. prec.)

*Relazioni degli ufficiali incaricati della sorveglianza sulle costruzioni*

Art. 17. Gli ufficiali, di cui nel precedente articolo, riferiranno sommariamente volta per volta al Ministero della marina, il risultato delle ispezioni da loro eseguite.

*Disparità di giudizio fra gli agenti del registro e gli ufficiali giornalieri*

Art. 18. In caso di disparità di giudizio fra gli agenti del registro presso il quale la nave deve essere classificata e l'ufficiale del Governo, la decisione spetta al Ministero della marina, sentito il Comitato per il disegno delle navi.

*Navi e galleggianti non classificati nel registro*

Art. 19. L'obbligo della iscrizione nella 1ª classe del registro di classificazione non si estende ai galleggianti ed alle navi di legno di portata non maggiore di 100 tonnellate nette e a quelle di ferro o acciaio non maggiori di 50.

Terra luogo di questa classificazione un certificato dell'ufficiale governativo che ne comprovì le ottime condizioni.

*Piroscafi costruiti in Italia muniti di macchine estere*

Art. 20. Il compenso di costruzione stabilito dall'art. 1 della legge e dovuto anche per gli scafi dei piroscafi dei piroscafi mercantili e costruiti in Italia ancorchè siano muniti di macchine e caldaie estere.

*Determinazione della forza delle macchine*

Art. 21. La forza in cavalli indicati delle macchine motrici per navi mercantili verrà determinata per mezzo delle curve ricavate coll'indicatore Watt in una prova del bastimento in moto della durata di un'ora, senza interruzione. Il compenso sarà valutato sulla forza media in cavalli indicati che risulterà dai calcoli fatti sopra diversi diagrammi presi durante la prova. Il numero di questi diagrammi non dovrà essere minore di 3. Le macchine durante la prova dovranno agire a tutta forza con la pressione iniziale del vapore nelle caldaie stabilita nel certificato d'iscrizione della nave presso il registro nel quale è stata classificata.

Un agente del Governo assisterà a queste prove, si assicurerà dell'esattezza dei calcoli fatti e firmerà il processo verbale compilato secondo il modulo 9 annesso alla presente.

Nel caso che si tratti di macchine costruite in Italia per piroscafi mercantili esteri, e la prova per la determinazione della forza segua all'estero, il Governo si riserva la facoltà di farvi assistere un suo delegato a spese dei costruttori.



*Determinazione del peso delle caldaie*

Art 22 Per valutare il compenso sulle nuove caldaie per macchine motrici di navi mercantili, allorché esse saranno ultimate nello stabilimento, ne verrà pesata almeno una con gli accessori in presenza dell'agente del Governo a ciò destinato, il quale rilascerà apposito certificato del peso parziale e totale da lui accertato.

Qualora nello stabilimento ove le caldaie sono state costruite manchino i mezzi per pesarle, l'agente del Governo ne calcolerà il peso in unione dei rappresentanti la ditta costruttrice.

Nel peso delle caldaie vanno compresi quegli degli accessori, cioè spranghe di graticola, robinetti misuratori, manometri, valvole di sicurezza, ecc. non che il peso dei fumaioli e delle casse a fumo.

*Peso del metallo adoperato nelle operazioni*

Art 23 Il compenso per le riparazioni delle caldaie di costruzione italiana, e la restituzione dei dazi per le riparazioni delle navi (scafi, macchine, e caldaie estere), sarà valutato sul peso del metallo ricambiato, a tal uopo quando la riparazione è abbastanza inoltrata da poterne calcolare l'entità, il proprietario dello stabilimento in cui si eseguisce, o l'armatore della nave sulla quale si trovano le caldaie, ne darà avviso all'autorità governativa, che manderà uno dei suoi agenti per riconoscere l'estensione dei lavori e constatare il peso del metallo nuovo che vi verrà impiegato.

Il pagamento relativo sarà fatto sul certificato rilasciato da questo agente.

*Documenti per la liquidazione del compenso per gli scafi*

Art 24 Per ottenere la liquidazione del compenso di costruzione dello scafo sono necessari i seguenti documenti:

a) istanza della persona che ha diritto al compenso, nella quale sia indicata la Tesoreria, presso cui deve essere fatto il pagamento;

b) progetto di liquidazione del compenso dovuto, formato dalla stessa persona, accertato e vidimato dalla capitaneria di porto (mod. 10);

c) certificato della capitaneria di porto e, nei luoghi fuori della giurisdizione marittima, dell'Intendenza di finanza (mod. 11);

d) certificato della capitaneria di porto o della Intendenza di finanza, dal quale risulti il giorno in cui ebbe principio la costruzione.

e) copia del certificato di classificazione rilasciato dal competente ufficio di registro o autenticato dalla capitaneria di porto.

Per le navi e i galleggianti, di cui nello articolo 19, si produrranno i documenti segnati alle lettere a, b, c, d, e il certificato dell'ufficiale governativo indicato nell'articolo stesso.

(Cont.)

Il Consolato generale del Portogallo ha mandato la seguente comunicazione

Per informazioni al commercio ed alla navigazione italiana si avvisa che il Governo Portoghese ha stabilito per l'importazione del tabacco le seguenti disposizioni restrittive:

1. È proibita l'importazione del tabacco con bastimenti di meno di 200 tonnellate di portata ed in colli inferiori a 40 kilogr. di peso.

2. Il tabacco in foglia ed in rotolo non può essere importato che per le fabbriche esistenti nel paese.

3. Sono ammessi per lo spaccio puranco colli del peso fino al *minimum* di 10 chilogr. purché composti di differenti qualità che dimostrino trattarsi di campioni.

4. I colli del tabacco devono portare esteriormente segnato il peso lordo ed il peso netto.

5. Il tabacco portato come transito da bastimenti facienti scalo per Porti Portoghesi, deve essere registrato in una speciale dichiarazione nel porto di partenza, e la firma di tale dichiarazione dev'essere autenticata dal Console portoghese residente in questo porto.

6. Il tabacco destinato a Porti Portoghesi dev'essere necessariamente registrato nel manifesto consolare, descrivendosi per esteso la quantità dei colli, il peso ed il valore.

7. Ai passeggeri ed all'equipaggio di bastimenti destinati a Porto Portoghese non è lecito portare seco per proprio uso tabacco in quantità maggiore di 2 chilogr. per ciascun individuo.

8. Le infrazioni alle disposizioni sopra indicate sono punite con multa del quintuplo dei dritti doganali sul tabacco, e con prigione fino ad un anno.

## ANNUNZIO BIBLIOGRAFICO

Con tipi splendidissimi della benemerita casa editrice Ulrico Hoepli si è testè pubblicato un elegante volumetto — *il Diritto Comunale Italiano* — di GASPARO UNGARELLI.

Si tratta di un'opera utilissima, e corrispondente ad un vero bisogno del nostro paese, nella quale è svolto con molta chiarezza, con esteso corredo di cognizioni giuridico-amministrative, e con metodo commendevolissimo, ogni argomento che concerne la vita dei nostri comuni.

Il volume costa L. 3, 50. Noi ne raccomandiamo vivamente lo acquisto alle rappresentanze comunali ed a quanti attendono a studiare lo svolgimento dell'amministrazione comunale italiana.

## CRONACA OPIMA

TORINO

Via Mazzini, N. 7

Stante dissidii insorti tra la Casa Pozzo e la Casa Editrice della *Cronaca Opima*, da me rappresentata, la *Cronaca Opima* di cui venne annunciata la pubblicazione come emanante dallo Stabilimento Pozzo, verrà invece intrapresa in altra Tipografia ed in altra Tipografia verrà parimenti continuata la pubblicazione ora iniziata del *supplemento settimanale* della *Cronaca* stessa.

Aggiungo poi per conto mio che desiderando dedicarmi con tutte le mie forze a questa pubblicazione, mi ritiro dalla Direzione del *Diavolo Rosa* di cui la Casa Pozzo è proprietaria.

Dott. CARLO MASCARETTI  
(NEO GINESIO)

## Camera di Commercio ed Arti

DELLA

PROVINCIA DI TRAPANI

Essendosi dal Sig. Ricevuto Leonardo fu Giuseppe da Trapani chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale Pubblico Mediatore merci, si invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione.

Dalla Segreteria Camerale di Trapani, oggi li 12 febbraio 1886.

Il Vice Presidente  
F. INCAGNONE  
Per il Segretario  
R. Russo

Essendosi dal Sig. Pellegrino Vito di Giuseppe da Trapani chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale Pubblico Mediatore merci, si invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione.

Dalla Segreteria Camerale di Trapani, oggi li 19 aprile 1886.

Il Presidente  
G. D'ALI  
Il Segretario  
AVV. MONDINI

VINCENZO SARACINI, Gerente responsabile





## REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI

sulla vita dell'uomo

Fondata nell'anno 1862, premiata con Medaglie d'oro all'Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

### GARANZIE

Capitale sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5.000 cadauna L. 6.250.000

Capitale versato L. 625.000

Obbligazioni degli Azionisti » 5.625.000

Altre Attività, Stabili e Valori » 14.240.000

Totale delle Garanzie L. 20.490.000  
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

### Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate

### Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori L. Marro e C. — In Napoli, Agenzia Generale, S. Giacomo, 6.

## AGLI ARTIERI ED ALLE FAMIGLIE

### LE MIGLIORI MACCHINE

DA CUCIRE

HOWE (originali)

Marca A per famiglia L. 135

» B per sarti » 144

» C per calzolari » 153

**SINGER** (sistema FRISIER & ROSSMAN con macchinetta per incannare le spole) per famiglia L. 129

Medium per sarti e calzolari » 144

**WHEELER & WILSON** (originale Num. 8) » 158

(Macchina silenziosa, la migliore per biancheria)

Macchine a mano di vari sistemi da potersi adattare anche al pedale

da L. 69 a 107

Rivolgersi alla Banca del Popolo in Trapani, Piazza Marina

Istruzione gratuita

Pagamento a rate mensili

da Lire 6.

## IL DROGHIERE

PERIODICO FONDATA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI DROGHIERI D'ITALIA

### Rivista settimanale

del commercio delle droghe, coloniali, cereali, generi chimici, di tintoria ed affini, oli, frutta ed altri prodotti del suolo e dell'industria italiana ed estera.

Rubrica ebdomadaria per l'industria dei vini e dei liquori

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Si pubblica in Milano Piazza Mercanti — Palazzo della Ragione N. 26

## THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

### ORLANDI BONFIGLIO & C.

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C., rappresentante la Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta

Indirizzo telegrafico *Orlandi* — Messina

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

Anno IV

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

N. 3

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Marzo 1886

Soci N. 980 — Capitale Versato L. 466380 98

### ATTIVO

Azionisti (Rimanezza a versare)	L.	116669	02	
Cassa	»	88635	75	
Effetti scontati { a 3 mesi N. 1101 L. 972680, 60	»	1302130	80	
{ a più lunga scadenza » 314 » 329450, 20	»			
Anticipazioni s/ titoli e s/ oggetti	»	7674	23	
Effetti all'incasso N. 93	»	57313	21	
Depositi a garanzia ed a custodia	»	8715	80	
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	»	70000	»	
Mobili e spese d'impianto	»	6019	70	
Consegnatari diversi	»	8709	62	
Agenzie loro cf/	»	10244	48	
Debitori diversi	»	570	77	
<i>Spese e perdite dell'esercizio</i>			1676683	38
Spese d'amministrazione	L.	3708	91	
Interessi passivi	»	6403	10	
Tasse pagate	»	678	22	
TOTALE L.			1687473	61

### PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 11670 azioni	L.	583500	»	
Fondo di riserva	»	16525	70	
Depositanti di oggetti e titoli	»	8715	80	
Conti correnti passivi N. 239	»	686530	49	
Fibretti di Risparmio » 499	»	246831	32	
Creditori diversi	»	21133	25	
Accettazioni cambiarie ed assegni amessi	»	4469	63	
Uti da ripartire	»	26039	73	
Azionisti loro cf/ pf dividendo 1884	»	791	70	
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	»	52038	68	
<i>Uti dell'esercizio</i>			1646576	30
Sconto s/ effetti	L.	26265	17	
Risconto dell'esercizio precedente	»	14256	85	
Interessi s/ anticipazioni	»	78	32	
Benefizi diversi	»	296	97	
TOTALE L.			1687473	61

Il Direttore: T. PIAZZA

Tipografia di Giuseppe Gervasi-Modica — Corso Vill. km N. 49



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N XXIII (Continuazione)

2 Si provvede sui reclami dei contribuenti per la tassa Industria e Commercio, pervenuti in Ufficio e riferiti dal Contabile della Camera

3 Preso atto del Decreto Ministeriale col quale questa Camera è stata ammessa a far parte della Giunta di vigilanza sugli Istituti Industriali e professionali, in seguito al sussidio accordato alla R Scuola Nautica, si procede alla nomina del delegato, e risulta nominato il Cav. Uff. Sig. Francesco Incagnone

4 Si delibera reiterare la raccomandazione perchè la Dogana di Pantelleria, se pure non possa venir migliorata di classe, venga per lo meno messa in condizione di potere eseguire sdrainamenti di generi sino allo ammontare di L. 200 di dazio

5 Sull'invito del Ministero, si provvede allo aumento del fondo stanziato in Bilancio pel mantenimento delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, portandolo a L. 200

6 Si provvede alla designazione dei 13 candidati per la composizione del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni di sconto presso il Banco di Sicilia in Trapani

7 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno partecipate dalla Presidenza

N XXIV

3 Aprile 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Commendatore D'Alì, *Presidente* — Cav. Uff. F. Incagnone, *V-Presidente* — G. Salvo, *Cassiere* — Comm. S. Martorana, *D. Aula*, M. Cernigliaro, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1 Si approvano i Ruoli per la tassa Industria e Commercio esibiti dalla Contabilità Camerale, stati compilati su quelle per la tassa di Ricchezza mobile

2 Si prende atto della vittoria riportata in Cassazione nella causa tra la Camera di Commercio e la Società Ferroviaria Sicula-Occidentale, e si provvede come di risulta

3 Sul rapporto della Commissione, ed in conformità dello stesso, la Camera delibera far opera presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio perchè nell'interesse generale fosse revocato il Decreto Prefettizio col quale si riconosce in favore del Comune di Marsala un dritto esclusivo di pesca nello Stagnone

Il Segretario

AVV. MONDINI

## DEPOSITO FRANCO DI VINI ITALIANI

IN MONACO DI BAVIERA

## Regolamento e tariffa

(Il regolamento e la tariffa furono concordati e sottoscritti dal Console d'Italia e dalla ditta Flossmann il 23 febbraio 1886).

Il regio Governo d'Italia ha deliberato, sopra proposta del regio Consolato d'Italia in Monaco, di favorire la istituzione di un deposito di vini italiani in quella piazza, allo scopo d'accrescerne l'esportazione in Germania. Per parte del regio Governo d'Italia, l'impresa verrà appoggiata colla missione di un regio enotecnico, e coll'impianto di una Stazione enotecnica presso il deposito di vini nazionali a Monaco

L'enotecnico analizzerà, ad ogni spedizione in arrivo, i vini per constatare la loro purezza ed autenticità, sorveglierà il collocamento e trattamento dei vini, con che verrà offerta al pubblico l'ufficiale garanzia che nel deposito entrano soltanto vini assolutamente puri

Quel regio impiegato italiano, il quale, a norma delle ricevute istruzioni, deve tenersi

estraneo al commercio delle vendite, agrà quale consulente imparziale di tutti gli interessati, ed è perciò assicurata anticipatamente all'impresa la generale fiducia

Essendo state conferite alla ditta Successori W. Flossmann la rappresentanza e direzione commerciale del deposito di vini nazionali, essa col consenso del regio Consolato d'Italia, pubblica qui appresso il relativo regolamento con annessa tariffa

## Sezioni A — Magazzino di transito

Art. 1 La ditta successori W. Flossmann ha preso a pigione, e per uso esclusivo del deposito, dal regio ufficio principale di dogana in Monaco, per l'immagazzinaggio dei vini che formeranno il deposito, adatte località di cantina nel fabbricato della dogana con sufficiente superficie per l'immagazzinaggio di grandi quantità.

Art. 2 Nel deposito saranno ammessi soltanto vini italiani. La partecipazione all'approvvigionamento del deposito è libera a tutti i viticoltori e commercianti all'ingrosso del Regno d'Italia, devono però essere introdotti soltanto vini buoni e maturi per la vendita

Art. 3 All'arrivo delle spedizioni di vino, verranno, subito dopo seguito lo scarico nell'atrio della dogana, levati dall'enotecnico i relativi campioni allo scopo delle analisi. Se la qualità dei vini è trovata buona e pura, avrà luogo l'immagazzinaggio nelle cantine del deposito. Se risultano ragioni per la contestazione della qualità dei vini, verrà vietata l'ammissione della rispettiva spedizione contestata nel deposito, e la stessa verrà messa a disposizione del mittente, e trasportata a sue proprie spese nel magazzino generale della dogana

Si avverte inoltre a tale proposito che, a sensi dell'articolo 10 della legge dell'Impero germanico 14 maggio 1879 sul commercio di commestibili, la importazione di vini adulterati è minacciata di processo penale

Art. 4 La ditta successori W. Flossmann dirige, vigila lo scarico, la pesatura, il trasporto dalla cantina e il caricamento dei vini e provvede per uno stabile servizio nelle cantine, come pure per la manutenzione dei fusti del magazzino, a norma delle tasse indicate nella tariffa



Art 5 Ogni mittente riceve un avviso e certificato di deposito in iscritto, nel quale gli viene data comunicazione dell'arrivo della spedizione, come pure della condizione della medesima.

Art 6 Le spedizioni in arrivo verranno tosto esaminate sulla loro condizione esterna, e, nel caso si presentasse qualche mancanza nella stessa, saranno sottoposte alle migliori possibili riparazioni, a spese del mittente. Lo stesso vale per fusti che durante l'immagazzinaggio si avariano. I fusti devono essere di qualità buona e resistente.

Art 7 Per le spedizioni ammesse nel deposito, la ditta successori W Flossmann è tenuta per eventuali danni solo allora che tali danni sono sorti in conseguenza e provatamente della negligenza o malizia della ditta stessa o del suo personale. Tale responsabilità non si estende mai ad un importo superiore al prezzo comune di mercato che poteva avere il vino all'epoca della verifica- zione del danno.

Art 8 Non vi ha responsabilità, e cessa di conseguenza ogni indennizzo, nei seguenti casi:

a) Se i guasti, o le stillazioni del contenuto dei fusti sieno derivati dalla cattiva qualità di questi ultimi,

b) Se i guasti siano avvenuti per forza maggiore, od altri accidenti,

c) Nei casi di falsa dichiarazione della merce.

Art 9 Nei casi di falsa dichiarazione del contenuto o del peso dei fusti, sono interamente e pienamente tenuti i mittenti per le eventuali conseguenze, come per multe doganali sequestri od altro.

Art 10 La ditta successori W Flossmann assicura il deposito contro il pericolo d' incendio; i mittenti devono indicare il valore delle spedizioni nell'avviso di spedizione, le tasse per l'assicurazione sono esposte nella tariffa.

Art 11 Se nel decorso del tempo si manifestasse, per la conservazione dei vini, la necessità di eseguire travasi, o filtrazione di uno o più fusti, queste manipolazioni avvanno luogo sotto la direzione e vigilanza dello enotecnico, però dietro il previo avviso da darsi al proprietario della merce, e col consenso del medesimo.

Art 12 La ditta successori W Flossmann accorda anticipazioni sui vini immagazzinati nel deposito, fino alla metà del valore tassato, ed a norma delle tasse e condizioni contenute nella tariffa.

Art 13 Per quelle spedizioni, che arrivano qui non affrancate, sarà addebitato il mittente in conto corrente delle spese di trasporto per lui esborsate con calcolo degli interessi. Il calcolo dei conti relativo alle tasse del magazzino ed alle altre spese ha luogo mensilmente, e gli importi relativi vengono caricati in conto corrente, col calcolo degli interessi ai committenti.

Art 14 Il bilancio dei conti correnti ha luogo semestralmente al 30 giugno ed al 30 dicembre di ciascun anno, e viene comunicato ai committenti per estratto. Tutta la

merce di un depositante esistente nel magazzino garantisce quale pegno alla ditta successori W Flossmann l'eventuale suo credito verso il medesimo per trasporti e spese.

#### SEZIONE B — Vendite

Art 15 La ditta successori W Flossmann assume la vendita dei vini ammessi nel deposito per tutta la Germania, ed eventualmente anche all'estero, verso le seguenti provvigioni.

4 per cento se essa assume il *del credere*,  
2 per cento se essa non assume il *del credere*.

Art 16 La ditta successori W Flossmann vende ai prezzi stabiliti dai committenti, che dovranno essere calcolati in marchi, franco a Monaco, di modo che i compratori, oltre questo prezzo, e le spese di spedizione dal deposito, non avranno a pagare che il dazio.

Nei casi in cui la merce fu venduta col *del credere* della ditta successori W Flossmann, fa essa i relativi conti al compratore, mentre, nei casi di vendita senza il *del credere* della ditta successori W Flossmann, è il mittente che deve ciò fare. Resta perciò riservata per vendite di quest'ultima specie l'adesione del proprietario della merce.

In conseguenza ogni mittente deve dichiarare alla ditta successori W Flossmann, se o no i vini da esso spediti debbano essere venduti col *del credere* della medesima.

(Cont.)

### MINISTERO

DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

*Biglietti provvisoriamente consorziali che cadono in prescrizione col 30 Giugno 1886*

Roma, addì 16 aprile 1886

Da alcune Camere di Commercio sono state richieste a questo Ministero indicazioni precise sui colori, forma ed altri segni caratteristici dei biglietti dichiarati provvisoriamente consorziali col Regio Decreto 14 giugno 1874, e che per l'art. 7 della legge 7 aprile 1881 cadono in prescrizione il 30 prossimo giugno.

I biglietti che con questa data cadranno in prescrizione sono i seguenti.

Da L. 4000, in carta bianca con impressione nera, la cui descrizione esatta è contenuta nel Decreto Ministeriale del 26 dicembre 1854 n. 266.

Da L. 250 in carta verde e impressione nera, descritti nel Decreto suddetto.

Da L. 20, in carta *chamois* e impressione nera, autorizzati con legge 27 febbraio 1856, n. 1500. La loro forma consiste in un ornato rettangolare che inquadra la leggenda del biglietto, il tutto in nero.

Da L. 10, 1° modello, carta bianca e impressione azzurra, la cui descrizione

si contiene nel decreto Ministeriale del 19 maggio 1866 n. 2919.

Da L. 10, 2° modello, carta bianca e impressione nera sul diritto, e azzurra sul rovescio, la cui descrizione e contenuta nel Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1866 n. 3428.

Da L. 10 terzo modello, simile al precedente ma con fondo di linee rosso-bruno e verdi nel diritto, e col rovescio azzurro con testa dell'Italia in nero nel centro, la cui descrizione e contenuta nel Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1872 Serie 2° n. 1146.

Da L. 5 1° modello, in carta bianca e impressione nera, la cui descrizione e contenuta nel Decreto Ministeriale del 2 settembre 1868 n. 3200.

Da L. 5 2° modello, in carta bianca e impressione azzurra e nera nel diritto, nera nel rovescio su fondo verdastro, la cui descrizione e contenuta nel Decreto Ministeriale del 18 agosto 1868 n. 4543.

Da L. 2 in carta bianca e impressione nera sul diritto e verde sul rovescio, la cui descrizione e contenuta nel Decreto Ministeriale del 26 aprile 1867 n. 3654.

Da L. 4, in carta bianca e impressione nera sul fondo verdastro nel diritto e nera parimenti su fondo verdastro nel rovescio la cui descrizione e contenuta nel Decreto Ministeriale del 9 febbraio 1869.

Per il Ministro

GUICCIARDINI

### REGOLAMENTO

*per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile.*

(Continuaz vedi dum prec.)

*Documenti per la liquidazione del compenso per le macchine*

Art 25 Per ottenere la liquidazione del compenso di costruzione delle macchine si richiedono i seguenti documenti.

a) istanza come alla lettera a) dell'articolo precedente,

b) progetto di liquidazione del compenso dovuto, formato dal richiedente, accertato e vidimato dalle capitanerie di porto (mod. 12),

c) certificato della capitaneria di porto e, per luoghi fuori della giurisdizione marittima, della Intendenza di Finanza che ha ricevuto la dichiarazione (mod. 13),

d) certificato della capitaneria di porto, o della Intendenza di finanza, dal quale risulti il giorno in cui ebbe principio la costruzione;

e) copia del processo verbale compro-



vante la forza indicata delle macchine, rilasciato a norma del precedente articolo 21.

Nel caso che la prova della forza della macchina segua all'estero, suppliva alla copia del verbale un certificato di un ingegnere navale, vidimato dall'ufficio delegato dal Governo, od in sua mancanza dal console.

*Documenti per la liquidazione del compenso per caldaie*

Art 26 Per ottenere la liquidazione del compenso di costruzione e di riparazione di caldaie italiane si produrranno i seguenti documenti:

a) istanza e progetto di liquidazione (mod 14) come alla lettera a e b dell'articolo precedente,

b) certificato della capitaneria di porto competente e, nei luoghi fuori la giurisdizione marittima, della Intendenza di finanze che ha ricevuto la dichiarazione (mod 15),

c) certificato della capitaneria di porto o della Intendenza di Finanza, dal quale risulti il giorno in cui ebbe principio la costruzione o la riparazione;

d) certificato comprovante il peso delle caldaie, rilasciato dal direttore dello stabilimento, o della persona che le ha costruite.

Per le caldaie riparate questo certificato indicherà il peso del materiale impiegato nella riparazione.

Il peso dovrà essere accertato da un ufficiale del Governo, che ne farà apposita dichiarazione nel certificato di cui sopra.

e) certificato della capitaneria di porto o della Intendenza di finanze, indicante il piroscifo od il galleggiante sul quale le caldaie sono state poste.

*Navi in corso di costruzione all'epoca in cui entra in vigore la legge.*

Art 27 Le navi mercantili ed i galleggianti in corso di costruzione all'epoca in cui la legge entra in vigore, nonché le macchine e caldaie di cui al precedente articolo 42, continueranno a godere fino al loro compimento del regime dazionario di favore richiamato dall'articolo 5 della legge e del premio di costruzione per le navi a vela in legno stabilito dal decreto legislativo 14 luglio 1886, n. 3086.

*Restituzione dei dazi sui materiali nelle riparazioni degli scafi*

Art 28 In attuazione delle disposizioni contenute nell'ultimo capoverso dell'articolo 5 della legge, e fino a che non sia regolata per decreto reale la concessione dei compensi anche alle riparazioni delle navi in legno, in ferro e in acciaio, il dazio sui materiali in esse impiegati sarà restituito agli interessi dopo che ne sia stata accertata la quantità.

Per ottenere questa restituzione l'interessato dovrà fare apposita domanda alla capitaneria di porto, e, nei luoghi posti fuori la giurisdizione marittima, alla Intendenza di finanze, indicando in essa anche la Tesore-

ria sulla quale deve eseguirsi il pagamento. A questa domanda unira

a) progetto di liquidazione (mod 16),

b) certificato comprovante la qualità e la quantità dei materiali impiegati nelle riparazioni, rilasciato dal direttore dello stabilimento o dalla persona che lo esegui.

La qualità e il peso dei materiali impiegati dovranno essere accertati da un ufficiale del Governo che ne farà apposita dichiarazione nel certificato di cui sopra.

c) certificato della capitaneria di porto, e, nei luoghi fuori della giurisdizione marittima, dell'Intendenza di Finanza, da cui risulti il giorno in cui ebbero principio i lavori e la loro durata, la nave alla quale furono fatti, la sua nazionalità, il compartimento d'iscrizione e il numero di matricola (mod 17).

*Annotazioni sulle matricole e sugli atti di nazionalità.*

Art 20 Sull'atto di nazionalità e sulla matricola dei piroscafi mercantili che hanno ottenuto il compenso di costruzione, sia per lo scafo, macchine e caldaie, sia per il solo scafo, sarà fatta la seguente annotazione:

Il retrodescritto (o controscritto) piroscifo, avendo ottenuto il compenso di costruzione di cui nella legge 6 dicembre 1885, n. 3547 (Seria 3<sup>a</sup>), non può essere venduto a stranieri o Governi esteri senza autorizzazione del Ministero della Marina, il quale potrà anche vietarne il noleggio all'estero, quando ciò sia richiesto dall'interesse dello Stato.

**SEZIONE II — COMPENSO SPECIALE AI PIROSCAFI ADATTI PER FINI MILITARI.**

*Piroscafi adatti fini militari*

Art 30 Le condizioni alle quali devono soddisfare i piroscafi mercantili per aver diritto allo speciale compenso stabilito dallo articolo 4 della legge sono quelle indicate negli articoli seguenti.

*Condizioni relative allo scafo*

Art 31 Lo scafo dovrà essere diviso in compartimenti stagni di tali dimensioni che, messo uno qualunque di essi in comunicazione col mare, il piroscifo continui a galleggiare con sicurezza. Questi compartimenti stagni termineranno al ponte della nave superiore al galleggiamento, ed in ogni caso si estenderanno non meno di metri 1, 25 al di sopra della linea di galleggiamento in carico.

Essi saranno muniti di porte stagne, di facile chiusura, e secondo uno dei sistemi riconosciuti efficaci.

*Condizioni relative alla velocità*

Art 32 La velocità del piroscifo alla prova non dovrà essere inferiore a miglia 14 per ora. La parte delle macchine e caldaie che sorge al disopra del galleggiamento in carico e quella che, anche collocata al di sotto, vi si trova prossima, dovrà essere riparata dai proiettili per mezzo di carboniere, di una larghezza non minore di metri 1, 50.

*Condizioni relativi alla carboniera*

Art 33 Il piroscifo dovrà avere carboniere stabili e temporanee, capaci di contenere una quantità di carbone sufficiente a percorrere miglia 4000 colla velocità ridotta di miglia 10 per ora.

(Cont.)

**CORSO DELLE MONETE METALLICHE**

Per opportuna norma ed osservanza, si trascrivono qui sotto le principali disposizioni sul corso delle monete nel Regno d'Italia.

*Monete d'oro* — Hanno corso legale quelle coniate dagli Stati della Lega Latina, cioè Italia, Francia, Belgio, Svizzera e Grecia, al titolo di 900 millesimi, purché non abbiano peso inferiore al sottoindicato.

Pezzi da 100 Lire	Grammi 32,	06467
» 50 »	» 16,	03233
» 20 »	» 6,	40651
» 10 »	» 3,	20325
» 5 »	» 1,	60002

dal quale peso è già dedotta la tolleranza di coniazione e di consumo; — e purché presentino ancora abbastanza distinte le originarie impronte.

Allo stesso titolo, peso e valore hanno pure corso quelle dell'Austria Ungheria, Principato di Monaco e Regno di Serbia.

*Monete d'argento da L. 5* — Hanno corso nel regno quelle coniate dagli Stati dalla predetta Lega Latina senza limite di tolleranza, di coniazione e di consumo, e quindi senza la restrizione di peso minimo, purché non presentino alterazioni o logoramenti fraudolenti, e conservino ancora le impronte distinte per conoscerne la provenienza originaria.

Sono così tolte le cause di contestazione per gli scudi calanti, i quali alle suddette condizioni debbono accettarsi dalle casse pubbliche e quindi anche aver corso fra privati.

*Monete divisionali d'argento* — Hanno corso legale gli spezzati di argento da L. 2, 1 e 0, 50, purché l'anno di loro coniazione non sia anteriore a quelli sotto indicati.

Per l'Italia anno	1863
Per Francia »	1864
Per Belgio »	1866
Per Svizzera »	1866
Per Grecia »	1867

*Monete di bronzo*. — Hanno corso soltanto quelle coniate in Italia colla effigie di Re Vittorio Emanuele, e quindi sono escluse tutte le monete estere e quelle Nazionali già ritirate dalla circolazione.



## L' INCENDIO E LA GRANDINE

Chi vive dei redditi di una casa, o dei prodotti del terreno, assicura la prima contro i danni dal fuoco, o il secondo contro i danni della grandine per essere sicuro di avere di che vivere sempre — Chi lavora e col guadagno mantiene una famiglia deve assicurarsi questo reddito delle proprie braccia, o questo prodotto della propria attività, altrimenti la famiglia può essere esposta alle strettezze, alla miseria — Assicurata, dunque il valore della vostra vita, acquistando una polizza d' Assicurazione dalla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla vita dell' Uomo*, sedente in Milano, Via Monte Napoleone N 22 premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano nel 1871, di Lodi nel 1883 e di Torino 1884, con medaglia d'oro del R. Ministero di agricoltura Industria e commercio

Agente in Trapani Sigg. Leonardo Marrone & Compagni.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

## STUDIO COMMERCIALE

Commissioni e Rappresentanze  
Depositi in prodotti Agricoli, Commerciali ed Industriali  
Referenze, Mutui, Transazioni

FRANCESCO DALLA CHIARA

Agente Viaggiatore della Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia per Mantova

## EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON

Iposofiti di Calce e Soda.

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutte le virtù dell' 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi  
Guarisce la Anemia  
Guarisce la debolezza generale  
Guarisce la Scrofola  
Guarisce il Reumatismo  
Guarisce la Tossè e Raffredori  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricetta dei medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli

## IL DROGHIERE

PERIODICO FONDATA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI DROGHIERI D' ITALIA

## Rivista settimanale

del commercio delle droghe, coloniali, cereali, generi chimici, di tintoria ed affini, oli, frutta ed altri prodotti del suolo e dell' industria italiana ed estera

Rubrica ebdomadaria per l' industria dei vini e dei liquori

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Si pubblica in Milano Piazza Mercanti — Palazzo della Ragione N. 26

## THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

## ORLANDI BONFIGLIO &amp; C.

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C., rappresentante la Società Pullman, è facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla suddetta Ditta  
Indirizzo telegrafico Orlandi — Messina

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO IV

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

N. 4

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 30 Aprile 1886

Soci N. 986 — Capitale Versato L. 473606 03

## ATTIVO

Azionisti (Rimanezza a versare)	L.	116943	97
Cassa	,	61426	,
Effetti scontati { a 3 mesi N. 1182	L. 1024454, 76	1435450	55
{ a più lunga scadenza » 368	» 410995, 79		
Anticipazioni s/ titoli e s/ oggetti	,	6151	39
Effetti all' incasso N. 112	,	71615	07
Depositi a garanzia ed a custodia	,	5111	80
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	,	70000	,
Mobili e spese d' impianto	,	4819	70
Consegnatari diversi	,	9131	66
Agenzie loro cf cf	,	37073	40
Debitori diversi	,	570	92
		1818294	16
<i>Spese e perdite dell' esercizio</i>			
Spese d' amministrazione	L.	6025	74
Interessi passivi	,	8958	33
Tasse pagate	,	1076	79
	TOTALE L.	1834355	02

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 11811 azioni	L.	590550	,
Fondo di riserva	,	17255	08
Depositanti di oggetti e titoli	,	5111	80
Conti correnti passivi N. 241	,	799063	71
Libretti di Risparmio » 517	,	264601	69
Creditori diversi	,	18405	48
Accettazioni cambiarie ed assegni amessi	,	4640	12
Azionisti loro cf pf dividendo	,	10016	10
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l' incasso	,	74333	15
		1783977	13
<i>Utile dell' esercizio</i>			
Sconto s/ effetti	L.	35441	33
Risconto dell' esercizio precedente	,	14256	83
Interessi s/ anticipazioni	,	98	88
Benefizi diversi	,	580	83
	TOTALE I	1834355	02

Il Direttore T. PIAZZA

Tipografia di Giuseppe Gervasi-Modica — Corso Vitt. Em. N. 49



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N XXV

17 Aprile 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Commendatore G. D'Alì, *Presidente*, — G. Salvo, *Tesoriere* — F. de Bartoli, D. Aula, M. Cernigliaro, Comm. G. Pampelone, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*.

1. Si prende atto delle pratiche fatte dalla Presidenza presso la locale Intendenza di Finanza onde migliorare lo andamento del servizio doganale.

2. Si provvede in ordine alle riscossioni della tassa Commerciale arretrata, relativamente al Comune di Castellammare del Golfo.

3. Si provvede sui reclami avverso la iscrizione nei ruoli della tassa Commerciale.

4. Si dispone siano fatte le pratiche preliminari per lo svinecolo della cauzione del Sensale Pellegrino Vito, che ne ha fatto domanda.

5. In conformità al voto emesso nella tornata 8 Marzo 1881, e previo invito della Consorella di Girgenti, si delibera far voti al R. Governo onde ottenere che la linea Castelvetro-Menfi sia compresa nei mille chilometri di ferrovie complementari, affinché quei territori così ricchi ed importanti possano venir messi in condizioni di giovare agli scali marittimi di Porto Palo e Marinella.

6. Si fa voto al R. Governo perché la Dogana dell'isola di Pantelleria sia messa in condizione di ammettere alla esportazione i tessuti greggi di fabbricazione indigena.

7. Sulla importante questione proposta dall'On. Camera di Arezzo intorno alla riabilitazione troppo benignamente accordata ai falliti che abbiano concluso concordati, mettendoli nelle identiche

condizioni di quegli altri che, dopo il fallimento abbiano per intero soddisfatto i loro creditori, la Camera, convinta di essere necessario un provvedimento, e considerando d'altro canto che difficilmente si possa raggiungere lo scopo per mezzo di circolari od istruzioni ministeriali, delibera invocare l'opera del Governo perché la questione sia risolta in modo adeguato e sicuro, merco l'intervento, ove occorra, del potere legislativo.

N XXVI

5 Giugno 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Comm. D'Alì, *Presidente* — Salvo, *Tesoriere* — Commendatore Martorana, Cernigliaro, Commendatore Pampelone, *Consiglieri* — Avvocato Mondini, *Segretario*.

1. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno.

2. Si delibera che nulla osta per la ammissibilità di Penna Tommaso alle funzioni di Spedizionario doganale in Pantelleria.

3. Si provvede sopra un quesito proposto dall'On. Camera di Commercio di Catania.

4. Si provvede in ordine alle liste elettorali commerciali della Provincia di Trapani per l'anno 1885.

Il Segretario

AVV. MONDINI

## CONVENZIONE DI NAVIGAZIONE

TRA L'ITALIA E LA FRANCIA

La nuova convenzione di navigazione tra l'Italia e la Francia — in sostituzione a quella del 13 giugno 1862, così onerosa per noi, tuttavia in vigore — è stata già presentata alle Assemblee legislative dei due paesi, chiamate ad appro-

varla. Si afferma che in Francia essa non abbia incontrato molto favore, e possibile che anche in Italia non tutti i legittimi interessi marittimi rimangano soddisfatti, ma tutto induce a sperare che, vinte le opposizioni francesi e calmate le nostre, essa tra non guari risulterà un fatto compiuto.

E veramente, la Francia finirà certo col convincersi che al postutto essa ha goduto abbastanza degli enormi benefici che la convenzione del 1862 le assicurò, benefici che se furono giustificati in quel primo periodo del nostro risorgimento politico ed economico, non lo furono poi e molto meno lo sarebbero oggi che noi tanto politicamente che economicamente contiamo oramai qualche cosa nel movimento mondiale.

D'altro canto noi stessi dobbiamo convincerci che ben difficilmente potevamo sperare di più, e che il passaggio da un sistema di assoluta inferiorità ad una perfetta reciprocità di fatto, non è da dispregiarsi, molto più in previsione di un nostro progressivo aumento di attività.

Crediamo utile nell'interesse del nostro commercio marittimo di riassumere i punti più salienti della nuova convenzione, ma vogliamo far precedere alcune brevi osservazioni riguardo a quella parte di esse che riesce a soddisfare meno completamente i nostri desideri, molto più che per noi in particolare questa parte è di gravissima importanza.

Ciò che principalmente era ritenuto esiziale per gli interessi italiani nell'antica convenzione, consisteva nella diversità di trattamento riservato al cabottaggio delle due Nazioni; ebbene, questo grave inconveniente è ora eliminato, ed il cabottaggio fu reciprocamente riservato alla bandiera nazionale, mentre d'altro canto la navigazione di ciascuno dei due paesi fu dichiarata in perfetta parità di condizioni.

Per la navigazione di scalo, che fa



parte del movimento internazionale, e consiste nel caricamento o scaricamento di merci provenienti o destinate all'estero, in più porti dello stesso Stato, e del pari convenuta una perfetta parità di trattamento. Ma ciò non costituisce invero alcun beneficio per noi, anzi produrre un danno sensibilissimo, perchè dato lo sviluppo delle nostre coste, e la grande attività spiegata nei porti italiani dalla marina francese, attività che per ragioni naturali, come per ragioni economiche, e enorme di fronte alla nostra, è evidente che la parità di trattamento risulterà a totale beneficio della Francia. Ma ciò logicamente non poteva indurre i nostri negozianti, né può consigliare al nostro paese, di opporsi, poteva bensì e doveva procurare a noi un adeguato compenso, e così si è cercato di fare nella nuova convenzione, sulla importante materia dell'esercizio della pesca quantunque la concessione fu ed è vivamente combattuta in Francia.

È noto che per l'esercizio della pesca, specialmente quella del corallo — e quella delle spugne, aggiungiamo noi — le condizioni dei pescatori italiani furono seriamente, specie in questi ultimi tempi, contrastate, e rimasero sotto la minaccia di una tassa fissa di franchi 400 per barca. La nuova convenzione mantiene in favore della pesca in generale lo *status quo* — vale a dire fa cessare ogni minaccia di riservare l'esercizio della pesca alla bandiera nazionale, e per la pesca del corallo invece della tassa fissa stabilisce una tassa proporzionale di franchi 12 per tonnellata.

Premesso ciò, diamo un sunto delle principali convenzioni pattuite.

Anzitutto è stabilito per le navi di ciascun paese e per rispettivi carichi lo stesso trattamento riservato alla navigazione nazionale, anche per ciò che riguarda i dritti di tonnello e simili, ed in generale per tutte le spese, formalità, procedure sanitarie o doganali, esenzioni di tasse per le navi che entrano in zavorra, agevolazioni di carico e via dicendo.

Eccetto il caso di vendita giudiziaria, e stabilito che le navi dell'un paese non potranno venire nazionalizzate nell'altro senza una dichiarazione di ritiro della bandiera, rilasciata dallo Stato di origine.

Indi si mettono altresì in parità di condizioni, tanto in riguardo al trattamento doganale che rispetto alle misure fiscali d'ogni natura, i prodotti, gli oggetti e le merci di ciascuno degli Stati trasportati nell'altro sia con bandiera propria che con quella dell'altro Stato.

È parimente con perfetta reciprocità

convenuta la navigazione di scalo nei porti dei due paesi.

La navigazione di cabottaggio e rispettivamente riservata alla bandiera nazionale.

L'esercizio della pesca è in favore degli italiani mantenuto in quelle condizioni di agevolezze in cui si trova in atto, i pescatori dei due paesi non saranno obbligati a pagar contributi per gli invalidi della marina, quelli italiani di corallo, pagheranno una tassa di patente di franchi 12 per tonnellata di stazzatura, ed è mantenuta la giurisdizione dei consoli nazionali per ciò che concerne l'esercizio della pesca.

I bastimenti italiani nelle possessioni francesi saranno assoggettati allo stesso trattamento della nazione più favorita.

I piroscafi postali sovvenzionati da uno dei due Stati, non potranno esser soggetti a sequestro, imbarco o contrabbando di guerra nell'altro.

La convenzione avrà vigore sino al 1° febbraio 1892, tranne il caso della risoluzione riservata del trattato di commercio del 3 novembre 1881.

Aggiungiamo in macchina che la detta convenzione è stata dalla nostra Camera dei Deputati approvata nella tornata del 25 corrente. Da recentissime notizie pare che probabilmente la Commissione parlamentare francese si sia impegnata a farla approvare; ma che in seguito a reclami della Camera di Commercio di Marsiglia essa Commissione abbia pregato Freycinet di negoziare perchè i piroscafi possano trafficare senza limiti sulle coste mediterranee dell'Italia e della Francia, e le navi a vela limitatamente sulle coste mediterranee continentali.

## REGOLAMENTO

*per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile.*

(Continuaz. vedi num. prec.)

### *Piroscafi da costruirsi in Italia*

Art. 34. Se i piroscafi di cui nei precedenti articoli sono costruiti nello Stato, l'accertamento delle condizioni relative allo scafo sarà fatto in occasione delle visite accennate nell'articolo 16.

In questo caso la dichiarazione di costruzione di cui all'articolo 10, capo II, dovrà indicare che il piroscifo è costruito per poter essere a fini militari nello intendimento di ottenere il maggior compenso di cui all'articolo 4 della legge.

### *Piroscafi acquistati all'estero*

Art. 35. Ove trattasi di piroscafi acquistati all'estero durante il decennio contemplato

dalla legge, l'armatore ne chiederà la visita mediante apposita domanda alla capitaneria di porto d'iscrizione, indicando il porto dello Stato dove il piroscifo si trova e l'epoca in cui sarà in condizione da poter esser visitato.

### *Accertamento delle condizioni di velocità.*

Art. 36. Per accertare le condizioni di velocità il piroscifo dovrà eseguire una corsa di prova sopra una base misurata, alla quale prova assisterà un agente del Governo.

A tal uopo gli armatori fanno in tempo debito le opportune comunicazioni alla capitaneria di porto di iscrizione, la quale ne informerà il Ministero della marina.

Se si tratta di piroscafi acquistati all'estero, in questa occasione saranno calcolati anche la forza delle macchine in cavalli indicati, secondo le norme stabilite dall'articolo 21, ed il peso delle caldaie nei modi indicati dall'articolo 22.

### *Certificato degli agenti del Governo*

Art. 37. Dei risultati delle visite e delle prove di cui negli articoli 34, 35, 36, gli agenti del Governo faranno constare, mediante appositi certificati in doppio esemplare che saranno consegnati all'autorità marittima locale, la quale muniti del suo visto, li farà pervenire, dove ne sia il caso, alla capitaneria di porto di iscrizione.

Il Ministero della marina, sentito il Comitato per i disegni delle navi al quale saranno trasmessi in comunicazione un esemplare dei certificati suddetti ed i piani dello scafo e delle macchine e caldaie, determinerà la misura del maggior compenso da accordarsi nei limiti fissati dalla legge.

### *Documenti per la liquidazione del compenso speciale ai piroscafi adatti per fini militari.*

Art. 38. La capitaneria di porto d'iscrizione del piroscifo, ricevuta copia della determinazione di cui all'articolo precedente trasmetterà al Ministero della marina:

a) Progetto di liquidazione fatto dallo armatore e vidimato dalla capitaneria (modello 18),

b) Copia del certificato di classificazione del registro, autenticata dalla capitaneria,

c) Certificato della capitaneria dal quale risultino il tipo e denominazione del piroscifo, il numero e la data dell'atto di nazionalità, il numero di matricola, il tonnello lordo, il cognome, nome e domicilio dell'armatore,

d) Copia della disposizione ministeriale che stabilisce il maggior compenso.

### *Caso di piroscafi costruiti in Italia*

Art. 39. Se la liquidazione del maggior compenso, di cui nel precedente articolo, si faccia per un piroscifo costruito in Italia e contemporaneamente alla liquidazione del compenso di costruzione, basterà che ai documenti, di cui nell'articolo 24, sia unito soltanto il certificato di visita dell'agente del Governo contemplato nell'articolo 37.



## CAPO III

## PREMI PER TRASPORTI DI CARBONE

*Portata delle navi*

Art 40 Per portata della nave, agli effetti di cui nell'articolo 8 della legge, si intende il tonnellaggio netto di registro di essa

*Dichiarazione del capitano*

Art 41 Il capitano di una nave nazionale che approdi ad un porto dello Stato per sbarcarvi un carico di carbone, nei casi contemplati dall'articolo 8 della legge, deve produrre una dichiarazione dell'autorità marittima nell'atto che si presenta per prendere pratica

Questa dichiarazione indicherà

a) il cognome e nome del capitano,  
b) il cognome, nome e paternità dello armatore, non che il luogo del suo domicilio,  
c) il tipo e la stazza della nave, il numero e la data del suo atto di nazionalità, il compartimento di iscrizione ed il numero di matricola, il registro di classificazione e la classe,

d) la quantità di carbone esistente a bordo e quella che deve essere sbarcata in quel porto,

e) il cognome e nome dei ricevitori del carico

La dichiarazione sarà fatta in doppio originale

*Documenti da prodursi dal capitano*

Art 42 Il capitano, unitamente alla dichiarazione, di cui nel precedente articolo, consegna all'autorità marittima

a) la fattura d'origine della miniera che ha provveduto il carbone, autenticata dallo agente consolare italiano del luogo d'imbarco, o copia di essa,

b) copia delle polizze di carico

L'autorità marittima si accerta che le copie sono conformi agli originali e vi appone il suo visto

*Permesso per lo sbarco del carbone*

Art 43 Il capitano non incomincerà lo sbarco del carbone senza il permesso della autorità marittima, la quale potrà, se lo creda, recarsi a bordo per fare le opportune verificazioni relative alle quantità del carico

*Assistenza dell'autorità marittima nello accertamento del peso del carbone*

Art 44 Quando la consegna del carbone sia fatta previo lo accertamento del peso, l'autorità marittima può presenziare questa operazione

*Certificato doganale*

Art 45 Compiuto interamente lo sbarco del carbone, il capitano ne dà avviso all'autorità marittima, presentando un certificato che comprovii la quantità del carbone sbarcato

*Documenti da prodursi dall'armatore per la liquidazione del premio*

Art 46. Per ottenere la liquidazione e il pagamento del premio per trasporti di car-

bone, l'armatore deve produrre alla capitaneria presso cui è iscritta la nave

a) Domanda indicante anche il luogo dove deve eseguirsi il pagamento,

b) Copia del certificato di classificazione della nave, autenticata dalla capitaneria,

c) Progetto di liquidazione (mod 19)

*Trasmissione al Ministero dei documenti per la liquidazione del premio*

Art 47 La dichiarazione del capitano, gli originali o le copie delle polizze di carico e delle fatture, ed il certificato doganale indicati negli articoli 41, 42 e 45 sono trasmessi dall'ufficio che li ha ricevuti alla capitaneria di porto d'iscrizione della nave

Essa, accertata la regolarità, appone il visto sulla domanda dell'armatore, e rivolge al Ministero della marina tutti i documenti per la liquidazione

## CAPO IV

## PREMI DI NAVIGAZIONE

*Che s'intende per mare Mediterraneo*

Art 48 Quando nel presente capo parlasi di mare Mediterraneo s'intendono i mari di tutto il Mediterraneo, compreso il mar di Marmara, il mar Nero, il mare d'Azoff e la navigazione del Danubio

*Navi che hanno diritto al premio di navigazione*

Art 49 Hanno diritto al premio di navigazione le navi mercantili che, trovandosi nelle condizioni di cui all'articolo 11 della legge, abbiano a bordo merci o passeggeri in quantità non minore di quella indicata nello articolo seguente

1° Allorché arrivino in un porto dello Stato provenienti da porti non europei posti fuori del Mediterraneo,

2° Allorché compiono viaggi fra diversi continenti, escluse le navigazioni nei mari di tutto il Mediterraneo

*Operazioni di commercio*

Art 50 Per gli effetti di cui nell'articolo 13 della legge, non è considerata operazione di commercio lo imbarco alla partenza di merci in quantità minore del decimo, e di passeggeri in numero inferiore al ventesimo del tonnellaggio netto della nave

Il divieto di sbarcare merci, stabilito dal primo capoverso del detto articolo 13, riguarda gli scali fatti dalla nave in partenza per completare il carico

Per porto d'arrivo s'intende la destinazione definitiva con operazioni di commercio della nave, risultante dalle carte di bordo e dalla dichiarazione di armamento, e non gli scali fatti, sia pure con operazioni di commercio, nel continente di arrivo o sue isole. Il pagamento del premio sarà però calcolato sulla linea sretta marittima fra il porto di partenza e quello di estremo arrivo

(Cont)

## INTERESSI FINANZIARI

E con vero piacere che oggi ci occupiamo del bilancio del 23° esercizio (1885) della Reale Compagnia di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano

Questo bilancio, chiaro, ordinato e che è specchio della situazione prospera della Compagnia, la quale è nazionale ed è amministrata da nazionali, i cui nomi, anche da soli, sono una forte garanzia di proba, accurata e buona amministrazione, questo bilancio ha le seguenti linee caratteristiche e cioè

Affari sempre progredienti e diminuzione di annullamenti il che, se da una parte esprime la diffusione continua della utile istituzione, dall'altra è prova della solidità della clientela della Compagnia e della fiducia che ispira, dando anche ragione al verdetto delle tre diverse Giurie, composte di uomini fra i più competenti che abbia l'Italia nella statistica e negli studi economici, le quali assegnarono alla Reale Compagnia *tre Medaglie d'Oro*, alle Esposizioni di Milano, Lodi e Torino

Aumento sugli incassi dei premi, conseguenza diretta dell'aumento degli affari e del minore annullamento dei contratti, riprova della fiducia che le accorda il pubblico

Investimento di fondi in stabili e valori di piena tranquillità e con buon reddito. Basta ricordare che la Compagnia possiede, netti da ogni ipoteca nella parte più centrale, o più frequentata di Milano, quattro grandi stabili, in uno dei quali tiene la sua sede e che fu già il Monte Napoleone, il Monte dello Stato; in un altro, già palazzo Firenze, vi sono il Caffè Cova, la Società Patriotica, la Società l'Unione, il Ristorante della Borsa, ecc. Questi quattro stabili hanno un valore di L. 2,765,000 e diedero un reddito netto del 4,97 1/2 a ragione d'anno. Se si esamina, poi l'inventario dei Titoli di proprietà della Compagnia, si trovano tutti di prima categoria ed esposti ad un prezzo, che lascia un larghissimo margine contro i possibili deprezzamenti e diedero un reddito netto 5 29 0/10 in ragione d'anno

Marcata diminuzione di sinistri, il che dimostra con quanta prudenza la Compagnia assuma i rischi e come il suo portafoglio sia ottimamente costituito. Mentre le tavole di mortalità avrebbero assegnati N. 54 morti per un capitale di Lire 497,828,24 nell'anno, le morti verificatesi non furono che 32 per Lire 299,746,79.



Il corollario di queste linee caratteristiche del bilancio della Reale Compagnia, e un utile netto di L. 79,369,45, del quale fatti gli assegnamenti portati dallo Statuto, si sono destinate L. 50,000 agli azionisti, ovvero L. 40 per azione, alle quali aggiunto l'interesse sul versato sulle azioni, toccarono un dividendo, che corrisponde al 13 0/10 sul versato.

Questi risultati dispensano da ogni commento e mentre facciamo voto che la utile istituzione delle assicurazioni sulla vita abbia sempre maggior diffusione nel nostro paese auguriamo alla Reale Compagnia, che la rappresenta con tanta dignità, correttezza e scrupolosa esattezza, molti affari e bilanci sempre remuneratori come quello del 1885, e che fra la sua eletta clientela abbiano una larga rappresentanza i nostri concittadini.

Agente in Trapani Sigg. Leonardo Martone & Compagni

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

FABBRICA DI FILTRI DI CARBONE PLASTICO POROSI

**C. BÜHBING & C.**

Rappresentanti esclusivi, per la Sicilia e le Calabrie

Salv. E. Santi Rizza e C., Messina.

**STUDIO COMMERCIALE**

Commissioni e Rappresentanze

Depositi in prodotti Agricoli, Commerciali ed Industriali.

Referenze, Mutui, Transazioni.

FRANCESCO DALLA CHIARA

Agente Viaggiatore della Compagnia Assicurazioni Generali di Venezia per Mantova

**EMULSIONE**

DI

**SCOTT**

d'Olio Puro di

**FEGATO DI MERLUZZO**

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisce la Tisi.  
Quarisce la Anomia.  
Quarisce la debolezza generale.  
Quarisce la Scrofola.  
Quarisce il Reumatismo.  
Quarisce la Tose e Rafredori.  
Quarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricetta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

**IL DROGHIERE**

PERIODICO FONDATA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI DROGHIERI D'ITALIA

**Rivista settimanale**

del commercio delle droghe, coloniali, cereali, generi chimici, di tintoria ed affini, oli, frutta ed altri prodotti del suolo e dell'industria italiana ed estera

Rubrica ebdomadaria per l'industria dei vini e dei liquori.

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Si pubblica in Milano Piazza Mercanti — Palazzo della Ragione N. 26.

**THE PULLMAN COMPANY LIMITED**

AGENZIA

**ORLANDI BONFIGLIO & C.**

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio & C., rappresentante la Società Pullman, e facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta

Indirizzo telegrafico *Orlandi* — Messina

**BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI**

ANNO IV

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

N. 5

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Maggio 1886

Soci N. 994 — Capitale Versato L. 478192 83

**ATTIVO**

Azionisti (Rimanenza a versare)	L.	124537	17
Cassa	,	123482	69
Effetti scontati { a 3 mesi N 1384	L. 1133801, 91	1593602	15
{ a più lunga scadenza » 448	» 459800, 24		
Anticipazioni s/ titoli e s/ oggetti	,	6196	89
Effetti all'incasso N 136	,	68660	41
Depositi a garanzia ed a custodia	,	5180	05
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	,	70000	,
Mobili e spese d'impianto	,	4819	70
Consegnatari diversi	,	9434	07
Agenzie loro cf cf	,	17045	46
Debitori diversi	,	5344	48
<i>Spese e perdite dell'esercizio</i>		2028323	48
Spese d'amministrazione	L.	7444	18
Interessi passivi	,	11588	99
Tasse pagate	,	1102	31
TOTALE L.		2048468	96

**PASSIVO**

Capitale sottoscritto N 12055 azioni	L.	602750	,
Fondo di riserva	,	17570	45
Depositanti di oggetti e titoli	,	5180	05
Conti correnti passivi N 248	,	985761	62
Libretti di Risparmio » 538	,	284794	69
Creditori diversi	,	23564	45
Accettazioni cambiarie ed assegni amessi	,	6860	10
Azionisti loro cf pf dividendo	,	5097	60
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	,	58533	65
<i>Utili dell'esercizio</i>		1990112	61
Sconto s/ effetti	L.	43245	35
Risconto dell'esercizio precedente	,	14256	85
Interessi s/ anticipazioni	,	123	32
Benefici diversi	,	730	83
TOTALE L.		2048468	96

Il Direttore T. PIAZZA

Tipografia di Giuseppe Gerassi-Modica — Corso Vitt. Em. N. 49.



CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani  
I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio*

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N XXVII

12 Giugno 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Comm G D'Alì, *Presidente* — Cav Uff F Incagnone, *Vice-Presidente* — G Salvo, *Tesoriere* — F De Bartoli, Comm S Martorana, M Cerigniarò, Comm G Pampelone, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede in ordine ad una rimostranza dal Cap Marittimo Emanuele Liguori, relativa alle procedure contumaciali fattegli subire nel Porto di Trapani, deliberando pregare il Sig Comandante del Porto onde fornisca le opportune informazioni

2 Su proposta del Consigliere Sig De Bartoli, si delibera.

a) far voto per ottenere la modifica del Regolamento doganale sui depositi di alcool nella parte che concerne la tassa e le penalità che si pretendono nel caso che l'alcool immesso nei depositi risulti in quantità minore di quella dichiarata, per causa di colaggio, evaporazione o dispersione qualsiasi,

3 Si delibera lo svincolo delle cauzione prestate dai Sensali in merci Signori Messina e Ricevuto, per volontaria dimissione dall'ufficio

4 Su proposta e rapporto del Consigliere Sig De Bartoli, si delibera far voto al R. Governo perchè nel Porto di Marsala sia costruita una nuova scogliera a partire dalla attuale Lanterna del molo, sino a chiudere la traversia di Mezzogiorno - Scirocco, che presentemente rende insicuro il porto, e frustra le spese annuali di manutenzione

5 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno, e relative alle riscossioni delle tasse camerale.

6 Si delibera la iscrizione del Sig Luca Bascone, costruttore navale di 2<sup>a</sup> classe e perito costruttore del Registro Italiano, nella Cat I del Ruolo camerale dei periti commerciali e marittimi

7 Su proposta della Camera di Catania, si delibera far voto al Governo per la riforma del Regolamento interno della Cassa Invalidi sedente in Palermo, nella parte che riguarda le lettere di convocazione per le riunioni del Consiglio direttivo affinché i Consiglieri delegati dalle Camere di Commercio che non sono residenti in Palermo, sieno avvertiti in tempo utile

8 Previa dichiarazione del Presidente di non potere per motivi di salute partecipare alle adunanze del Consiglio dell'Industria e del Commercio, alle quali la Camera di Trapani fu quest'anno ammessa, si provvede alla nomina di un Componente della Camera, e risulta eletto a scrutinio segreto il Consigliere Cavaliere Salvatore Giacomazzi Favara

CONVENZIONE DI NAVIGAZIONE

TRA L'ITALIA E LA FRANCIA

Su questo soggetto nel numero passato, pur concedendo che il nuovo trattato di navigazione tra l'Italia e la Francia non rappresentasse il miglior ideale desiderato dagli interessi italiani, e riferendo le opposizioni che contro di esso eran sorte, e procuravano imporsi, in Francia, esprimemmo il convincimento che i nostri vicini non avrebbero mancato di dare la loro approvazione al trattato. E questo convincimento doveva in noi ribadirsi dal fatto che l'approvazione francese diveniva un debito di cortesia, come pure un argomento d'interesse politico, in seguito all'incondizionata approvazione della Camera Italiana

Ma pare che in Francia poca fortuna abbiano oramai le questioni d'interesse

politico nazionale, e siasi completamente smessa quell'abitudine di cortesia che era il solo, incontestabile primato di quel popolo. Il trattato fu ricetto

Chiunque, come noi, avea conservato sino all'ultimo momento la illusione di un esito migliore, non tanto perchè il trattato fosse molto favorevole ai nostri interessi, quanto perchè nessuno avrebbe potuto sospettare cotanta leggerezza in un popolo che pur troppo pare che studi ad isolarsi e rendersi sempre più discreditato nel mondo politico come nell'economico

Il nostro Governo va lodato altamente pel contegno assunto in seguito alla ingiustificabile cecità francese, esso ordinò immediatamente l'attuazione del regime non convenzionale nei rapporti colla Francia, e respinse dignitosamente ogni proposta per un modus vivendi — ipocrita respinse che si affrettò in modo più o meno ufficiale dimostrare il Governo francese

Intanto pare che, tornata vana ogni ipocrisia, i nostri vicini volessero inaugurare una nuova era di conciliazione gravando la nostra navigazione in Francia oltre il limite stabilito pel regime non convenzionale. L'Italia non fa e non farà mai rappresaglie di simil natura, ma siamo sicuri che il nostro Governo saprà farsi rispettare, mostrando coi fatti a chiechiesia che non siamo mica disposti a subire prepotenze

Intanto è buono si sappia che i danni maggiori, anzi per così dire i soli danni del regime non convenzionale, ricadono sulla navigazione francese

Del nostro commercio marittimo il solo interesse veramente danneggiato è quello della pesca. Ma noi Italiani abbiamo saputo dimostrare che non ci spaventa ogni qualsiasi danno economico quando si tratta di tutelare la nostra dignità. E noi che precisamente viviamo e scriviamo in un paese dove è molto estesa l'industria della grande pesca,



crediamo interpretare il sentimento di tutti affermando che dopo l'ingiuria che stoltamente ci si tentò di fare, una sola cosa dee rimanere all'Italia la resistenza ad ogni lusinga, ad ogni proposta che non abbia per base l'approvazione pura e semplice del Trattato teste in Francia reietto.

### CRONACA

**CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN PARIGI** — Alla rappresentanza commerciale italiana teste costituitasi in Parigi, la nostra Camera di Commercio nella tornata del 17 stante ha mandato un cordiale saluto, insieme ai voti più fervidi per il suo prospero avvenire. La Presidenza ha partecipato in questi termini la deliberazione della Camera

« Trapani, 19 luglio 1886 »

« La Camera di Commercio ed Arti di Trapani ha deliberato inviare alla sua Onorevole Consorella di Parigi un saluto fraterno, insieme alle più ampie ed illimitate esibizioni di assistenza e di appoggio »

« Questa Camera ha plaudito sinceramente al sorgere delle rappresentanze Commerciali italiane all'estero, non poteva quindi non esser lieta della fondazione di cotesta Camera, in un paese nel quale gli interessi italiani sono così importanti, ed hanno cotanto bisogno di un'accentratrice, autorevolissima rappresentanza »

« Prego adunque cotesto Onorevole Consiglio Direttivo di accogliere le felicitazioni nostre, ed i voti più fervidi perchè la bandiera economica della nostra patria assuma e conservi all'estero il posto invidiabile e rispettato della nostra gloriosa bandiera politica, attorno alla quale con mirabile concordia e con univoco sentimento sono schierati a garanzia del nostro avvenire nazionale, il popolo e la Monarchia Italiana »

« Con riguardo »

« Il Presidente »

« G. D'ALI »

**PERI NUOVI TRATTATI DI COMMERCIO** — La Camera di Trapani ha più volte e da molto tempo rassegnata al Governo la necessità che le innovazioni dei trattati di Commercio fossero precedute da un Congresso delle Camere del Regno.

Altra utile proposta della stessa Camera, ma non per anco tradotta in fatto, fu quella, pure antica, di riunioni periodiche delle Camere Siciliane onde provvedere d'accordo allo studio delle qui-

stioni d'ordine economico, riguardanti la Sicilia, affinché le rappresentanze commerciali, di questa regione, potessero procedere con unico indirizzo.

Con recente iniziativa, la Camera di Catania ha proposto appunto una riunione delle Camere di Sicilia onde studiare nel comune interesse la grave questione dei nuovi trattati di commercio. E la nostra Camera, in coerenza ai due voti pur dianzi ricordati, ha aderito pienamente a quest'ultima proposta.

**SCUOLA D'ARTI E MESTIERI IN TRAPANI** — La Camera, invitata a nominare il nuovo suo Delegato presso il Consiglio Direttivo delle Scuole, ha riconfermato l'Egregio Consigliere Cav. Salvatore Giacomazzi Favara.

**ISTITUTI INDUSTRIALI E PROFESSIONALI** — Siamo oltremodo lieti di riferire che in seguito a relazione dell'On. Vice-Presidente Cav. Uff. Francesco Incagnone, la Camera ha assegnato nei suoi bilanci avvenire L. 3 mila annue in sussidio all'Istituto Tecnico e L. 1000 annue in sussidio alla R. Scuola Nautica.

Entrambi i sussidi avevano un precedente nel Bilancio camerale, ed oggi conservano la stessa caratteristica. Quello all'Istituto, è dato per agevolare la trasformazione in Governativo, purché vi si istituisca la cattedra di Mercologia. E esso quindi si risolve in favore della Provincia, per i maggiori oneri che andrà ad assumere col fatto della trasformazione. Quello alla R. Scuola è dato colla espressa condizione che essa sia messa in caso di potere rilasciare patenti di lungo corso e sia accresciuta della Sezione macchinisti.

Siam sicuri che il paese in questa deliberazione troverà ancora una prova dello interesse che ha la Camera di Trapani di provvedere al miglioramento delle condizioni economiche ed intellettuali della Provincia.

### LE STATISTICHE IN ITALIA

Parecchi mesi or sono, in questo medesimo periodico ed in una serie di articoli abbiamo presentato ai lettori talune nostre considerazioni relative allo ufficio importantissimo che ha la statistica nell'ordinamento di uno Stato, ed alle condizioni alle quali dee rispondere perchè risulti utile, proficua e soprattutto veridica ammaestratrice nella economia e nella politica di un paese. Allora dovvemmo constatare che pur troppo siamo lontani in Italia non che da questo idea-

le, dalla via che dovrebbe e potrebbe condurci a raggiungerlo. Ed a prova del nostro asserto, offrivamo un esempio di grandissima evidenza, ricavato da uno dei rami della statistica che meno di ogni altro dovrebbe prestarsi a certi colpi di testa che costituiscono il discredito del sistema: la statistica delle importazioni ed esportazioni nei e dai porti del Regno.

Nel compilare per conto della nostra Camera di Commercio una statistica sul tonnellaggio delle merci importate ed esportate nel porto di Trapani, e nel confrontare i nostri risultati con quelli registrati nelle statistiche ufficiali, trovammo una differenza enorme. Penetrati di sacro rispetto per le pubblicazioni ufficiali dubitammo di noi stessi, e rifacemmo il lavoro.

Ma i risultati erano pur troppo sempre gli stessi. Le statistiche ufficiali assegnavano al porto di Trapani in media tonnellate 136 mila di merci importate ed esportate, mentre la nostra compilazione ne avea trovate in media 270 mila.

Pensammo allora di studiare i dettagli della pubblicazione ufficiale. Ebbene! trovammo che per le esportazioni nel movimento internazionale era in essa segnato un tonnellaggio che risultava minore della quantità del sale marino dal porto di Trapani inviato all'estero, quantità — si noti bene — risultante pur essa da altra compilazione ufficiale! Allora il mistero fu svelato.

Non le nostre statistiche, risultato di accuratissime ricerche sui documenti doganali, erano errate, ma le compilazioni, così dette ufficiali.

Ed allora, smesso quel sacro rispetto di cui sopra, ci accingemmo ad uno studio critico, che fu poscia svolto in quella serie di articoli che in principio abbiamo ricordato.

Non e senza ragione che abbiamo voluto riepilogare una questione passata. Nel N. 1 del pregevolissimo Bollettino della Società Generale dei Viticoltori Italiani, pubblicato il 10 del corrente mese, ed in uno studio sull'*attuale importanza della produzione vinicola per l'Italia*, abbiamo trovato, tra gli altri dati statistici recati per determinare il posto che occupa la produzione enologica tra le produzioni nazionali, quelli relativi al sale marino.

Il sale è un prodotto che, come si sa, è dovuto principalmente alla nostra Provincia, l'argomento è interessava adunque, e quindi abbiamo voluto esaminare ciò che ne pensava l'egregio autore dell'articolo. Abbiamo osservato che la produzione del sale è calcolata in tonnel-







## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatufimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Giugno 1886

Capitale sottoscritto L. 548400 — Soci 967

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 171409, 97
Effetti su Piazza N 1704	1023762, 89
Effetti fuori Piazza N 1898	989293, 40
Effetti all'incasso N 61	29462, 57
Effetti in protesto	2214, 2
Sovvenzioni su fondi pubblici N 5	1228, 2
Anticipazioni su merci N 7	1640, 43
Depositi per cauzione	59135, 2
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	4330, 76
Mobili n/ residuo	2180, 56
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1534, 32
Agenzie loro cf cf	63474, 34
Banche e corrisp n/ credito	2897, 35
Spese ripetibili	1098, 36

Somma dell'Attivo L. 2353661, 95

## Spese dell'esercizio corrente.

Riscontro attivo	2949, 77
Interessi Buoni fruttiferi	2574, 66
Interessi passivi	26226, 85
Spese d'amministrazione e tasse	15243, 63

Somma totale L. 2400656, 86

## PASSIVO

Capitale versato	L. 496389, 15
Fondo di riserva	30606, 43
Depositi a cf cf ad interesse, 406	1147853, 33
Cassa Risparmio 477	237775, 28
a Buoni fruttiferi	261480, 96
Conti correnti disponibili	9090, 80
Conti correnti non disponibili	23550, 02
Creditori diversi	6386, 23
Azionisti cf dividendo	2909, 41
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	4330, 76
Banche e corrisp. n/ debito	20153, 19
Banco di Sicilia sf cf Effetti p. l'incasso	59031, 14
Banca Nazionale sf cf Effetti p. l'incasso	148, 53
Banca Nazionale sf cf Assegni	10
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	10383, 93

Somma del Passivo L. 1740313, 48

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	18662, 12
Sconti interessi e benefici diversi	11233, 41

Somma totale L. 1770209, 01

## Il Direttore

ENRICO FARDILLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo

dendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 % di netto

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambianti, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,	
4 % " " da 2 a 6 mesi,	
4 1/2 % " da 6 a 9 mesi,	
5 % " da 9 a 12 mesi	

## IL DROGHIERE

PERIODICO FONDATA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI DROGHIERI D'ITALIA

## Rivista settimanale

del commercio delle droghe, coloniali, ceriali, generi chimici, di tintoria ed affini, oli, frutta ed altri prodotti del suolo e dell'industria italiana ed estera

Rubrica ebdomadaria per l'industria dei vini e dei liquori

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Si pubblica in Milano Piazza Mercanti — Palazzo della Ragione N. 26

## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO IV

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

N. 6

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 30 Giugno 1886

Soci N. 1014 — Capitale Versato L. 506091 25

## ATTIVO

Azionisti (Rimane a versare)	L. 118108	75
Cassa	94072	54
Effetti scontati { a 3 mesi N 1407 L. 1196975, 76 } a più lunga scadenza » 453 » 492553, 49 }	1689511	25
Anticipazioni sf titoli e sf oggetti	6238	29
Effetti all'incasso N 71	35354	68
Depositi a garanzia ed a custodia	5242	15
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000	2
Mobili e spese d'impianto	5115	75
Consegnatari diversi	10631	84
Agenzie loro cf cf	41734	56
Debitori diversi	10794	46
Spese e perdite dell'esercizio	2056804	27
Spese d'amministrazione	L. 79072	75
Interessi passivi	15373	09
Tasse pagate	1112	31
TOTALE L.	2082362	42

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12184 azioni	L. 624200	2
Fondo di riserva	18885	82
Depositanti di oggetti e titoli	5242	15
Conti correnti passivi N 249	998006	84
Libretti di Risparmio » 543	293453	89
Creditori diversi	23319	34
Accettazioni cambiate ed assegni ammessi	10190	78
Azionisti loro cf pf dividendo	3404	48
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	34613	79
Utili dell'esercizio	2013317	09
Sconto sf effetti	L. 53668	45
Risconto dell'esercizio precedente	14256	85
Interessi sf anticipazioni	135	08
Benefizi diversi	984	95
TOTALE L.	2082362	42

Il Direttore T. PINZA

Tipografia di Giuseppe Gervasi-Modica — Corso Vitt. Em. N. 49



Biblioteca Trapani

CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo per un anno e costa 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio non si vendono numeri separati — Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N XXVIII

17 Luglio 1886

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Comm G D'Ali, *Presidente* — Uff Francesco Incagnone, *Vice-Presidente* — G Salvo, *Tesorere* — Comm S Martorana, Dott Cesare Saporo, M Cernigharo, Cav S Giacomazzi *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno, di contabilità e di riscossioni camerali, partecipate dalla Presidenza.

2 Si partecipa che il Ministero delle Finanze nello abolire l'antico provvedimento merce il quale il carico del sale marino si considerava corrispondente al tonnello di stazza dei bastimenti, e pur volendo evitare al commercio il gravissimo e costosissimo inconveniente della pesatura del carico, si è determinato accordare che la valutazione dell'effettiva quantità del sale imbarcato sia raggugliata al tonnello di stazza del bastimento, aumentato del 50 per cento. E la Camera, inteso il parere degli interessati, e considerando che l'aumento proposto è troppo esorbitante, delibera far voto perché esso aumento sia limitato al 30 per cento

3 Si delibera un voto di felicitazioni alla Camera di Commercio Italiana teste istituitasi in Parigi, insieme alle più ample proteste di cooperazione e di assistenza

4 Si offre un contributo di L 100 in favore dei danneggiati dall'Etna

5 Si aderisce in massima alla proposta di riunione di delegati delle Camere Siciliane in Palermo, in occasione della prossima rinnovazione dei trattati di commercio, quale proposta corrisponde perfettamente a quella già iniziata dal-

la Camera di Trapani (V N 2 del giornale)

6 Si aderisce all'abbonamento telefonico, proposto dall'impresa di elettricità Trapani-Marsala

7 Si provvede ad autorizzare le spese per talune riparazioni occorrenti nel locale camerale, proposte dalla Commissione di Sorveglianza.

8 Si prende atto del rapporto del Cav Sig Giacomazzi in ordine al buono indirizzo delle Scuole d'Arti e Mestieri in Trapani, ai risultati ottenuti, al miglioramento che si spera attuare per mezzo del nuovo regolamento

Si riconferma il detto Sig Giacomazzi nell'ufficio di componente la Commissione di vigilanza delle dette Scuole

9 Si rivede e si approva il Bilancio Consuntivo camerale per l'esercizio 1885, esibito dalla Commissione di Contabilità

10 Su proposta e rapporto del Vice-Presidente Uff F Incagnone, e dopo larga discussione, la Camera delibera accordare alla Provincia di Trapani un annuo sussidio di L 3mila per agevolare la trasformazione dell'Istituto Tecnico Provinciale in Governativo, con l'obbligo che vi si istituisca una cattedra di mercologia. Si delibera altresì accordare un sussidio annuo di L 1000 alla R Scuola Nautica di Trapani, purché sia messa in condizione di potere rilasciare patenti di lungo corso, e vi si istituisca la Sezione Macchinisti Navali

Il Segretario  
Avv MONDINI

Dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio

(CIRCOLARI)

MOSTRA CAMPIONARIA

PRESSO LE CAMERE ITALIANE ALL'ESTERO

Roma, 31 Luglio 1886

Fin da quando si costituirono le prime rappresentanze commerciali italiane

all'estero fu riconosciuta la utilità di stabilire presso di esse Mostre campionarie dei prodotti nazionali, nel fine di farli meglio conoscere ed apprezzare, e promuovere nuove correnti di scambi fra l'Italia e le regioni dove più numerose e più fiorenti sono le nostre colonie. Più volte io ho avuto occasione di manifestare tali intendimenti alle Camere di commercio del Regno, con l'invito di eccitare gl'industriali nazionali a spedire campioni dei loro prodotti alle nostre rappresentanze commerciali all'estero, ma i risultati ottenuti non furono sufficienti, pochissimi essendo finora coloro che seguirono i suggerimenti del Governo.

La Camera di commercio italiana di Buenos-Ayres, nel pregevolissimo lavoro teste pubblicato sulle relazioni commerciali tra l'Italia e le Repubbliche della Plata giustamente deplora che non sia stata data alla Mostra campionaria l'importanza che essa merita, le altre rappresentanze commerciali italiane mi hanno manifestato lo stesso rincrescimento, e tutte sono d'accordo nel ravvisare in tali Mostre un mezzo che può efficacemente contribuire a quella espansione dei nostri scambi con l'estero, che è nei voti del paese

Avendo voluto indagare le cause di tale astensione ho potuto persuadermi che molti industriali furono trattenuti dalle difficoltà e dal dispendio del trasporto dei campioni, parendo ad essi troppo grave il sacrificio che ne verrebbe ai loro interessi, quando oltre a rinunziare al valore delle merci, dovessero sostenere anche le spese di trasporto. Ho perciò divisato di eliminare questi ostacoli, facendo concorrere il Governo, almeno per le prime volte, all'attuazione delle Mostre campionarie, merce l'invio gratuito dei campioni dei loro prodotti che gl'industriali vorranno spedire alle nostre Camere di commercio all'estero.

È mio intendimento che la prima Mo-



stra campionaria venga fatta presso la Camera di commercio italiana di Buenos-Ayres. All'uopo i campioni saranno raccolti presso il Museo commerciale di Milano, il Museo commerciale di Torino, e la Divisione industria e commercio del Ministero.

Gl' industriali potranno inviare, nel termine di due mesi dalla data della presente, i campioni dei loro prodotti, sia direttamente, sia per mezzo delle Camere di commercio, a quello fra gli uffici sopra indicati, che reputeranno più per essi. I campioni debbono essere in quantità che basti a farli conoscere ed apprezzare, tornerà opportuno che siano, dove occorra, rivestiti degl' involucri od imballaggi con cui vengono messi in commercio e poi indispensabile che ad ogni campione sia attaccato un cartello indicante, il nome ed il domicilio della Ditta produttrice, il nome della merce, la qualità, il prezzo, e tutte le altre indicazioni utili a conoscersi da chi voglia farne acquisto. Ogni industriale dovrà pure unire una scheda con la descrizione sommaria dei prodotti che spedisce.

Per le industrie artistiche, come, ad esempio, quelle dei mobili dei bronzi, dei vetri e musaici, ed altre, per le quali non sembra possibile l'invio di campioni, il Ministero suggerisce agl' industriali la formazione di *album* di disegni o di fotografie degli oggetti.

Allo spirare del termine sopra indicato, le raccolte dei campioni saranno a cura ed a spesa del Ministero, convenientemente imballate e spedite a Buenos-Ayres.

La Camera di commercio italiana di quella città avrà cura di riferire a ciascun industriale i risultati della Mostra dei prodotti da esso spediti.

Prego le Camere di commercio di dare la maggiore pubblicità alla presente, comunicandola direttamente ai produttori del rispettivo distretto.

Il Ministro  
B. GRIMALDI

### Atti delle Società per Azioni

Roma, 29 Luglio 1886

Il Codice di commercio del 1882, abolendo l'inefficace sistema dell'autorizzazione e della sorveglianza governativa, poneva le Società per azioni sotto un regime che ha per fondamento il controllo diretto degli interessati, reso agevole da un'estesa pubblicità di tutti gli atti più importanti dell'azienda sociale e sanzionato dalla responsabilità degli

amministratori e dall'intervento della autorità giudiziaria nei casi dal Codice stesso espressamente indicati. Le disposizioni transitorie (art. 4 del regio decreto del 14 dicembre 1882, n. 1113, serie 3<sup>a</sup>) estesero il nuovo sistema anche alle Società esistenti al tempo dell'attuazione del nuovo Codice, esonerando queste da ogni ulteriore vigilanza governativa e dagli oneri relativi, ed applicando ad esse tutte le disposizioni che nel nuovo Codice rappresentano le garanzie sostituite a quelle della abolita ingerenza amministrativa.

Oltre le trascrizioni nel registro del tribunale, le affissioni nei locali dei tribunali e delle Borse di commercio, e le inserzioni nei giornali provinciali degli annunci giudiziari, il nuovo Codice stabiliva una forma di pubblicità generale, che riunendo in unica pubblicazione gli atti di tutte le Società, rendesse più agevole il controllo degli interessati, fornendo ad essi un mezzo sicuro di riscontro. A tali fini risponde la istituzione del *Bollettino ufficiale delle Società per azioni*, di che nell'articolo 95 del Codice di commercio.

Il regolamento approvato con regio decreto 27 dicembre 1882 per l'esecuzione del Codice di commercio affidava la pubblicazione di tale *Bollettino* alle cure di questo Ministero, come quello che, avendo il compito di vegliare sugli interessi economici del paese, parve naturalmente chiamato a provvedere alla detta pubblicazione, che mira ad un fine analogo.

Nell'adempimento di siffatto incarico questo Ministero ha dovuto con rincrescimento notare che le disposizioni del Codice concernenti la pubblicità degli atti delle Società per azioni non sono osservate con la diligenza e con la puntualità che si richiedono in argomento di così grande interesse.

Come è chiaro, le osservazioni del Ministero cadono sulle Società delle quali gli è nota la costituzione, cioè le antiche, costituite per decreto reale, e le nuove, i cui atti costitutivi gli furono trasmessi per la pubblicazione nel *Bollettino*.

L'articolo 96 prescrive che in generale tutti i cambiamenti introdotti nelle disposizioni dell'atto costitutivo o dello statuto delle Società per azioni debbano essere depositati, trascritti, affissi e pubblicati. Ora mi è occorso di notare che alcune Società (certamente in buona fede e solo per effetto di inesatta interpretazione di questo articolo del Codice) omisero di far pubblicare nel *Bollettino* atti di notevole importanza per le condizioni

dell'ente, come ad esempio la mutazione dei soci amministratori che hanno la firma sociale, i mutamenti del capitale per riduzione, per aumento, per reintegrazione, lo scioglimento e la liquidazione della Società, la nomina ed i successivi cambiamenti dei liquidatori (articolo 197), per cui si tennero fin qui per esistenti tuttora Società da più tempo sciolte.

(Cont.)

### CRONACA

**Trasporto del sale marino.** In questi ultimi tempi la Camera di Commercio ha dovuto occuparsi di una questione di non lieve momento, che molto interessa il movimento commerciale del nostro paese.

Onde agevolare il commercio di esportazione del sale marino per l'estero, il Ministero delle Finanze si era determinato per un corso d'anni non breve, di concedere che la valutazione del suo peso fosse volta a volta calcolata in base al tonnellaggio di stazza dei bastimenti sui quali veniva caricato. Di guisa che ogni carico di sale, per tutti gli effetti doganali, si considerava pari alla stazzatura del bastimento destinato a trasportarlo per l'estero, quantunque nel fatto, ed in massima, la stazzatura propria di registro risulterebbe alquanto minore del carico che il bastimento effettivamente può ricevere.

Siffatta concessione risultava invero assai provvida e nel tempo istesso non apprezzabilmente lesiva per gl'interessi del fisco. Infatti è pur troppo evidente che voler sottoporre ad un esatto scandaglio di pesatura il sale marino, prodotto il cui valore e riposto nella quantità anziché nel prezzo, sarebbe misura assai dannosa e dispendiosa pel nostro commercio, ed al postutto poco profittevole all'erario, il quale, adottando questo sistema non verrebbe a guadagnare da 6 a 7 mila lire annue in più.

Ma invero quando un interesse qualsiasi, anche insignificante, del fisco è in giuoco, siamo ormai abituati alla più completa trascuranza dei più gravi interessi del commercio.

E pertanto la benevola disposizione, già per tanti anni rispettata, venne teste dal Ministero delle Finanze abolita. Ma siccome si vuol sempre conservare l'apparenza, il medesimo Ministero ha fatto conoscere ai caricatori salinisti che volendo evitare i disturbi, i danni e le spese della effettiva pesatura, dovessero sottoporsi ad un ragguglio di massima tra la stazzatura di registro ed il carico



effettivo di ogni bastimento, in base al quale un carico di sale imbarcato sia da considerarsi pari alla stazzatura del bastimento, aumentata del 50 per cento.

Nissuno, lealmente, vuole disconvenire che esista una differenza tra la stazzatura e l'effettiva capacità del bastimento, ma che tale differenza sia della metà, e invero esorbitante pretesa. E diciamo pretesa, perché non è mica libero il caricatore di rifiutarla, quando il sistema dell'effettiva pesatura gli verrebbe a cagionare disturbi e danni anche maggiori.

Il commercio, e conseguentemente la Camera, hanno reclamato, procurando interporre l'opera tutelare del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Vedremo quali risultati saranno per ottenersi, ma ad ogni modo più che del fatto in se stesso, e del sistema che ci lamentiamo. Perché purtroppo e doloroso che l'industria nazionale sia tenuta in così poco conto, mentre ha tanto bisogno di venire agevolata in questo periodo appunto che rappresenta il risveglio della nostra situazione economica.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 20 marzo 1865 allegata C sulla sanità pubblica,

Ritenuto necessario nelle presenti condizioni sanitarie di talune Provincie del Regno di stabilire le speciali cautele cui a tutela della pubblica incolumità debba assoggettarsi il commercio degli stracci, dei cenici, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti letterici usati, delle cimose e filacce,

### Decreta

Art 1 Dai Circondari o Distretti del Regno che nel corrente anno hanno avuto Comuni infetti da colera, la esportazione dei generi suindicati non potrà compiersi se non dopo decorsi tre mesi dal giorno in cui si ebbe l'ultimo caso di colera in uno dei Comuni appartenenti al Circondario o Distretto, e con che sieno sottoposte a rigorosa disinfezione a spese degli interessati, sotto la sorveglianza delle Autorità Comunali, alle quali a tal fine chi vorrà eseguire delle esportazioni dovrà presentare la sua domanda, indicando il luogo dove trovasi la merce da espurgare, quale ne sia la quantità e la natura, ed il comune al quale è destinata.

Art 2 Computata la disinfezione l'Autorità Comunale permetterà la esportazione della merce espurgata, accompagnandola da apposito certificato che faccia fede della subita operazione ed esprima la precisa quantità e qualità della merce ed il modo in cui trovasi imbal-

lata, affinché possa riconoscersi con facilità se la medesima abbia subito sostituzioni.

Per essere validi tali certificati dovranno essere vidimati dall'Autorità Polica del Circondario o Distretto o da un suo delegato speciale.

Art 3 Dai Circondari o Distretti del Regno, rimasti in questo anno interamente immuni dal colera, potrà farsi la esportazione delle merci di che trattasi, con che il loro trasporto sia eseguito con l'accompagnamento di un certificato del Sindaco del Comune dal quale sono estratti, vidimato dall'Autorità Polica del Circondario o Distretto o dal suo delegato speciale, comprovante la loro provenienza da un Comune, Circondario o Distretto incolume e che faccia fede della natura, del peso e del modo di imballaggio della merce onde impedire la sostituzione.

Art 4 Le merci di cui agli articoli 1 e 3 al loro arrivo al punto di destinazione saranno sottoposte a disinfezione sotto la sorveglianza dell'Autorità Comunale.

Art 5 Le disinfezioni dovranno compiersi sempre per cura ed a spese degli interessati ed essere fatte o per mezzo del calore laddove le Autorità Comunali vogliano approntare forme di disinfezione, o col gas acido solforoso sviluppato dalla combustione dello zolfo nella proporzione approssimativa di 30 grammi di zolfo per ogni metro cubo di capacità dell'ambiente in cui la merce dovrà essere deposta distesa in istrati sottili e tenuta chiusa sotto l'azione del gas disinfettante per 24 ore.

Art 6 Le persone impiegate nel trattamento degli stracci raccolti nei Comuni nei quali ha regnato l'epidemia dovranno essere sottoposte a bagno generale disinfettante ed obbligati a disinfettare le loro vestimenta.

Art 7 Le merci di detta natura esportate dai luoghi incolumi senza essere accompagnate da certificato di origine, e le altre tolte da territori che furono infetti dal colera senza riportare il certificato della subita disinfezione, non che quelle che si riconoscessero sostituite alle indicate nei certificati, saranno sequestrate in qualunque punto ne venga fatta scoperta e sottoposte a spese del proprietario ad una disinfezione prolungata per il periodo di 48 ore, salvo ad applicate ai contravventori le pene di polizia stabilite dal Codice penale.

Art 8 Queste disposizioni avranno vigore in tutto il Regno, meno che per le isole di Sicilia, Sardegna ed adiacenti, per le quali resta fermo il divieto di importazione previsto dall'Ordinanza numero 9 del 13 maggio p. p. Dovranno però anche in esse venire applicate per quanto riguarda le esportazioni delle merci delle quali tratta la presente per qualche punto del continente.

Art 9. Le merci colpite dalla presente Ordinanza che a questa data si trovino già in viaggio, dovranno essere ricevute al luogo di loro destinazione mediante la disinfezione prescritta dall'articolo 6

Art 10 I Signori Prefetti designeranno i Circondari o Distretti immuni della propria Provincia nei quali la esportazione delle merci di che trattasi potrà farsi mediante il rilascio del certificato di origine, e gli altri nei quali non potrà permettersi se non previa disinfezione e quando sarà constatato che non siasi più verificato alcun caso di colera da tre mesi, e ne informeranno il Ministero dell'Interno, le Autorità Governative e Comunali della Provincia, le Autorità ferroviarie, le Camere di Commercio e la forza pubblica, perché tutte nei limiti della rispettiva competenza coadiuvino ed assicurino l'esecuzione delle cautele stabilite dal presente Decreto.

Roma, il 24 Agosto 1886

Pel Ministro

MORINA

## REGOLAMENTO

per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile

(Continuaz. vedi num. prec.)

### Uso della dichiarazione d'armamento

Art 55 La dichiarazione è verificata e trascritta sopra apposito registro dell'ufficio che l'ha ricevuta, il quale appone su di essa opportuna annotazione e, dopo la spedizione della nave, la completa segnandosi a tergo la data della partenza ed il luogo di destinazione.

Di questa dichiarazione un esemplare vien consegnato all'armatore, uno trasmesso al Ministero della marina e il terzo alla capitaneria dove è iscritta la nave.

Se l'armamento avviene all'estero, la dichiarazione per la capitaneria è spedita al Ministero (mod. 21).

### Annotazioni in matricola e sull'atto di nazionalità.

Art 56 Sull'atto di nazionalità e sulla matricola dei piroscafi per i quali è stata fatta la dichiarazione di cui negli articoli precedenti, sarà apposta la seguente annotazione:

Il { retroscritto } piroscafo, essendo stato armato  
{ controscritto }

per concorrere al premio di navigazione, per esser venduto a stranieri od a Governi esteri senza l'autorizzazione del Ministero della marina, il quale potrà anche vietarne il noleggio all'estero, quando ciò sia richiesto dall'interesse dello Stato.

### Libro dei viaggi

Art 57 Fatta la dichiarazione di cui all'articolo 54, la nave sarà dallo stesso ufficio munita di un libro del modello stabilito, detto *Libro dei viaggi* (mod. 22).

Ciascuna pagina di questo libro si compone di una matrice e tre estratti perfettamente uguali.

Tutte le indicazioni che si appongono sulla matrice devono essere letteralmente trascritte sui tre estratti. (Cont.)

VINCENZO SARACINI, Gerente responsabile.



## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Luglio 1886

Soci N 1014

Capitale versato L. 519795, 29

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L. 104404, 71
Cassa	» 81567, 77
Effetti scontati a 3 mesi N 1383	» 1137843, 65
Id. id. a piu lunga scadenza N 449	» 523336, 03
Anticipaz. sf titoli e sf oggetti	» 6158, 95
Effetti all'incasso N 56	» 44300, 66
Depositi a garanzia ed a custodia	» 5123, 15
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 5115, 75
Consegnatari diversi	» 12004, 91
Agenzie loro cf cf	» 4547, 87
Debitori diversi	» 10903, 08

Somma dell'Attivo L. 2005508, 53

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione	» 10549, 70
Interessi passivi	» 18105, »
Tasse pagate	» 1595 49

Somma totale L. 2035759, 72

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 12484 azioni	L. 624200, »
Fondo di riserva	» 20423, 21
Depositanti di oggetti e titoli	» 5123, 15
Conti correnti passivi N 233	» 896391, 23
Libretti di risparmio N 549	» 297393, 14
Creditori diversi	» 63628, 08
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 6710, 45
Azionisti loro cf pf dividendo	» 1615, 48
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	» 38658, 99

Somma del Passivo L. 1954147, 73

## Utile dell'esercizio

Sconto sf effetti	» 66110, 76
Risconto dell'esercizio precedente	» 14256, 85
Interessi sf anticipazioni	» 141, 47
Benefizi diversi	» 1102, 91

Somma totale L. 2035759, 72

Il Direttore  
T. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 5 1/2 0/0 a 3 mesi, 6 0/0 a 4 mesi e 7 0/0 fino a 6 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

## SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Luglio 1886

Capitale sottoscritto L. 553550

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 219704, 60
Effetti su Piazza N 1674	» 974321, 41
Effetti fuori Piazza N 2046	» 1035528, 74
Effetti all'incasso N 74	» 35163, 04
Effetti in protesto	» 4139, 78
Sovvenzioni su fondi pubblici N 4	» 460, »
Anticipazioni su merci N 7	» 1640, 43
Cartelle di credito fondiario	» 4976, »
Depositi per cauzione	» 180965, 90
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 3370, 76
Mobili n/ residuo	» 2180, 56
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1534, 32
Agenzie loro cf cf	» 96249, 68
Banche e corrisp n/ credito	» 39514, 75
Spese ripetibili	» 1060, 16

Somma dell'Attivo L. 2598010, 13

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	» 2949, 77
» Interessi Buoni fruttiferi	» 2574, 66
Interessi passivi	» 33411, 74
Spese d'amministrazione e tasse	» 16793, 89

Somma totale L. 2653650, 49

## PASSIVO

Capitale versato	L. 503953, 09
Fondo di riserva	» 31171, 43
Depositi a cf cf ad interesse 4 1/2	» 1238339, 50
» Cassa Risparmio 500	» 243335, 21
» a Buoni fruttiferi	» 263704, 89
Conti correnti disponibili	» 6091, 55
Conti correnti non disponibili	» 18386, 10
Creditori diversi	» 7828, 94
Azionisti cf dividendo	» 2353, 03
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 3370, 76
Banche e corrisp n/ debito	» 9833, 92
Banco di Sicilia sf cf Effetti p l'incasso	» 28773, 96
Banca Nazionale sf cf Effetti p l'incasso	» 82474, 22
Banca Nazionale sf cf Assegni	» 10, »
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	» 53417, 72
Assegni gratuiti Banca Nazion	» 49400, »

Somma del Passivo L. 2546456, 42

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 18662, 12
Sconti interessi e benefici diversi	» 88331, 65

Somma totale L. 2653650, 49

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 % di netto

Accorda prestiti ai soci con facolta di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,	» 4 % » da 2 a 6 mesi,
» 4 1/2 % » da 6 a 9 mesi,	» 5 % » da 9 a 12 mesi

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1886

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 1290867
Libretti emessi nel mese di giugno	» 29474
	N 1320341
Libretti estinti nel mese stesso	» 7530
	N 1312811

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 18 347040, 33
Depositi del mese di giugno	» 16553659, 76
	I 203900700, 09
Rimborsi del mese stesso	» 9848846, 93
	RIMANENZA L. 194051853, 16

# EMULSIONE

DI

## SCOTT

d'Olio Puro di

### FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce la Anemia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Scrofola.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Tosse e Raffredori.  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricetta dai medici è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. E. E. O. la Hoff e 3 la Farber e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tipografia Giuseppe Gervasi-Monica



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani  
I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio.

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N XXIX

21 Agosto 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Comm. Giuseppe D'Alì, *Presidente* — Cav. Uff. Francesco Incagnone, *Vice-Presidente* — Giuseppe Salvo, *Cassiere* — Francesco De Bartoli, Comm. Salvatore Martorana, Michele Cernigliaro fu Michele, Cav. Salvatore Giacomazzi-Favara, *Consiglieri* — Avvocato Giuseppe Mondini, *Segretario*

1 Si delibera insistere presso il Signor Ministro di Finanza per ottenere che il ragguglio tra il peso effettivo del sale e la stazzatura dei bastimenti che sono destinati a trasportarlo, sia fatto con misura più equa, più conforme al vero e meno dannosa al commercio locale

2 Si dispone che la pratica relativa alle opere di riparazione occorrenti nel locale Camerale, sia deferita alla Commissione permanente, cui si dà mandato di presentare idonea relazione insieme allo estimativo delle spese corrispondenti. Si dispone altresì tener presente nella compilazione dei Bilanci preventivi per gli esercizi futuri, la necessità di iscrivere un fondo per le riparazioni e le opere di manutenzione ordinaria, annuali

3 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno comunicate dalla Presidenza

4 Si delibera lo svincolo della cauzione prestata dal Sensale in merci Signor Pellegrino Vito, già residente in Trapani, per volontaria dimissione dall'Ufficio. Si dispone che sieno fatte le pratiche preliminari occorrenti ai sensi della legge e del Regolamento camerale, per la pronuncia dello svincolo della cauzione, prestata dal Sensale in merci Sig. Mazzara Giuseppe residente in Calatafimi

7 Si delibera che nulla osta all'ammissibilità del Sig. Tumbiolo Andrea da Mazzara alle funzioni di Spedizioniere doganale

6 Si dispone riservare di provvedere su talune domande di soccorso in favore dei colerosi tenendo conto della costituzione del Comitato Nazionale di soccorso

7 Si delibera che nulla osta all'ammissibilità del Sig. Zerilli Vito da Marsala alle funzioni di Spedizioniere doganale

8 Si delibera appoggiare presso il R. Governo il voto della Giunta comunale di Pantelleria, per ottenere che quel porto sia nella classificazione compreso nella prima Categoria, quale porto di rifugio

9 Su proposta e rapporto del Consigliere Cav. S. Giacomazzi, si delibera far voti al R. Governo perché sia per legge vietato ai Comuni di imporre dazi di qualunque somma e natura sui carboni di miniera e loro derivati. Si dispone che tale voto venga comunicato con preghiera di appoggio alle Camere del Regno, e che si proponga al Sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio quale uno degli argomenti da sottoporre al Consiglio Superiore del Commercio e dell'Industria

10 Su proposta e rapporto dello stesso Consigliere Sig. Salvatore Giacomazzi, si delibera reiterare l'istanza perché sia ripristinato in Trapani il Tribunale di Commercio, o quando meno che agli affari commerciali nel Tribunale Civile sia destinata una speciale sezione commerciale di Cancelleria

11 Facendo seguito alla deliberazione precedente, ed in omaggio alla richiesta della Consorella di Catania, la Camera delega all'Ufficio di Presidenza la sua rappresentanza per le riunioni dei delegati delle Camere Siciliane onde studiare le gravi questioni relative ai nuovi trat-

tati di commercio, che possano interessare con ispecialità le condizioni economiche dell'isola

Il Segretario

AVV. MONDINI

## MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## Atti delle Società per Azioni

(Continuazione vedi num. prec.)

Le disposizioni (articolo 172) che il Codice ha stabilite per l'emissione delle obbligazioni sono pure in alcuni casi inosservate, per l'erronea credenza che le relative deliberazioni non debbano ottenere il provvedimento del Tribunale, e per conseguenza non debbano esser pubblicate nel *Bollettino*. E l'omissione ond'è parola non è giustificata neppure rispetto alle Società preesistenti al nuovo Codice, perché l'articolo 4 delle disposizioni transitorie impone ad esse espressamente l'osservanza dell'articolo 172 suddetto

Le Società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito devono depositare presso il Tribunale di commercio, nei primi otto giorni d'ogni mese, la situazione riferibile al mese precedente, esposta secondo il modello stabilito per regio decreto e certificata conforme alla verità con dichiarazione sottoscritta da un amministratore o da un sindaco, le dette situazioni debbono pure essere spedite al Ministero per la pubblicazione nel *Bollettino ufficiale*. La pubblicazione delle *situazioni mensili* è fatta gratuitamente, e si compone di un volume di oltre 600 pagine, che impone all'erario una spesa relativamente ingente e tanto più quindi da deplorare il fatto che parecchie Società trascurino d'invviare la situazione dei conti al Ministero ed alcune omettano anche di de-



positata al Tribunale, e che moltissime si decidano ad adempiere a questo obbligo con molto ritardo e dopo ripetuti eccitamenti del Ministero. È mio intendimento che la pubblicazione non subisca i lunghi ritardi che per le esposte cause dovette subire finora, ritardi che tolgono spesso ad essa ogni pregio, e perciò disporro che il 15 di ogni mese il volume sia liberato alla stampa, e porti l'indicazione delle Società che non hanno inviata la situazione, affinché i procuratori del Re ne siano informati e possano promuovere le penalità contro gli amministratori.

Ma più grave mi sembra l'omissione di pubblicare i bilanci delle Società, questi, in osservanza dell'articolo 180 del Codice di commercio, debbono, entro dieci giorni dall'approvazione, essere depositati in copia insieme alla relazione dei sindaci ed al processo verbale della assemblea, nella Cancelleria del Tribunale di commercio per l'annotazione nel registro e quindi essere inseriti nel Bollettino ufficiale delle Società. Anche questo obbligo è imposto alle Società antiche, ed ognuno comprende le ragioni che consigliano di non trascurare la pubblicità di tali documenti coi quali il pubblico può avere conoscenza esatta delle condizioni economiche della Società e dell'andamento della sua gestione. Fu quindi con vivo rincrescimento che avendo fatto eseguire alcune ricerche, io ebbi occasione di accertarmi che diverse Società trascurarono affatto l'osservanza di questo precetto della legge, altre depositarono il bilancio in cancelleria con molto ritardo, e molte non presero cura di trasmettere i documenti al Ministero per la inserzione nel *Bollettino*. Ed infine è frequente il caso che l'invio dei bilanci venga fatto senza la relazione dei sindaci. Il Ministero avendo la registrazione esatta di tutte le Società per azioni esistenti in Italia, con l'indicazione della epoca nella quale esse chiudono la loro gestione annuale, d'ora in poi noterà quelle che non inviano a tempo opportuno i bilanci per la pubblicazione nel *Bollettino*, e promuoverà l'applicazione dell'articolo 248 del Codice contro i contravventori.

Io crederei di venir meno al debito del mio ufficio se non richiamassi l'attenzione delle rappresentanze commerciali del Regno sui fatti teste esposti, ad esse spetta di ricordare alle Società per azioni il dovere che hanno di conformarsi strettamente alle disposizioni del Codice, che costituiscono una delle più importanti garantigie degli interessati, e la cui inosservanza renderebbe impossi-

bile od inefficace il controllo che la nuova legislazione ha loro offerto sugli atti di questi enti.

Molte Società credono che, depositati gli atti in cancelleria, spelti ai cancellieri di curarne l'invio al Ministero per la pubblicazione nel *Bollettino*, cio da luogo tutti i giorni a molti omissioni. Giovera avvertire che l'invio al Ministero dei documenti (situazioni, bilanci, deliberazioni di mutamenti di emissione di obbligazioni, ecc.) incombe agli amministratori.

Una speciale raccomandazione dev'essere rivolta alle Società cooperative, come quelle che più frequentemente son cadute nelle omissioni sopra riferite.

Piacca a codesta Camera di comunicare la presente alle Società per azioni del suo distretto, ed accusarne ricevuta.

Il Ministro  
B. GRIMALDI

### CRONACA

**TRASPORTO DEL SALE MARITTIMO** — Nel numero passato sotto questo stesso titolo abbiamo presentato ai lettori in sunto una importantissima quistione che riguarda il commercio del sale, e nel tempo istesso abbiamo accennato alle deliberazioni sul riguardo prese dalla nostra Camera di Commercio.

Dovendo nuovamente occuparci di tale argomento, e necessario riassumere brevemente la quistione. In altri tempi, anche quando le condizioni del Bilancio dello Stato non erano così floride e così sicure come sono oggi, per esplicita e reiterata manifestazione dell'Onorevole Sig. Ministro delle Finanze, il fisco avea concesso, con lieve perdita dell'erario, che il sale marino imbarcato nel porto di Trapani per l'estero, non fosse pesato, raggugliandone il peso, per gli effetti della tassa di esportazione, alla stazzatura dei bastimenti destinati al trasporto. Cio, ripetiamo facea subire una lievissima perdita all'erario; perche in media tra la stazzatura di registro dei bastimenti e l'effettiva loro portata, vi ha una qualche differenza in vantaggio di quest'ultima, differenza che noi stessi in una congiuntura gravissima nella quale ci sarebbe giovato di accrescere anziche di diminuire, calcolammo essere del 25 per cento. Ebbene! il Ministero delle Finanze la volle stabilire per la somma enorme del 50 per cento; ed alla Camera che raccomandò un più equo trattamento, rispose con una negativa assoluta.

La Camera ha insistito, e noi ci riserbiamo riferire a suo tempo le ragioni

della insistenza. Oggi abbiamo voluto trattare un'altra volta la quistione, perche la Camera stessa ha deliberato portare questo fatto di ingiustificata resistenza alle sue argomentazioni, alla conoscenza di tutte le Camere di Commercio; affinché esse vedano se sia il caso di spiegare un'ingerenza concorde e comune onde difficaltare per lo avvenire che le esigenze del fisco le quali oggi si impongono sul trasporto del sale marino, domani possano volere far lo stesso pel zolfo, per gli animali o per qualsiasi altro prodotto che si trovi nelle identiche condizioni, cioe di massa enorme assai difficilmente prestantesi all'effettiva pesatura.

**PORTO DI PANTELLERIA** — Pantelleria chiedeva essere messa in condizioni da servire utilmente al suo cresciuto traffico marittimo. Non pote ottenerlo, perche anche l'ultima legge sui porti si mosse dal non esatto concetto che i porti tutti, e specialmente quelli di 4.<sup>a</sup> Classe, fossero in condizioni normali, in modo che potessero abbandonarsi alle forze del proprio Comune.

Sperava e chiedeva indi che, costatato efficacemente il suo vero attuale movimento, il suo porto fosse collocato in 3.<sup>a</sup> classe. Non pote ottenerlo, grazie al modo abbastanza disinvolto col quale si fanno le valutazioni del tonnello delle merci imbarcate e sbarcate nei porti del Regno.

Chiedeva da ultimo, suffragata dal voto della Camera di Commercio, come i nostri lettori ricorderanno, che di fronte ai continui naufragi che avvengono nei suoi mari, e considerato che in quella linea di navigazione i rifugi marittimi sono assai lontani, il suo porto fosse collocato in 1.<sup>a</sup> categoria tra quelli di rifugio. Non pote ottenerlo, si rispose che mancano gli elementi necessari per farlo!

Crediamo che Pantelleria non domanderà più altro, ne ha avuto abbastanza!

Ma crediamo altresì che sia lecito a chiunque di chiedere e così che l'Italia procurerà mantenere nel Mediterraneo se non il primato, almeno quella posizione che le è fatalmente imposta dalla sua geografia? E nessuno vorrà negare che altro dovrebbe essere l'indirizzo nostro per i porti del Mediterraneo, e ciascuno dovrà riconoscere che Pantelleria, il porto italiano più vicino all'Africa, non dovrebbe essere così trascurato.

**DAZI COMUNALI SUL CARBONE DI MINIERA** — In altra parte del giornale i nostri lettori avran preso nota del voto



fatto da questa Camera di Commercio, su proposta dell'Egregio Cav. S. Giacomazzi, perchè sia per legge vietato ai Comuni di imporre dazi di qualsiasi entità e natura sui carboni di miniera e loro derivati. Questo voto fu trasmesso al Ministero perchè fosse studiato dal Consiglio Superiore dell'Industria e del Commercio. Fu comunicato pure alle Camere di Commercio del Regno.

Notiamo con vivissima soddisfazione che le Consorelle del Regno han risposto con numerose adesioni al voto della nostra Camera. Il Ministero a sua volta rispose che approva il voto, il quale corrisponde agli intendimenti dal Governo manifestati sin dal 29 marzo 1879, che per altro, essendo d'accordo il Governo, non era il caso che venisse studiato e fatto suo dal Consiglio Superiore.

Noi invero siamo ben lieti di sapere che le nostre preoccupazioni rispondano pienamente a quelle del Governo. Ma ci permettiamo osservare che sono da ritenersi abbastanza platoniche tali preoccupazioni che, estrinsecate nel 1879, non hanno ancora, dopo oltre sette anni, raggiunto alcun risultato pratico.

Di guisa che, mentre tutti sono persuasi essere ingiusto che i Comuni impongano tasse sui carboni di miniera, questi continuano a pagare come se nulla fosse. Sarebbe tempo, pare, che si provveda in modo meno platonico.

## REGOLAMENTO

*per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile*

(Continuaz. vedi num. prec.)

*Consegna del libro dei viaggi al capitano*

Art. 58. Sul libro, di cui al precedente articolo, l'ufficio che lo rilascia appone le indicazioni relative alla nave, al luogo di destinazione ed alle operazioni compiute nel porto di partenza, e dopo averlo firmato e bollato lo consegna al capitano.

*Uso degli estratti del libro dei viaggi*

Art. 59. Entro 24 ore dall'arrivo, il capitano presenta il libro alla autorità marittima o consolare, la quale riconosce l'identità della nave dall'esame delle carte di bordo, nota su di esso la data dell'arrivo e, successivamente, le operazioni fatte dal bastimento.

Stacca poi i tre estratti e ne trasmette subito uno al Ministero della marina, uno ne consegna al capitano e conserva il terzo nel suo archivio.

Quando la nave riparte, l'autorità suddetta inserisce sul foglio successivo del libro le

indicazioni relative al nuovo viaggio, analogamente a quanto è stabilito dall'art. 85.

*Luoghi dove non risiede autorità consolare*

Art. 60. Se la nave arriva in un porto in cui non risiede autorità consolare, il capitano si fa rilasciare un apposito certificato dall'autorità marittima o doganale del luogo, e nel primo porto di approdo lo presenta all'autorità marittima o consolare italiana, che gliene rilascia copia autentica, ed in base ad essa procede alle opportune annotazioni nel libro dei viaggi, indicandovi la data, il luogo e l'autorità che ha rilasciato il certificato.

Se il capitano non possa ottenere il certificato suddetto, vi suppliva con una dichiarazione da lui fatta davanti all'autorità consolare, o marittima, italiana di cui sopra, confermata sotto giuramento dell'equipaggio.

*Approdi in avaria*

Art. 61. Se la nave approda ad un porto in avaria, l'autorità marittima o consolare ne fa un breve cenno sul libro dei viaggi a tergo della pagina relativa, e, prima della partenza, si accerta che il bastimento, per le subite riparazioni, abbia ottenuto una classificazione che non lo escluda dal premio.

Di questo accertamento fa constare sul libro dei viaggi dopo l'annotazione di avaria.

*Documenti da ritirarsi al compimento del viaggio*

Art. 62. Compiuto il viaggio o ritornata la nave in un porto del regno, l'autorità marittima o consolare trasmette alla capitaneria di porto, presso cui è iscritta la nave, il libro dei viaggi, l'estratto del giornale nautico (libri 1° e 3°), relativo alla navigazione per la quale si domanda il premio, ed un estratto del ruolo di equipaggio relativo alle vidimazioni. Questi estratti saranno fatti a cura della parte interessata, verificati ed autenticati dall'autorità marittima o consolare.

Occorrendo spese di trasporto, esse sono a carico dell'armatore.

*Documenti da prodursi per la liquidazione dei prezzi*

Art. 63. L'armatore, per ottenere la liquidazione del premio di navigazione, deve farne apposita domanda, indicando il luogo del pagamento, e produrre i seguenti documenti:

- progetto di liquidazione (mod. 23);
- estratti del registro dei viaggi;
- copia del certificato di classificazione della nave, autenticata dalla capitaneria;
- certificato della capitaneria dal quale risultino il tipo e la denominazione della nave, la data del varamento, la data della nazionalizzazione, il numero di matricola ed il tonnellaggio netto (modello 24).

Se l'armatore è assente, la domanda potrà esser fatta dal suo rappresentante, al quale però non sarà eseguito il pagamento se non produca una legale procura.

(Cont.)

## SERVIZIO POSTALE

La Direzione locale partecipa che col prossimo mese di Ottobre sarà attivato fra Trapani e Pantelleria un servizio settimanale di posta con barca a vela, e col seguente orario:

Partenza da Trapani la Domenica, ore 9 p. m.

Partenza da Pantelleria il Martedì, ore 9 p. m.

Arrivo a Trapani il Mercoledì, ore 5 p. m.

Arrivo a Pantelleria il Lunedì, ore 5 p. m.

Col nuovo servizio, fermo restando l'antico coi piroscafi della Navigazione Generale, avranno corso le corrispondenze si ordinarie che raccomandate ed i pacchi postali.

Camera di Commercio ed Arti  
DELLA

PROVINCIA DI TRAPANI

Essendosi dal Sig. Mazzara Giuseppe di Leonardo da Calatafimi chiesto lo svincolo della cauzione prestata quale pubblico Mediatore merci, si invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto di presentarne domanda a questa Camera di Commercio ed Arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione.

Dalla segreteria Camerale di Trapani, oggi li 2 Settembre 1886

Il Presidente

G. D'ALI

Il Segretario

AVV. MONDINI

## LIBRI UTILI E DILETTEVOLI

Raccomandiamo la lettura delle novelle scritte dal Comm. GIUSEPPE SACCHI, da TOMMASINA GUIDI, da RODOLFO PARAVICINI, nelle quali si dimostra quanta parte abbia la previdenza nella prosperità delle famiglie. Gli eleganti volumetti, pregevoli per forma, intento, morale e pratica utilità, vengono distribuiti, o inviati gratuitamente a chi ne faccia richiesta alla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo, sedente in Milano, Via Monte Napoleone, 22, palazzo proprio, Compagnia premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883, Torino 1884, medaglia d'oro del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Agente in Trapani Sigg. Leonardo Marone e Compagni, anche presso il quale si distribuiscono gratuitamente le novelle suddette.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile



## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Agosto 1886

Soci N 1012

Capitale versato L. 521996, 05

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L. 102203, 95
Cassa	66311, 52
Effetti scontati a 3 mesi N 1252	1107311, 07
Id id a piu lunga scadenza N 421	475318, 93
Anticipaz sf titoli e sf oggetti	5902, 61
Effetti all'incasso N 90	67964, 37
Depositi a garanzia ed a custodia	4738, 65
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, ,
Mobili e spese d'impianto	5115, 75
Consegnatari diversi	7180, 44
Agenzie loro cf cf	5910, 11
Debitori diversi	11719, 26

Somma dell'Attivo L. 1929876, 66

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	13932, 77
Interessi passivi	21298, 61

Somma totale L. 1963108, 04

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12484 azioni	L. 624200, ,
Fondo di riserva	20520, 92
Depositanti di oggetti e titoli	4738, 65
Conti correnti passivi N 256	820890, 70
Libretti di risparmio N 545	285191, 73
Creditori diversi	38231, 32
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	2709, 80
Azionisti loro cf pf dividendo	1404, 10
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	64272, 90

Somma del Passivo L. 1871160, 16

## Utili dell'esercizio

Sconto sf effetti	78346, 50
Risconto dell'esercizio precedente	14256, 85
Interessi sf anticipazioni	165, 44
Benefizi diversi	1179, 09

Somma totale L. 1963108, 04

Il Direttore  
T. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 5 1/2 0/0 a 3 mesi, 6 0/0 a 4 mesi e 7 0/0 fino a 6 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE D TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Agosto 1886

Capitale sottoscritto L. 554900

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 91537, 54
Effetti su Piazza N 1415	902611, 32
Effetti fuori Piazza N 2098	1296521, 66
Effetti all'incasso N 46	37226, 09
Effetti in protesto	4139, 78
Sovvenzioni su fondi pubblici N 1	160, ,
Anticipazioni su merci N 7	1640, 43
Cartelle di credito fondiario	4976, ,
Depositi per cauzione	180963, 90
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	2470, 76
Mobili n/ residuo	2180, 56
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1534, 32
Agenzie loro cf cf	73709, 96
Banche e corrisp n/ credito	54986, 04
Spese ripetibili	1084, 64

Somma dell'Attivo L. 2652745, ,

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	2949, 77
Interessi Buoni fruttiferi	2574, 66
Interessi passivi	37292, 53
Spese d'amministrazione e tasse	19550, 79

Somma totale L. 2715112, 75

## PASSIVO

Capitale versato	L. 507801, 89
Fondo di riserva	31449, 43
Depositi a cf cf ad interesse, 378	1264279, 17
Cassa Risparmio 482	236507, 63
a Buoni fruttiferi	265704, 89
Conti correnti disponibili	14514, 75
Conti correnti non disponibili	12270, 56
Creditori diversi	11709, 48
Azionisti cf dividendo	2127, 91
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	2470, 76
Banche e corrisp n/ debito	3843, 37
Banco di Sicilia sf cf Effetti p l'incasso	56377, 12
Banca Nazionale sf cf Effetti p l'incasso	128824, 46
Banca Nazionale sf cf Assegni	10, ,
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	51685, 58
Assegni gratuiti Banca Nazion	, ,

Somma del Passivo L. 2689567, 12

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	18662, 12
Sconti interessi e benefici diversi	106883, 51

Somma totale L. 2715112, 75

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 % di netto

Accorda prestiti ai soci con facolta di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiati, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,
4 % " " da 2 a 6 mesi,
4 1/2 % " da 6 a 9 mesi,
5 % " da 9 a 12 mesi.

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1886

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 1312811
Libretti emessi nel mese di luglio	» 26750
	N 1339561
Libretti estinti nel mese stesso	» 8580
	N 1330981
RIMANENZA	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 194051853, 16
Depositi del mese di giugno	» 17761229, 27
	I. 211813082, 43
Rimborsi del mese stesso	» 10501191, 27
	L. 201311981, 16
RIMANENZA	

# EMULSIONE

DI

## SCOTT

d'Olio Puro di

### FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofisti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofisti.

Curisce la Tisi  
 Curisce la Anemia  
 Curisce la debolezza generale  
 Curisce la Scrofola  
 Curisce il Reumatismo  
 Curisce la Tose e Rairedori  
 Curisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tipografia Giuseppe Gerassi-Modica



CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligo per un anno e costa 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. — Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N xxx

27 Settembre 1886

Tornata straordinaria

Sono presenti i Signori Commendatore G D'All, *Presidente* — Cav Uff F Incagnone, *Vice-Presidente* — M Cernigliaro, *Consigliere* — Avv Mondini, *Segretario*

1. Si delibera insistere nelle precedenti deliberazioni colle quali si è chiesto che il ragguglio tra il peso presunto del sale e la stazzatura dei bastimenti, sia stabilito con più equa misura, facendo risultare che la differenza del 50 per cento ritenuta dal Ministro delle Finanze, non può mai rappresentare la media ordinaria, ma un maximum eccezionalissimo. Si delibera altresì che trattandosi di una quistione di massima assai rilevante, la quale potrebbe altrove influire, per come influisce in Trapani, a rendere molto onerose le già gravi condizioni del commercio marittimo, il fatto sia dedotto a conoscenza delle Camere di Commercio del Regno, affinché provvedano onde eliminare un inconveniente che potrebbe nuocere allo svolgimento economico della Nazione, ove per poco si adottò il sistema di stabilire criteri così arbitrati nelle relazioni tra la Dogana ed il commercio

2. Si delibera insistere presso il Signor Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, perchè il voto in ordine all'esenzione dei carboni di miniera da ogni dazio di consumo, venga sottoposto alle discussioni del Consiglio Superiore del Commercio, affinché sia presto tradotto in fatto un voto al quale il R Governo si è associato sin dal 1879

3. Si reitera il voto pel ristabilimento del Tribunale di Commercio in Trapani, o almeno per la istituzione di una Se-

zione di Cancelleria commerciale, facendo rilevare che le obiezioni contrapposte dall'On Guardasigilli non possono distruggere il fatto di un bisogno permanente oramai risentito per l'accresciuto numero degli affari commerciali, non che per le molte pratiche di Cancelleria occasionate dal moltiplicarsi delle Banche popolari nella nostra Provincia

4. Si provvede in ordine alle pratiche interne, di contabilità ed altre, partecipate dall'Ufficio

N xxxi

16 Ottobre 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori Comm D'All, *Presidente* — Cav Uff Incagnone, *Vice-Presidente* — G Salvo, *Cassiere* — Cavaliere S Giacomazzi, *Consigliere* — Avvocato Mondini, *Segretario*

1. Su rapporto della Presidenza, si delibera far voti al R Governo perchè sieno temperate in modo conforme alla legge, all'equità ed all'interesse del commercio le recenti disposizioni fiscali merce cui le Dogane pretendono la simultanea esibizione di più esemplari bollati di una medesima polizza di carico

2. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno partecipate dall'Ufficio

3. Si delibera che nulla osta all'ammissibilità del Sig Figlioli Samuele di Giuseppe da Marsala alle funzioni di Spedizionario doganale

4. Si delibera far voti avverso la repentina restrizione della dotazione per gli sconti presso la nostra Succursale del Banco di Sicilia

5. Si determina procedere alla revisione ed approvazione delle liste elettorali commerciali pel 1886 in una tornata speciale da aver luogo sabato 23 stante

Il Segretario

AVV MONDINI

MOVIMENTO COMMERCIALE DEL PORTO DI TRAPANI

Riservandoci di esaminare nei suoi dettagli il movimento commerciale del porto di Trapani, sui dati statistici compilati dalla Camera di Commercio, crediamo utile pubblicare i risultati complessivi pel 1885, e metterli in raffronto con quelli del 1884

Le merci imbarcate e sbarcate nel porto di Trapani lungo il 1885 furono

Estero	Importazioni	Tonn	14023	L	3156814, 14
"	Esportazioni	"	126243	"	3380191, 09
Totale		Tonn	140206	L	6537005, 23

Cabotaggio	Importaz	Tonn	85247	L	13936993 39
"	Esportazioni	"	74508	"	13818411, 77
Totale		Tonn	159755	L	27755405, 16

Nel complesso	Tonn	300021	L	34292410, 39
---------------	------	--------	---	--------------

Nel 1884 il movimento era stato

Estero	Importazioni	Tonn	6384	L	1163611, 00
"	Esportazioni	"	75928	"	2505261, 76
Totale		Tonn	82312	L	3668872, 76

Cabotaggio	Importaz	Tonn	100768	L	9770233, 38
"	Esportazioni	"	59313	"	8286547, 09
Totale		Tonn	160081	L	18056780, 47

Nel complesso	Tonn	242393	L	21725653, 23
---------------	------	--------	---	--------------

Si ebbe adunque, nel 1885 un movimento di Importazioni in Tonn 99270 per L 17093807, 53 e di Esportazioni in Tonn 200751 per L 17198602, 86, e nel 1884

Importazioni	Tonn	107152	per L	10933844, 38
Esportazioni	Tonn	135211	per L	10791808, 85

LA CARITA' NAZIONALE

Sotto gli auspici del nostro Sovrano, nei dolori come nelle glorie della patria sempre primo all'appello, un grande e bene organizzato movimento di carità da un capo all'altro d'Italia ha animato le rappresentanze, le autorità, i cittadini a raccogliere offerte, a diffondere soccorsi in favore dei colerosi

Siffatto movimento che risponde ai più elevati e gentili impulsi del cuore umano, è la prova più evidente della solidarietà che unisce nel vincolo validissimo dei sentimenti e delle aspirazioni i cit-



tadini tutti del bel paese, le classi tutte della cittadinanza italiana

La città di Trapani ha una pagina gloriosa nella cronaca della carità, non poteva quindi restare indietro alle sue consorelle nell'odierno movimento, ed ha risposto coll'usata prontezza allo appello. Sull'invito del Prefetto, del Procuratore del Re e del Sindaco, un Comitato di cittadini, al quale si sono associate parecchie gentili Signore, si è costituito ad oggetto di cooperarsi alla riuscita della tombola di beneficenza che il Comitato Nazionale organizza per raccogliere ancora altre offerte in favore dei colerosi. Sappiamo che il comitato trapanese si è messo fervidamente all'opera, e che già un buon numero di cartelle è stato distribuito. Sappiamo altresì che in non pochi Comuni della Provincia si sono costituiti simili comitati. Siamo adunque sicuri che la nostra cittadinanza si mostrerà pari alla sua fama.

Avanti dunque, avanti nell'opera santa e veramente patriottica di affratellarci sempre più, aiutandoci a vicenda.

Non plansi, non lodi. Il nostro popolo oggi come sempre si contenterà della nobile soddisfazione di aver fatto il proprio dovere.

#### IL COMMERCIO MARITTIMO E LA DOGANA

Quantunque oramai si tratti di una questione vivamente e lungamente dibattuta in ogni angolo d'Italia, non possiamo tralasciar d'occuparci delle recenti disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze, per cui è fatto obbligo della contemporanea esibizione alla Dogana di arrivo dei vari esemplari bollati di una medesima polizza di carico.

Ce ne occupiamo soprattutto perché la questione ha dato argomento alla nostra Camera di Commercio di presentare le proprie rimostranze al R. Governo.

Non interdiamo per altro considerarla dal punto di vista dei danni che ne risente il commercio, già così duramente provato, e specialmente per colpa delle esorbitanze fiscali. Da questo lato non è più il caso di insistere, di discutere, dapoiché oramai più nulla rimane a dirsi, tranne che i danni maggiori, come sempre, ricadono con doppio peso sul medio e piccolo commercio marittimo, su quel commercio che è stato sempre trascurato, anche quando con esagerate parvenze di efficaci benefizi si tentò venire in aiuto alla depressa marina nazionale.

Vogliamo invece presentare la questione dal lato delle generalità, delle dispo-

sizioni legislative di massima, della pratica usuale, per come precisamente ha fatto la Camera di Commercio di Trapani, forse per la prima.

La misura che concerne l'esibizione simultanea dei vari esemplari di una medesima polizza di carico, fa le viste di basarsi sulla disposizione del Codice di Commercio che all'art. 556 dice che la polizza di carico è fatta in quattro originali. Dice la Dogana, cioè il Ministero delle Finanze, e soprattutto il sistema di fiscalismo il quale così duramente s'impone in Italia, che dovendo esser quattro gli originali della polizza, tutti e quattro devono esser bollati, e che pertanto, onde assicurarsi che lo siano, devono tutti e quattro, o almeno tre, venire esibiti alla Dogana di arrivo.

Ma siffatta argomentazione è assolutamente sformata di criterio legale. È risaputo che i documenti che concernono gli interessi privati in tanto devono esser bollati in quanto servono o per prodursi in giudizio, o per fornire una prova qualsiasi in caso di contestazione. E quando appunto devono servire a quest'uso, possono benanco esser colpiti da una multa, per difetto di registrazione o di bollatura fatta all'epoca della loro compilazione.

Questa è la regola. Or, le polizze di carico non sono forse, meno l'esemplare che fa fede della identità della merce di fronte alla dogana, dei documenti di mero ed esclusivo interesse privato? Certo nessuno vorrà contrastarlo, esse servono unicamente per garantire gli interessi reciproci che i trasporti marittimi fan sorgere, interessi del proprietario o dell'armatore delle navi, interessi del caricatore, interessi del destinatario della merce, interessi del capitano. Dunque è evidente che la Dogana, essendo sufficientemente garantita con l'esibizione di un solo esemplare della polizza di carico, da cui risulta costatata la identità della merce, in raffronto agli altri ricapiti doganali, nessun criterio legale suffraga la pretesa odierna per la quale si vuole la esibizione di tutti gli altri esemplari o parte di essi.

D'altra parte, anche nella pratica, in moltissimi casi, sarebbe materialmente impossibile la presentazione simultanea dei vari esemplari di una medesima polizza di carico.

E valga il vero. I quattro originali di cui all'art. 556 del Codice di commercio, sono destinati uno al capitano, uno al proprietario o all'armatore della nave, il terzo al caricatore, il quarto al destinatario della merce.

Or, come il capitano potrà esibire in

tutto o in parte questi originali, oltre al suo, dato il caso facilissimo che gli altri tre originali sieno in mano di persone il cui domicilio e fuori è lontano da quello in cui si sbarca la merce? È evidente che in questo caso al certo comunissimo, la pretesa simultanea esibizione non può materialmente aver luogo. A che dunque riducesi la nuova misura, che pomposamente si è dichiarato di essersi attuata per regolare uniformemente presso tutte le dogane i rapporti tra il fisco ed il commercio?

La misura non è che un nuovo fiscalismo, e quindi un nuovo incaglio al commercio. Facciamo voti pertanto che essa venga revocata, e che una buona volta ci si lasci in pace attendere alle nobili e più sicure conquiste della prosperità economica.

#### IL CREDITO E LE BANCHE MINORI

Un grave argomento, che potrebbe benissimo raggiungere un'importanza molto seria, e in atto, come suol dirsi, all'ordine del giorno lo svolgimento del credito, o, per essere più esatti, lo uso che si è fatto sinora e che potrebbe o dovrebbe farsi nell'avvenire di questo strumento potentissimo, ma pur pericoloso, di attività economica.

La questione è grave di per se stessa, ma crediamo sia utile, soprattutto in questo momento, esser franchi, e rilevare che l'esser divenuta tale di punto in bianco, o per lo meno l'essersi presentata inaspettatamente come tale alla pubblica discussione, e dovuto in gran parte al recentissimo provvedimento per il quale la Direzione Generale del Banco di Sicilia si determinò a ridurre considerevolmente la dotazione assegnata per gli sconti nei vari suoi stabilimenti.

La condizione speciale di questo giornale che si pubblica a così lontani periodi, non ci può al certo permettere il lusso di discutere in tesi generale l'uso che si è fatto tra noi, e specialmente a mezzo delle numerose Banche minori, del credito, né d'indagare se tale uso risponda ai nostri bisogni, ai nostri interessi, al nostro reale movimento di affari, e quindi se possa continuare nella stessa via, o debba invece modificarsi.

Diremo soltanto su questo argomento che il moltiplicarsi delle Banche minori, e quindi l'uso, che ora vuol ritenersi eccessivo, che si è fatto del credito, e dovuto principalmente all'impulso, all'appoggio, all'incoraggiamento dei grandi Istituti. I quali certo dovettero allora riflettere alle condizioni del commercio



contemporaneo, allo sviluppo che mercede il nuovo impulso si dava a quello futuro, ai bisogni nuovi che si andavano a creare. Se si dubitava allora che col promuovere la fondazione delle Banche minori si andasse incontro allo stesso pericolo che si correrebbe affidando ad inesperti fanciulli l'uso di uno strumento di precisione, certamente non era il caso di dare lo impulso, e, peggio ancora, di perseverarvi. Noi siamo ben lontani da tale pessimismo, e ciò perché riteniamo non essere del tutto esatto che siasi nelle nostre contrade abusato del credito. E quindi, con questa persuasione, non possiamo che far plauso allo impulso, e ringraziare i grandi Istituti per avere promosso la fondazione delle Banche minori.

Ma allora, perché sollevare oggi appunto una discussione sull'uso che si è fatto del credito, quando la responsabilità di quest'uso, se responsabilità ci è, deve ascrivere un po' a tutti? Non lo comprendiamo veramente, tranne che cotesta discussione non tenda che a giustificare la contemporanea restrizione degli sconti.

Ma in questo caso crediamo indispensabile rilevare che la discussione teoretica, di massima, non è che secondaria, invece la questione principale è un'altra: la restrizione degli sconti. Esanuniamo dunque questa.

Certamente a nessuno è lecito intervenire negli affari altrui, e segnare regole di condotta, o, molto meno, dettar consigli sul modo di svolgere l'amministrazione del patrimonio di chiunque. E quindi noi non ci crederemmo nel diritto di esaminare perché il Banco di Sicilia voglia restringere i propri sconti, quantunque per altro il Banco di Sicilia non possa ritenersi un Istituto assolutamente privato.

Se non che, è lecito sempre ed in ogni caso richiamare l'attenzione del Banco medesimo sul fatto gravissimo delle conseguenze che il repentino ed inaspettato passaggio da un sistema di larghezza ad uno di restrizione può recare allo svolgimento della nostra attività economica. Non è certo il caso di fare una serena discussione sull'uso che debba farsi del credito, non è certo il caso di dar consigli e suggerimenti. Le abitudini non cambiano repentinamente da un giorno all'altro, e può accadere benissimo che volendo educare il credito lo si uccida addirittura.

Facciamo pertanto voti che gli sconti del Banco di Sicilia riprendano il loro normale svolgimento, e colla calma che si addice ad un argomento di sì alta importanza, discuteremo a suo tempo dell'uso che debba farsi del credito, e dell'opera che le Banche minori sono chiamate a prestare nel nostro movimento economico.

## SALVATAGGIO

Segnaliamo alla pubblica ammirazione un eroico salvataggio dovuto alla bravura di un nostro capitano marittimo.

Il giorno 19 corrente, verso le ore 9 a m. a 10 miglia circa da Capo S. Vito, il brigantino-goletta « Invidiata Rosina » della marina di Pantelleria, incontro altro brigantino-goletta nominato « Gioachina » di Castellammare del Golfo, il quale, alquanto abbattuto di fianco, pareva che mal si regesse sul mare. Il capitano pantellerese D'Ancona Giuseppe, visto il pericolo del Castellammarese, devio dalla sua rotta per offrire soccorso, ma gli fu risposto, con sentiti ringraziamenti, che non ce n'era bisogno, laonde si allontanò continuando per la sua via. Intanto sopraggiunse un violentissimo colpo di vento che obbligò l'Invidiata Rosina a manovrare di conseguenza. Erano circa le 12, quando il capitano D'Ancona si accorse che la Gioachina erasi capovolta. Fu sollecito quindi, rincorando il suo spaventato equipaggio, di tornare ancora una volta onde tentar di salvare gli uomini della Gioachina, e con una manovra arditissima, mentre il vento infuriava terribilmente, rischiando di perder se e la sua gente, si avvicinò al bastimento capovolto, e poté salvarne i sei infelici che aspettavano da un momento all'altro di venire inghiottiti dalle onde.

Dopo tre giorni di disastrosa navigazione il capitano D'Ancona è arrivato in Trapani, modestamente e disinteressatamente pagò dell'opera compiuta.

Ogni lode, ogni espressione di encomio non potrebbe riuscire adeguato compenso all'eroica azione del D'Ancona. Noi abbiamo avuto l'onore di stringere, commossi, la sua mano leale, spetta ora alle autorità di riconfermare in modo sensibile i plausi che egli ha meritato, scrivendo il suo nome nel libro d'oro della marina mercantile, fregiando il suo petto della medaglia dovuta ai benemeriti dell'umanità.

## REGIA SCUOLA NAUTICA

DI TRAPANI

Sezione dei Macchinisti

### AVVISO

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con Dispaccio del 18 corrente mese numero 88943, ha autorizzato la Giunta di Vigilanza sugli Istituti industriali e professionali di questa città ad aprire, fin da quest'anno scolastico 1886-87, presso questa Regia Scuola Nautica, la SEZIONE DEI MACCHINISTI DI PRIMA E DI SECONDA CLASSE.

Questa benevole concessione fatta dal Ministero, e che sarà accolta con grato animo dal paese, e di grande utilità per la gioventù della nostra città e Provin-

cia, atteso lo sviluppo che di giorno in giorno va prendendo la Navigazione a Vapore, e stante la deficienza che si ha di Macchinisti in Italia.

I giovani licenziati da tale Sezione avranno aperta la via, in tempo relativamente breve, ad onorate e lucrose occupazioni, tanto più che i macchinisti, se non vorranno dedicarsi al mare, avranno l'adito aperto ad ogni genere di stabilimenti industriali, nelle officine meccaniche, e minerarie, nei mulini a vapore, negli stabilimenti vinicoli, nelle fabbriche di ghiaccio, di tessuti ecc. ecc.

I licenziati Macchinisti in primo sono ammessi, senza esame, alla Regia Scuola Superiore Navale di Genova, per divenire Ingegneri navali e meccanici.

La durata degli studi è di 4 anni per la Sezione dei macchinisti di prima classe, e di 2 per quella dei macchinisti di seconda classe.

Per essere iscritti al primo corso dell'una o dell'altra Sezione basta superare l'esame di ammissione, che versa sulle materie della 4<sup>a</sup> classe delle Scuole elementari.

Detti esami avranno luogo il 12 del p. v. novembre, ed occorre presentare al Preside, non più tardi del giorno 10 novembre, i seguenti documenti:

1. Domanda in carta da bollo da Lire 0, 50, diretta al Preside, e firmata dal padre o da chi ne fa le veci, in cui debbono essere indicati il nome, il cognome, la condizione e la patria del padre, e se vivo o defunto, il nome dell'alunno ed il luogo di sua abitazione,

2. I certificati di nascita e di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, debitamente legalizzati,

3. Quietanza della tassa di ammissione in L. 5, pagata nell'Ufficio del Ricevitore demaniale.

Potranno entrare senza esame al primo corso suddetto, coloro che presenteranno un certificato, da cui risulti di avere frequentato, in qualità di alunno il primo corso di Scuola tecnica o di Ginnasio, governativo o pareggiato, o di una Scuola di Arti e Mestieri.

Sono anche ammessi uditori, con dispensa dall'esame di ammissione, coloro che provino di essere in grado di seguire con profitto gli insegnamenti per quali chiedono l'iscrizione.

Il giorno 15 novembre cominceranno regolarmente le lezioni per detta Sezione.

Per maggiori schiarimenti presentarsi o scrivere al Preside della Scuola, aperta tutti i giorni dalle 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Trapani li 25 ottobre 1886

Il Presidente della Giunta di Vigilanza

COMM. G. D'ALI

Il Preside

V. MAZZANII

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile



## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 30 Settembre 1886

Soci N 1012

Capitale versato L. 528155, 28

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare) I	96044, 72
Cassa	94823, 99
Effetti scontati a 3 mesi N 1247	1084313, 78
Id id a piu lunga scadenza N 504	531478, 51
Anticipaz. sf titoli e sf oggetti	6131, 94
Effetti all'incasso N 162	98869, 37
Depositi a garanzia ed a custodia	5082, 65
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	70000, 0
Mobili e spese d'impianto	5115, 75
Consegnatari diversi	7157, 41
Agenzie loro cf cf	25392, 99
Debitori diversi	13327, 14

Somma dell'Attivo L. 2037740, 25

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	16629, 18
Interessi passivi	23889, 57

Somma totale L. 2078259, 0

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12484 azioni	L. 624200, 0
Fondo di riserva	20964, 46
Depositanti di oggetti e titoli	5082, 65
Conti correnti passivi N 258	900660, 32
Libretti di risparmio N 563	288904, 03
Creditori diversi	2206, 42
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	15806, 37
Azionisti loro cf pf dividendo	1038, 10
Effetti ricevuti da altri Istituti pf l'incasso	91476, 87

Somma del Passivo L. 1973339, 22

## Utili dell'esercizio

Sconto sf effetti	89439, 15
Risconto dell'esercizio precedente	14256, 85
Benefizi diversi	1223, 78

Somma totale L. 2078259, 0

Il Direttore

I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 5 1/2 0/0 a 3 mesi, 6 0/0 a 4 mesi e 7 0/0 fino a 6 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Settembre 1886

Capitale sottoscritto L. 560509

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 135500, 23
Effetti su Piazza N 1321	927510, 09
Effetti fuori Piazza N 1995	1240262, 26
Effetti all'incasso N 48	13212, 09
Effetti in protesto	4139, 78
Sovvenzioni su fondi pubblici N 1	160, 0
Anticipazioni su merci N 7	1640, 43
Cartelle di credito fondiario	1976, 0
Depositi per cauzione	180965, 90
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	2470, 76
Mobili n/ residuo	2180, 56
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	1534, 32
Agenzie loro cf cf	52392, 89
Banche e corrisp n/ credito	49269, 81
Spese ripetibili	1040, 46

Somma dell'Attivo L. 2611253, 77

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	2949, 77
Interessi Buoni fruttiferi	2574, 66
Interessi passivi	41023, 75
Spese d'amministrazione e tasse	21773, 91

Somma totale L. 2682582, 86

## PASSIVO

Capitale versato	L. 516888, 68
Fondo di riserva	32398, 43
Depositi a cf cf ad interesse, 408	1283066, 31
Cassa Risparmio 508	217382, 04
a Buoni fruttiferi	265504, 59
Conti correnti disponibili	7477, 44
Conti correnti non disponibili	16259, 14
Creditori diversi	15445, 70
Azionisti cf dividendo	1902, 12
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	2470, 76
Banche e corrisp n/ debito	4188, 27
Banco di Sicilia sf cf Effetti p l'incasso	33407, 63
Banca Nazionale sf cf Effetti p l'incasso	98590, 70
Banca Nazionale sf cf Assegni	10, 0
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	20306, 17
Assegni gratuiti Banca Nazion	21700, 0

Somma del Passivo L. 2611188, 08

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	18662, 12
Sconti interessi e benefici diversi	122732, 66

Somma totale L. 2682582, 86

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom esclusi i festivi.

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 % di netto

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiati, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,
4 % da 3 a 6 mesi,
4 1/2 % da 6 a 9 mesi,
5 % da 9 a 12 mesi.

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1886

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N 1330040

Libretti emessi nel mese di agosto » 22006

Libretti estinti nel mese stesso » 9780

RIMANENZA N 1342266

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 206884188, 07

Depositi del mese di agosto » 13001329, 40

» 219885580, 47

Rimborsi del mese stesso » 10927449, 15

RIMANENZA L. 208958131, 32

## EMULSIONE

DI

## SCOTT

d'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.  
Guarisce la Anemia.  
Guarisce la debolezza generale.  
Guarisce la Scrofola.  
Guarisce il Reumatismo.  
Guarisce la Tosse e Raffreddori.  
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, e di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i stomaci più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT & BOWNE - N.Y.O.R.K.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 50 la Botta e 3/4 mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica



CONDIZIONI

L'abbonamento e obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

# LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affiancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

*Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio*

**ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO**

**Notificazione elettorale**

Coincidendo nel giorno di Domenica 5 Dicembre prossimo, la elezione di 6 Componenti la Camera di Commercio ed Arti in sostituzione di altrettanti ai quali il 31 di detto mese scade il mandato ricevuto, si fa noto

1° Che i componenti da surrogarsi e che possono venire rieletti sono i Signori

- 1 Cav Uff Francesco Incagnone
- 2 Giuseppe Salvo
- 3 Cav Vito Fodera
- 4 Francesco de Bartoli
- 5 Comm Salvatore Martorana
- 6 Domenico Aula

2° Che quelli rimasti in carica sino al 1888, sono i Signori

- 1 Comm Giuseppe D'Alì
- 2 Dr Cesare Saporito Ricca
- 3 Michele Cernigliaro fu Michele
- 4 Comm Giuseppe Pampelone
- 5 Cav Salvatore Giacomazzi-Favara

3° Che le Sezioni elettori della Provincia, giusta la proposta della Camera di Commercio, ed il Regio Decreto 14 Febbraio 1886, saranno costituite come segue

- 1 Trapani — II Monte S Giuliano — III Paceco — IV Marsala — V Mazzara — VI Castelvetro — VII Campobello — VIII Santa Ninfa — IX Salemi — X Partanna — XI Alcamo — XII Camporeale — XIII Calatafimi — XIV Vita — XV Gibellina — XVI Salaparuta — XVII Poggioreale — XVIII Castellammare del Golfo — XIX Favignana — XX Pantelleria

4° Che i Signori Sindaci di Trapani, Monte S Giuliano, Paceco, Marsala, Mazzara, Castelvetro, Campobello, Santa Ninfa, Salemi, Partanna, Alcamo, Camporeale, Calatafimi, Vita, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Castellammare, Favignana e Pantelleria, con Manifesto che

sara pubblicato nel loro rispettivo Comune indicheranno il luogo e l'ora delle adunanze elettorali

5° Che il procedimento per le elezioni commerciali e in tutto il resto conforme a quello delle amministrative

6° Che la Lista generale degli elettori commerciali sarà ostensibile nella Segreteria della Camera di Commercio e nella sala di ciascuna Sezione elettorale

Dato in Trapani il di 15 Nov 1886

Il Presidente  
G. D'ALÌ  
Il Segretario Capo  
AVV MONDINI

SUNTO dei verbali delle tornate

N xxxii

23 Ottobre 1886

Tornata straordinaria

Presenti i Signori Comm G. D'Alì, *Presidente* — Cav Uff F Incagnone, *Vice-Presidente* — Comm S Martorana, D Aula, Cav S Giacomazzi Favara, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*.

1 Si provvede in ordine alla pratiche d'ordine interno

2 Si procede alla revisione ed approvazione delle liste elettorali commerciali pel 1886, e risulta che gli elettori commerciali nella Provincia di Trapani sono così distribuiti,

- 1 Trapani — N 982
- 2 Monte S Giuliano — N 111
- 3 Paceco — N 30
- 4 Marsala — N 440
- 5 Mazzara — 173
- 6 Castelvetro — N 335
- 7 Campobello — N 25
- 8 Santa Ninfa — N 53
- 9 Salemi — N 188
- 10 Partanna — N 132.
- 11 Alcamo — N 366
- 12 Camporeale — N 78.

13 Calatafimi (Lista redatta d'ufficio) — N 123

14 Vita — N 132

15 Gibellina — N 59

16 Salaparuta — N 45

17 Poggioreale — N 37

18 Castellammare — N 270

19 Favignana — N 44

20 Pantelleria — N 118

Il Segretario  
AVV MONDINI

**L'ESERCIZIO DEL CREDITO E LE BANCHE MINORI**

Nel numero passato abbiamo voluto accennare alle quistioni surte sull'uso del credito nelle nostre provincie, in seguito alla misura inaspettata colla quale il Banco di Sicilia credette di punto in bianco restringere considerevolmente la dotazione assegnata agli sconti. Dicemmo allora che i rimproveri fatti in questa occasione al nostro paese ed alle Banche popolari per un preteso abuso del credito, ci parvero, piu che altro, una difesa preventiva del provvedimento che andava a prendersi, anzicchè un temperamento adatto a fare rientrare nei dovuti limiti la funzione economica del credito. E per altro, che una misura di simil genere, andava adottata gradualmente e con grande accortezza, molto piu che il moltiplicarsi delle Banche minori era un fatto che il Banco stesso avea propugnato ed incoraggiato.

Dopo la lunga discussione che si e fatta, e, piu che altro, dopo di avere seguito, in questi momenti, che potevano riuscire pericolosi, il movimento della nostra e delle altre piazze dell'Isola, se da un canto possiamo mantenere inalterate le nostre convinzioni d'allora, dall'altro ci sentiamo riconfortati pel fatto che si sia potuto scongiurare ogni pericolo, e che le conseguenze che poteano emergere dall'esagerata misura restrittiva, non si sieno guari avverate.



Questo fatto consolante e dovuto buona parte al savio ed opportuno intervento della Banca Nazionale. Ma sopra tutto è dovuto all'ottima organizzazione delle nostre Banche popolari, ed alla effettiva solidità su cui esse sono basate.

Noi non parliamo certo a nome di queste Banche, le quali forse avrebbero potuto in questa occasione intervenire con energia nella polemica che effettivamente le riguardava, molto più che esse sarebbero state nel caso di ribattere talune accuse che loro venivan fatte. Siamo lieti per altro, nel riprender la parola su questo argomento, di applaudire con sincero e vivissimo compiacimento a questi nostri istituti, che in pochi anni di vita han saputo bravamente conquistare e mantenere il loro posto.

Dal fatto poi che in questa occasione si sia scongiurato ogni pericolo, noi ricaviamo una conseguenza che forma la più incalzante delle risposte contro lo asserito di un preteso abuso del credito tra noi. Infatti se fittizio ed esagerato fosse stato l'uso del credito nella nostra provincia, la conseguenza di una restrizione di assegni agli sconti per parte del Banco, avrebbe dovuto arrestare un gran numero di affari presso le Banche minori, e quindi moltissimi effetti sarebbero caduti in sofferenza, ed avremmo assistito al dolorosissimo spettacolo di una vera e gravissima crisi. Ciò non è avvenuto, non fittizio dunque, né esagerato e da ritenersi l'uso del credito tra noi, se ha trovato tutti pronti a sorreggersi mutualmente, quando venne a mancare una risorsa importantissima.

E buono per altro che si rifletta a ciò che accade da parecchi anni tra noi.

Le nostre provincie agricole sono in via di trasformare le proprie culture, in modo da corrispondere alle esigenze dell'epoca, che pur sono mutabili, sebbene in minore proporzioni che per ogni altra industria, per l'agricoltura. Le Banche popolari hanno in gran parte eliminato la piaga dell'usura, che pur era così terribile tra noi, e d'altro canto, mancando ogni istituzione di mero credito agrario, hanno dovuto esse stesse sopperire ai bisogni speciali dell'agricoltura. E di ciò vanno, senza restrizione, lodate. Ecco dunque perché può sembrare che si sia abusato del credito, per poco che si guardi solo superficialmente alle parvenze della questione.

No, non si è abusato del credito tra noi. L'industria agricola tra noi è in continua ed estesissima trasformazione, anzi addirittura è in una marcata via di evoluzione. E certo impossibile che

simili grandi fatti economici si compiano senza lo aiuto del credito. E quindi, in mancanza di istituti speciali, e per non ricorrere al credito ipotecario o, peggio, a quello usurario, l'agricoltura si è rivolta alle Banche popolari, che han risposto degnamente all'appello.

Chi sorgerà a combattere contro questa tendenza, contro questo intervento?

Quando tra venti anni le nostre condizioni agricole, e quindi lo svolgimento economico delle nostre provincie, si troveranno nel loro pieno sviluppo, i pessimisti d'oggi saranno i primi a dichiarare che abbiamo saputo fare buon uso del credito, facendolo servire al progresso dell'agricoltura.

#### SOCIETÀ COOPERATIVA ITALIANA DI ESPORTAZIONE

La Egregia Camera di Commercio ed Arti di Pisa ha teste raccomandato all'attenzione delle sue Consorelle una Società Cooperativa Italiana di esportazione suita in quella città.

Trattasi invero d'impresa che può servire efficacemente a dar migliore indirizzo al nostro movimento di esportazione. Crediamo adunque utilissima cosa riassumere brevemente lo Statuto della Società, onde rilevare lo scopo e l'argomento dell'opera intrapresa.

Quanto alla sua costituzione, impianto di succursali od agenzie, ammissioni di soci e simili, la Società non differisce da qualunque altra di natura cooperativa. La specialità riguarda le operazioni alle quali si dedica. Essa infatti si propone come scopo: a) fare operazioni di esportazione per conto sociale, b) eseguire per conto dei soci invii all'estero, consegne, sdaziamenti, vendite, servizi di transito, continuazione e spedizione, incassi, pagamenti e quant'altro le possa essere richiesto dai soci entro la sua sfera di azione, c) fare anticipazioni ai soci sui prodotti che per conto di essi e incaricata di esportare. Le condizioni in base alle quali han luogo queste diverse operazioni, sono chiaramente ed accuratamente stabilite, come del pari le altre modalità di carattere generale, riguardanti i bilanci, i riparti, l'amministrazione, le assemblee, e simili.

Pare a noi che una istituzione siffatta debba esser destinata a dare utilissimi risultati. Di tutte le forme di cooperazione finora escogitate astrazione fatta di quella di mero credito che è oramai penetrata nel costume generale, e di quella di consumo che invero lascia ancora molto a discutere ed a desiderare, riteniamo per fermo che due principal-

mente dovrebbero esser prese in seria considerazione nello stato presente della nostra situazione economica: quella che avrebbe per oggetto di associar i molti e piccoli proprietari pel miglioramento della produzione, e che già altrove ha dato buoni risultati colle latterie sociali, colle cantine sociali, e simili istituzioni, e quella che mirerebbe, come questa di Pisa, all'esportazione dei prodotti. Non sarebbe adunque da trascurarsi lo studio accurato della questione, molto più che ora non trattasi di un'astratta discussione, ma di un esame avente per base il fatto compiuto.

#### ESPOSIZIONE GALLEGGIANTE DEI PRODOTTI ITALIANI

La Ditta Canepa e Ricchini di Genova lavora a promuovere ed organizzare una Esposizione galleggiante dei prodotti italiani, a mezzo di un Piroscalo-Esposizione che sarà destinato a toccare ben 40 scali americani, tra i più importanti per sviluppo commerciale e per relazioni colla nostra Italia.

Questa impresa è nuova in Italia ma ben nota alle altre Nazioni commerciali, e specialmente all'Inghilterra, alla Germania, alla Francia ed agli Stati Uniti di America. La Francia anzi in questo momento sta organizzando ben due spedizioni, una delle quali, efficacemente protetta ed agevolata dal Governo, il quale le concede gratuitamente un trasporto dello Stato, farà il giro del mondo.

La Ditta proponente offre ai produttori ed agli industriali italiani le maggiori facilitazioni che possano consentirsi in una impresa così colossale. Essa, tenuto conto degli speciali usi di ogni paese e delle condizioni di pagamento a lunghissime scadenze ed a scoperto, assume di eseguire essa stessa per proprio conto tutte le commissioni ricevute lungo il viaggio, trasmettendole fedelmente ad ogni Espositore, che verrà soddisfatto dell'importo delle sue fatture all'atto della consegna delle merci in Genova. Per altro è anche disposta ad assumere altri impegni, che potranno scegliersi concordarsi.

Mancheremmo al nostro dovere se non richiamassimo l'attenzione dei nostri produttori su questo progetto, il quale in sostanza corrisponde per la forma ad una vera Esposizione, forse un po' più larga, mentre nel fatto potrebbe essere destinata a rendere un efficace servizio alla nostra esportazione.

Dappertutto in Italia ci laghiamo che



i prodotti così ricchi del suolo e della industria nazionale, sieno poco noti o trascurati all'estero. Non ci accorgiamo per altro che questo inconveniente e soprattutto da attribuirsi alla nostra inerzia, alla nostra passività, di fronte al febbrile movimento delle altre Nazioni. L'impresa proposta può pertanto dischiudere una nuova via o per lo meno segnare un nuovo indirizzo alla nostra attività. Seguiamo adunque l'impulso, soltanto quando sapremo bene organizzare il nostro movimento potremo dire di avere affermata la nostra potenza economica.

### CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA

IN PARIGI

(Comunicazione)

Parigi, 22 Ottobre 1886

Sono lieto di annunciare alla S. V. che coll'installazione definitiva degli Uffici di questa Camera si è pure preparata la Sala destinata ad una *Mostra Campionaria* di prodotti italiani.

Questa Camera, sorta in nome degli interessi del commercio e dell'industria nazionali, fa quindi appello, a codesta Spettabile Consorella, affinché si compiacca renderne informati i produttori e gli industriali del proprio distretto camerale, invitandoli a valersi di questo mezzo pratico che lor si offre per far conoscere ed apprezzare i loro prodotti in questo importantissimo centro commerciale.

Sarà poi utile che le distinte accompagnanti i campioni, se possibile, oltre alle condizioni di vendita contengano

- 1 il prezzo delle merci rese franco vagone stazione di partenza,
- 2 il prezzo delle merci rese franco bordo Genova,
- 3 " " " " Marsiglia,
- 4 " " " " Havre,
- 5 " " " " staz. Parigi,
- 6 " " " a domicilio dell'acquirente,

Questa Camera si tiene quindi a disposizione degli interessati per fornir loro tutte quelle informazioni di cui avessero bisogno sulle spese di trasporto, sulle tariffe doganali e di ocrio.

A complemento di quanto precede, trovo opportuno informare la S. V., affinché ne faccia il miglior uso possibile, che i prodotti manifatturati si trattano generalmente, sulla piazza di Parigi, alle condizioni di pagamento a 30 giorni non compreso il mese di spedizione (le fatture datate dal 25 in poi, sono considerate come fatture del mese che segue) sconto 2 0/0.

Sarà bene raccomandare ai nostri connazionali che non facciano economia ne-

gli imballaggi, unico mezzo per far arrivare la mercanzia in buono stato.

Su questa piazza è invalsa l'abitudine di acquistare i prodotti manifatturati *franco domicilio* dell'acquirente, ed è in questo solo caso che, di solito, non si conteggia l'imballaggio.

Sarebbe pure utilissimo, che per facilitare maggiormente l'esportazione dei prodotti italiani, questa piazza fosse regolarmente visitata da commessi viaggiatori che conoscano bene la lingua francese, e meglio ancora se fosse visitata dagli stessi produttori, come viene praticato con successo dagli industriali della Germania, e questa Camera si farebbe un dovere di facilitare l'opera loro con tutti quei mezzi che essa può disporre.

Mi è grato, Signor Presidente, rinnovarle in questa occasione l'offerta dei nostri servizi, e pregarla d'aggradire i sensi della mia particolare stima e considerazione.

### R. SCUOLA SUPERIORE DI APPLICAZIONE

di studi commerciali

IN GENOVA

La R. Scuola superiore d'applicazione di studi Commerciali, istituita dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dalla Provincia, dal Comune e dalla Camera di Commercio di Genova, ha per fine di impartire l'alta e completa istruzione teorico-pratica, necessaria ai commercianti, industriali ed agenti sussidiari del commercio, indirizzando specialmente i giovani all'applicazione degli studi commerciali.

Il corso della Scuola si compie in tre anni, e comprende le seguenti materie:

#### TECNOLOGIA COMMERCIALE

*Matematiche applicate al Commercio — Computisteria — Ragioneria — Istituzioni commerciali col Banco Modello — Mercologia*

#### SCIENZE ECONOMICO-GIURIDICHE

*Economia industriale e commerciale — Statistica — Scienza della finanza — Diritto civile, commerciale e marittimo — Geografia commerciale — Trattati di commercio e navigazione*

#### COLTURA LETTERARIA E FILOLOGICA

*Lettere Italiane — Lingue straniere e cioè Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, Arabo volgare*

Lo studio del Francese, Inglese e Tedesco è obbligatorio per tutti gli alunni.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

### SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI

Da non pochi reclami pervenuti, apprendiamo che spesso volte il servizio dei pacchi postali risulta non poco molesto ai mittenti per le troppe formalità richieste, e per le inutili e minuziose pretese in questioni di forma che per nulla possono influire sul suo buon andamento. E come che tali inconvenienti non sono continui, e a ritenersi che qualcuno degli addetti al ramo sia in certa guisa più esagerato degli altri. Noi vivamente interessiamo l'Egregio Direttore e gli ottimi impiegati postali perché venga eliminato un motivo di malcontento, onde non sia interrotta, anche in proporzioni minime, la buona tradizione di correttezza che è stata sempre nelle abitudini del nostro ufficio postale.

### REGOLAMENTO

per l'applicazione della legge dei provvedimenti a favore della marina mercantile.

(Continuaz. vedi num. 9)

#### Verificazione dei documenti e trasmissione al Ministero

Art. 64. La capitaneria di porto verifica la regolarità dei documenti prodotti, appone il visto sulla domanda accertando l'identità dell'armatore e rivolge il tutto al Ministero della marina, aggiungendovi:

- a) il libro dei viaggi,
- b) l'estratto del giornale nautico (libri 1° e 3°),
- c) l'estratto del ruolo d'equipaggio relativo alle vidimazioni.

#### Acconto sui premi

Art. 65. Quando il viaggio si protragga oltre i sei mesi, l'armatore può chiedere degli acconti fino alla concorrenza dei quattro quinti dei premi ai quali avrebbe diritto per la parte di viaggio già fatta. L'ultimo quinto sarà pagato all'epoca della liquidazione definitiva.

Questa facoltà cessa dopo due anni dall'armamento della nave.

#### Pagamento degli acconti

Art. 66. Per il pagamento degli acconti si richiedono soltanto i documenti indicati all'articolo 63 i quali verranno trasmessi al Ministero della marina secondo le norme dell'articolo 64, senza compedarsi degli altri documenti in questo stesso articolo citati.

#### Navi naufragate

Art. 67. In caso di naufragio, il premio è dovuto fino al luogo in cui avvenne.

Se questo luogo non è conosciuto, si considera che il sinistro sia avvenuto alla metà della distanza fra il porto di partenza e quello di destinazione della nave, e su tale base sarà liquidato il premio.

(Cont.)

VINCENZO SABACENI, Gerente responsabile



## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 31 Ottobre 1886

Soci N 1015

Capitale versato L. 534521, 73

## ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare)	L. 92128, 27
Cassa	» 127528, 23
Effetti scontati a 3 mesi N 1139	» 1005317, 47
Id. id. a più lunga scadenza N 384	» 439501, 53
Anticipaz. sf. titoli e sf. oggetti	» 8001, 18
Effetti all'incasso N 132	» 86218, 18
Depositi a garanzia ed a custodia	» 7476, 40
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 5115, 75
Consegnatari diversi	» 7364, 85
Agenzie loro cf. cf.	» 21700, 27
Debitori diversi	» 13248, 71

Somma dell'Attivo L. 1877600, 84

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	» 19271, 42
Interessi passivi	» 26424, 75

Somma totale L. 1923295, 01

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12533	
Azioni	L. 626650, »
Fondo di riserva	» 21298, 08
Depositanti di oggetti e titoli	» 7476, 40
Conti correnti passivi N 261	» 627060, 32
Libretti di risparmio N 569	» 282248, 44
Creditori diversi	» 61967, 82
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 7334, 95
Azionisti loro cf. pf. dividendo	» 979, 10
Effetti ricevuti da altri Istituti pf. l'incasso	» 72226, 74

Somma del Passivo L. 1807241, 85

## Utile dell'esercizio

Sconto sf. effetti	» 100493, 36
Risconto dell'esercizio precedente	» 14256, 85
Benefici diversi	» 1304, 95

Somma totale L. 1923297, 01

Il Direttore  
I PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso, del 5 1/2 0/0 a 3 mesi, 6 0/0 a 4 mesi e 7 0/0 fino a 6 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Nufra, Gibellina, Balestrate.

Situazione al 31 Ottobre 1886

Capitale sottoscritto L. 571200

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 190799, 57
Effetti su Piazza N 1107	» 676173, 41
Effetti fuori Piazza N 1767	» 1189499, 22
Effetti all'incasso N 88	» 67889, 01
Effetti in protesto	» 5087, 58
Anticipazioni su merci N 7	» 1640, 43
Cartelle di credito fondiario	» 1976, »
Depositi per cauzione	» 256648, 82
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 2270, 76
Mobili n/ residuo	» 2180, 56
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1534, 32
Agenzie loro cf. cf.	» 83586, 40
Banche e corrisp. n/ credito	» 48133, 30
Spese ripetibili	» 1009, 30

Somma dell'Attivo L. 2528428, 68

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	» 2949, 77
» Interessi Buoni fruttiferi	» 2374, 66
Interessi passivi	» 44723, 89
Spese d'amministrazione	» 21773, 91
Tasse pagate	» 4549, 21

Somma totale L. 2603800, 04

## PASSIVO

Capitale versato	L. 581205, 54
Fondo di riserva	» 34773, 43
Depositi a cf. cf. ad interesse, 418	» 1046882, 93
» Cassa Risparmio 528	» 230547, 01
» a Buoni fruttiferi	» 258210, 73
Conti correnti disponibili	» 43767, 88
Conti correnti non disponibili	» 11753, 31
Creditori diversi	» 18934, 84
Azionisti cf. dividendo	» 1654, 43
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 2270, 76
Banco di Sicilia sf. cf. Effetti p. l'incasso	» 99254, 07
Banca Nazionale sf. cf. Effetti p. l'incasso	» 100153, 10
Banca Nazionale sf. cf. Assegni	» 10
Effetti per l'incasso d'altri Istituti	» 46804, 21
Assegni gratuiti Banca Nazion.	» 24650

Somma del Passivo L. 2450862, 34

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 18662, 12
Sconti interessi e benefici diversi	» 134275, 58

Somma totale L. 2603800, 04

Il Direttore  
ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 % di netto

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,	
» 4 » » da 2 a 6 mesi,	
» 4 1/2 % » da 6 a 9 mesi,	
» 5 » » da 9 a 12 mesi	

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Settembre 1886

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 1342266
Libretti emessi nel mese di settembre	» 21799
	N 1364065
Libretti estinti nel mese stesso	» 12160
RIMANENZA	N 1351905

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 208958131, 32
Depositi del mese di settembre	» 11621507, 64
	L. 220579638, 96
Rimborsi del mese stesso	» 11637902, 96
RIMANENZA	L. 208941736, 00

VILLE DE FOULLES, (FRANCE)

## MUSEO

INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED AGRICOLO

Piazza San Serrino Ex Collegio Santa Maria

## ESPOSIZIONE PERMANENTE

DEI

Brevetti d'Invenzioni, Perfezionamenti e Prodotti Nuovi

SOCIETÀ DI VOLGARIZZAZIONE

FONDATA

Sotto la Patrocinio della Camera del Commercio e della Società d'Agricoltura dell'Alta Garonna

Per informazione dirigersi al Sig. Segretario della Camera di Commercio ed Arti di Trapani, o al Direttore del Museo INDUSTRIALE

Tipografia Giuseppe Geraci-Modica



## CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Non si vendono numeri separati

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

## LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

## AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

## ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Trapani

In esecuzione dell'art 17 della Legge 6 luglio 1862, si fa noto che questa Camera di Commercio visti ed esaminati i verbali elettorali del di 5 stante e fatto il computo dei voti rispettivamente ottenuti da ciascun candidato, ha proclamato eletti a Consiglieri Camerali per gli anni dal 1887 al 1890, i Signori

Comm Salvatore Martorana (Trapani — rielezione)

Antonio Spanò Lazzara (Marsala — nuovo eletto)

Leonardo Pilati Sammartano (Trapani — nuovo eletto)

Ing Nunzio Aula (Trapani — nuovo eletto)

Vito Fodera (Castellammare — rielezione)

Barone Vincenzo Todaro (Trapani — nuovo eletto)

Trapani, 13 dicembre 1886

Il Presidente

G D'ALI

Il Segretario Capo

AVV MONDINI

SUNTO dei verbali delle tornate

N XXXIII

6 Novembre 1886

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Comm G D'Ali, *Presidente* — Cav Uff F Incagnone *Vice Presidente* — G Salvo *Cassiere* — Comm S Martorana, Dr C Saporito, M Cernigliaro, *Consiglieri* — Avvocato Mondini, *Segretario*

1 Si esamina e si approva con qualche modificazione la tariffa trasporti passeggeri e merci da Trapani a Pantelleria

2 Si prende atto dell'accettazione per parte del Municipio di Trapani di una ulteriore cessione di locale per uso delle Scuole d'Arti e Mestieri, e si provvede per la compilazione del corrispondente verbale.

3 Si delibera il rilascio di certificati

4 Si provvede su reclami per tassa commerciale

5 Si nomina una Commissione speciale per provvedimenti necessari al ripristinamento dei servizi della Borsa

6 Si provvede all'approvazione di alcune opere aggiunte fatte nel locale camerale, e si rinanda per più ampia discussione la proposta di nuovi ripari occorrenti nel detto locale

7 Si approvano i quadri statistici del movimento delle merci imbarcate e sbarcate nel porto di Trapani negli anni 1884 e 1885 Si provvede perche dal 1887 in poi il lavoro di compilazione statistica pel movimento di cabotaggio, sia fatto anche per gli altri porti della Provincia

8 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno

9 Si approva il Bilancio preventivo per l'esercizio 1887

N XXXIV

1a Tornata straordinaria

41 Dicembre 1886

Presenti i Signori Comm D'Ali, *Presidente* — Salvo, *Cassiere* — Comm Martorana, Cernigliaro, Comm Pampelone, Cav Giacomazzi, *Consiglieri* — Avv Mondini, *Segretario*

1 Visti ed esaminati i verbali delle elezioni commerciali di tutte le Sezioni elettorali della Provincia meno Pantelleria si costata che il N dei voti riportati da ogni candidato, e come infra

1° Ing Nunzio Aula, 1341, 2° Agostino Burgarella Aiola 1313, 3° Giuseppe Cassisa, 741, 4° Vito Catalanotti, 1237, 5° Francesco de Bartoli, 940, 6° Vito Fodera, 1313, 7° Francesco Incagnone, 1163, 8° Salvatore Martorana, 1831, 9° Antonino Pace, 1244, 10° Leonardo Pilati Sammartano, 1495, 11° Antonio Spanò Lazzara, 1697, 12° Barone Vincenzo Todaro, 1320

Si delibera rinviare la proclamazione dei risultati definitivi e quindi degli eletti immediatamente allo arrivo del verbale della Sezione di Pantelleria, ancora non pervenuto per forza maggiore

2a Tornata (Continuazione)

13 Dicembre 1886

Presenti i Signori D'Ali, *Presidente* — Martorana, Cernigliaro e Pampelone, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1 Esaminato il verbale della Sezione di Pantelleria, e riassunti i risultati numerici di tutte le Sezioni elettorali, sono proclamati a Componenti la Camera di Commercio ed Arti di Trapani per gli anni dal 1887 al 1890 i Signori

1° Comm Salvatore Martorana, con voti 1846, 2° Antonio Spanò Lazzara con voti 1710, 3° Leonardo Pilati Sammartano, con voti 1505, 4° Ing Nunzio Aula, con voti 1403, 5° Vito Fodera, con voti 1372, 6° Barone Vincenzo Todaro, con voti 1354

N xxxv

18 Dicembre 1886

Tornata ordinaria

Sono presenti i Signori D'Ali *Presidente* — Salvo, *Cassiere* — Martorana, Cernigliaro e Pampelone, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1 Si appoggia il voto pel mantenimento dei Tribunali di Commercio, e si rinnova quello pel ripristinamento del Tribunale di Trapani

2 Si provvede sulle pratiche d'ordine interno, di contabilità e di mediazione

3 Si prende atto di una nuova Società di trasporti marittimi e fluviali, costituitasi in Genova e si delibera promuoverne lo sviluppo per mezzo della pubblicità

4 Si riduce in unico contesto e quindi si approva l'organico della Segreteria camerale

5 Si rinnova il voto perche il porto di Pantelleria sia dichiarato Porto di rifugio

6 Si delibera che nulla osta all'ammessibilità di Pace Sebastiano alle funzioni di spedizioniere doganale in Marsala

7 Si provvede per rendere più normali le riscossioni della tassa sulle polizze di carico in Trapani

Il Segretario

AVV MONDINI



## ELEZIONI 5 DICEMBRE 1886

QUADRO DEI VOTI PARZIALI E COMPLESSIVI RIPORTATI DA CIASCUN CANDIDATO

Num d'ordine	CANDIDATI	CANDIDATI																		TOTALE		
		Trapani	Monte S. Giuliano	Paceco	Marsala	Mazzara	Castelvetrano	Campobello	Santa Ninfa	Salemi	Partanna	Alcamo	Camporeale	Calatufimi	Vita	Gibellina	Salaparuta	Poggioreale	Castellammare		Favignana	Pantelleria
1	Martorana Comm. Salvatore	293	53	51	160	14	381	9	34	170	72	194	102	37	107	52	21	14	66	1	13	1846
2	Spanò Lazzara Antonio	300	52	47	192	10	349	9	28	147	51	166	102	37	104	52	21	29			14	1710
3	Pilati Sammartano Leonardo	302	54	53	133	38	68		33	165	71	181	102	37	106	52	21	29	29	1	10	1505
4	Aula Nunzio	250	23	5	18	120	369	12	10	70	22	24	50	38	134		15	1	164	16	62	1403
5	Fodera Vito	226	29	3	10	96	359	12	19	70	33	138	50	38	22		15	1	176	16	59	1372
6	Toluro Bue Vincenzo	304	53	49	32	20	83	9	32	145	64	181	102	37	77	52	21	29	29	1	31	1354
7	Burgarella Aiola Agostino	315	54	50	41	14	6	9	36	150	72	178	102	37	104	52	21	29	43		13	1326
8	Pace Antonino	272	22	31	10	121	356	12	9	76	18	8	50	38	30		15	1	156	16	56	1297
9	Citalanotti Vito	291	46	25	124	5	61	9	15	163	68	159	102	37	5	52	21	29	25		10	1247
10	Incagnone Cav. Francesco	230	22	6	51	112	353	12	3	5	24	28	50	38	15		15	16	167	16	62	1225
11	De Bartoli Francesco	224	22	3	173	99	74	12	4	7	18	48	50	38	14		15	1	152	16	46	986
12	Cassisa Giuseppe	220	20	3		97	83	12	2	66	18	3		38	30		15	1	123	16	61	808
13	Salvo Giuseppe	30		5	92	8	104		2		5	9			33				25		2	315
14	Crimi Giuseppe												50									50
15	De Filippi Antonio	17			10														19			46
16	Spanò Cav. Giacomo										10								19			29
17	Sammartano Leonardo							9														9
18	Dispersi				1					9					23				6			39

## LE ELEZIONI COMMERCIALI

NELLA PROVINCIA DI TRAPANI

A seguito del quadro dettante il numero dei voti riportati da ciascun candidato in tutte le Sezioni elettorali della Provincia, crediamo utile, giusta il consueto, di presentare le solite osservazioni di massima.

E oramai la quarta che volta con vero compiacimento, constatiamo che le elezioni commerciali in Trapani, per numero di elettori iscritti per numero di votanti e per percentuali, vanno sempre migliorando, sino a raggiungere il primo posto in Italia. È giusto ricordare ancora una volta che se questo progresso e in gran parte dovuto alla importanza oramai assunta dalla nostra Camera di commercio, vi han contribuito pure in grado eminente, le facilitazioni elettorali man mano ottenute. Infatti la Provincia di Trapani ha finalmente raggiunto lo scopo logico, naturale, necessario al quale sempre avea mirato, insieme alle altre sue

Consorelle, cioè che la votazione commerciale possa farsi in ciascun Comune del Distretto camerale, elevato a Sezione. Le elezioni del 5 dicembre 1885 si fecero infatti in ogni Comune, e quindi possiamo registrare anche quest'anno un progresso su quelle del 1884.

Ciò premesso, ecco anzitutto i dati principali riflettenti le 4 ultime elezioni: 1880 Elettori iscritti 2211, votanti 872, percentuale 29, 43.

1882 Elettori iscritti 2101, votanti 1338, percentuale 43, 44.

1884 Elettori iscritti 4326, votanti 2465, percentuale 56, 98.

1886 Elettori iscritti 4516, votanti 2788, percentuale 61, 71.

Volendo poi registrare i ragguagli rispettivamente per ciascuna Sezione elettorale, si ha:

I Trapani Iscritti 982, votanti 559, percentuale 56, 92.

II Monte S. Giuliano Iscritti 126, votanti 75, percentuale 59, 52.

III Paceco Iscritti 64, votanti 56, percentuale 87, 50.

IV Marsala Iscritti 440, votanti 192, percentuale 43, 90.

V Mazzara Iscritti 194, votanti 130, percentuale 67, 01.

VI Castelvetrano Iscritti 852, votanti 419, percentuale 49, 17.

VII Campobello Iscritti 25, votanti 21, percentuale 84, 00.

VIII Santa Ninfa Iscritti 53, votanti 39, percentuale 73, 58.

IX Salemi Iscritti 276, votanti 222, percentuale 80, 43.

X Partanna Iscritti 132, votanti 91, percentuale 68, 93.

XI Alcamo Iscritti 366, votanti 212, percentuale 57, 92.

XII Camporeale Iscritti 174, votanti 152, percentuale 87, 35.

XIII Calatufimi Iscritti 123, votanti 75, percentuale 60, 97.

XIV Vita Iscritti 136, votanti 134, percentuale 98, 52.

XV Gibellina Iscritti 59, votanti 52, percentuale 88, 12.

XVI Salaparuta Iscritti 45, votanti 37, percentuale 82, 22.

XVII Poggioreale Iscritti 37, votanti 30, percentuale 81, 08.



XVIII. Castellammare. Iscritti 270, votanti 200, percentuale 70, 37

XIX. Favignana. Iscritti 44, votanti 17, percentuale 38, 63

XX. Pantelleria. Iscritti 118, votanti 75, percentuale 63, 55

## REGIA SCUOLA NAUTICA

DI TRAPANI

Nel corso di quest'anno ci siamo più volte occupati del miglioramento della Regia Scuola Nautica di Trapani, ed i nostri lettori al certo ricorderanno che la Camera di Commercio ha molto a proposito voluto contribuire a tale miglioramento, assegnando un sussidio che per l'anno 1887, soggiungerà la somma di L. 1000.

Crediamo intanto necessario di trattare ancora una volta l'argomento, ad oggetto di segnalare all'attenzione di tutti gli interessati la situazione attuale della Scuola, affinché si provveda in tempo utile.

La Regia Scuola Nautica di Trapani, perchè riesca più proficua e corrispondente ai bisogni ed alle esigenze dei tempi e di un paese così largamente indirizzato alle industrie marittime, ha il bisogno assoluto, imprescindibile di fornire un insegnamento nautico completo, anche rivolto al ramo macchinisti di prima e di seconda classe, avendo già l'Amministrazione Comunale provveduto con sua speciale deliberazione alla maggiore spesa occorrente per l'aggiunzione della Sezione dei Capitani di lungo corso.

Previe proposte della Giunta di Vigilanza ed in base al sussidio della Camera di Commercio, il Ministero fin da quest'anno scolastico 1886-87, ha voluto concedere che si aprano i corsi di questa speciale Sezione. Se non che tale concessione è subordinata al fatto che lungo il corrente anno scolastico la scuola sia messa in grado e condizione di poter continuare in questo insegnamento. Ciò importa che è ormai necessario perchè la scuola progredisca e risponda sempre più ai bisogni, e sopra tutto perchè non siano frustrate le speranze dei numerosi allievi che si sono iscritti alla Sezione Macchinisti che il Municipio di Trapani ne delibera la istituzione e assuma l'onere della maggiore spesa occorrente.

Noi non possiamo dubitare menomamente che il Municipio di Trapani, così benemerito della pubblica istruzione, non voglia assumere la necessaria obbligazione della maggiore spesa, abbastanza tenue. Ma interessati come siamo allo sviluppo costante della istruzione speciale del nostro paese, sentiamo il dovere di fare pubblicamente i più fervidi voti perchè al più presto venga assicurato alla Regia Scuola Nautica il concorso indispensabile al suo mantenimento, e venga elevata ad Istituto Nautico.

## La Camera di Commercio Italiana

IN LONDRA

« La Camera di commercio italiana in Londra è costituita »

« Un gruppo di commercianti fra i più importanti della città ha formato un comitato di studio che preparò gli statuti e trovò un primo nucleo di aderenti alla istituzione la ha dichiarata costituita, aprendo una sottoscrizione che ha già raccolto varie migliaia di franchi »

« Un primo Consiglio di 25 membri è già formato e ben presto esso si riunirà per addivenire alla elezione del presidente, del vice-presidente, del tesoriere, per fissare la sede della Camera e stabilirne il bilancio »

« Strana eccezione nella storia della vita italiana all'estero, questa nuova istituzione sorge in mezzo alla simpatia generale, e su tali basi di serietà che converrebbe davvero essere profeti di malo augurio per dubitare del suo successo. E la ragione di questa simpatia e di questa serietà è da trovarsi non solo nella opportunità della istituzione ma eziandio nel fatto che il Consiglio è composto dei migliori elementi della colonia e perciò senza esclusioni di sorta. Tutte le classi vi sono degnamente rappresentate »

Fin qui il *Parigi-Roma*, splendido giornale italiano che si pubblica in Parigi. Noi non possiamo che dare il benvenuto alla nuova Consorella di Londra, augurandole vita prospera ed onorevole, degna del nome italiano.

## ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI BARCELLONA

(SPAGNA)

Settembre 1887 — Aprile 1888

Dal Vice Consolato di Spagna in Trapani ci si comunica il Regolamento della nuova Esposizione Universale che avrà luogo in Barcellona dal settembre 1887 all'aprile 1888.

I vincoli di amicizia, i rapporti d'interessi, che ci legano alla nostra sorella latina, la quale recentemente ha voluto riaffermare le simpatie che nutre per la patria nostra, ci rendono certi che i nostri produttori vorranno accorrere numerosi in quella ferace e ridente contrada della Spagna, che è ritenuta a buon diritto tra le più belle di Europa.

L'Esposizione comprenderà le seguenti grandi divisioni: Agricoltura — Industria — Commercio — Insegnamento e Arti liberali — Marina, Pesca e Piscicoltura — Belle Arti — Elettricità — Balneologia.

Il Regolamento è ostensibile a tutti presso la Segreteria della Camera di Commercio di Trapani, e sarà spedito a chi ne faccia richiesta alla detta Segreteria, ovvero alla Cancelleria Vice-consolare di Spagna in Trapani, la quale ultima fa noto che tutti coloro i quali vogliono inviare i loro prodotti all'Esposizione di Barcellona, o abbiano da chiedere informazioni per maggiori dettagli, le si potranno liberamente rivol-

gere tanto per le domande di ammissione che per quant'altro occorra. Nella detta Cancelleria è pure ostensibile la pianta generale dell'Esposizione.

## Trasporti Marittimi e Fluviali

Sotto gli auspici dell'Associazione Generale tra gli industriali, Commercianti ed esercenti di Genova, si è costituita una Società Italiana di trasporti marittimi e fluviali con l'intento di esercitare il piccolo cabotaggio tra Genova e le coste peninsulari ed insulari d'Italia.

La nuova Società assumerà il servizio in modo che per ciascuno degli scali sia stabilita una partenza settimanale con trasbordo a Messina, e che le tariffe siano fissate d'intesa con le rispettive Camere di Commercio.

Nel dare quest'annuncio, che al certo riuscirà interessante al nostro commercio marittimo, facciamo fervido appello al nostro paese perchè un buon numero di aderenti voglia incoraggiare l'utilissima impresa.

Avvertiamo intanto che lo Statuto della Società è ostensibile nella Segreteria della Camera di Commercio, la quale ben volentieri si terrà a disposizione di tutti per le informazioni che potrebbero venire richieste al Comitato promotore sedente in Genova.

## SERVIZIO POSTALE

Trapani Pantelleria

Ci si comunica il seguente reclamo.

Giovedì ultimo l'Amerigo Vespucci, postale della Navigazione generale addetto alla linea di Tunisi essendo in ritardo di un giorno, giunto in Pantelleria all'una dopo mezzanotte, non volle assolutamente fermarvi, non ostante i richiami, né fare alcuna operazione, anche postale.

Al ritorno da Tunisi lo stesso piroscafo a causa del tempo non poté approdare che ad un altro punto dell'isola, e neanche allora il Capitano volle permettere alcuna operazione.

Tutto calcolato adunque, abbiamo questo fatto dolorosissimo da costatare per un corso di 15 giorni Pantelleria è rimasta completamente segregata. Or che ciò possa avvenire per la topografia dell'Isola non abbiamo nulla a ridire, di fronte ad una colpa del Governo che, pur riscuotendo le sue brave tasse, lascia questa sentinella italiana del Mediterraneo così segregata dal consorzio umano, non possiamo che chinare la fronte — ma non chiuder la bocca. Ma che per comodità o per capriccio di un Comandante di piroscafo postale avvenga ciò che è avvenuto, non è cosa che possa sopportarsi in santa pace.

Accogliendo pertanto e rendendo di ragion pubblica il presente reclamo, noi lo rivolgiamo a chi spetta provvedere perchè i nostri interessi non siano così trattati.

VINCENZO SARACINI, Gerente responsabile.



## BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO  
Senatore del Regno

Situazione al 30 Novembre 1886

Soci N 1015

Capitale versato L. 536614, 73

## ATTIVO

Azionisti (Rim a versare)	L. 90035, 30
Cassa	» 112770, 76
Effetti scontati a 3 mesi N 1055	» 1044321, 03
Id id a piu lunga scadenza N 376	» 427430, 92
Anticipaz. sf titoli e sf oggetti	» 7916, 51
Effetti all'incasso N 117	» 97816, 78
Depositi a garanzia ed a custodia	» 7349, 40
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale	» 70000, »
Mobili e spese d'impianto	» 5115, 75
Consegnatari diversi	» 8729, 96
Agenzie loro cf/cf	» 57840, 47
Debitori diversi	» 9576, 67

Somma dell'Attivo L. 1938903, 57

## Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate	» 20896, 38
Interessi passivi	» 28820, 72

Somma totale L. 1988620, 67

## PASSIVO

Capitale sottoscritto N 12533 azioni	L. 626650, »
Fondo di riserva	» 21398, 70
Depositanti di oggetti e titoli	» 7349, 40
Conti correnti passivi N 347	» 808682, 75
Libretti di risparmio N 590	» 285224, 84
Creditori diversi	» 21469, 26
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi	» 3427, 31
Azionisti loro cf/pl dividendo	» 673, 10
Effetti ricevuti da altri Istituti pl l'incasso	» 89337, 81

Somma del Passivo L. 1864213, 17

## Utili dell'esercizio

Sconto sf effetti	» 108794, 19
Risconto dell'eser. precedente	» 14256, 85
Benefizi diversi	» 1356, 46

Somma totale L. 1988620, 67

Il Direttore

I. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 5 1/2 0/0 a 3 mesi, 6 0/0 a 4 mesi e 7 0/0 fino a 6 mesi.

## BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 30 Novembre 1886

Capitale sottoscritto L. 572450

Valore nominale dell'azione L. 50

## ATTIVO

Numerario in cassa	L. 127953, 62
Effetti su Piazza N 1198	» 627937, 20
Effetti fuori Piazza N 2453	» 1108336, 17
Effetti all'incasso N 108	» 67193, 55
Effetti in protesto	» 5087, 58
Anticipazioni su merci N 6	» 914, 75
Cartelle di credito fondiario	» 1976, »
Depositi per cauzione	» 254873, 80
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 1303, 19
Mobili n/ residuo	» 2180, 56
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	» 1534, 32
Agenzie loro cf/cf	» 14398, 92
Banche e corrisp n/ credito	» 66781, 26
Spese ripetibili	» 970, 55

Somma dell'Attivo L. 2410441, 47

## Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo	» 2949, 77
» Interessi Buoni fruttiferi	» 2574, 66
Interessi passivi	» 48854, 67
Spese d'amministrazione	» 22545, 03
Tasse pagate	» 4549, 21

Somma totale L. 2491914, 81

## PASSIVO

Capitale versato	L. 533545, 28
Fondo di riserva	» 35029, 43
Depositi a cf/cf ad interesse, 4 1/2	» 922310, 21
» Cassa Risparmio 523	» 225168, 26
» a Buoni fruttiferi	» 275637, 90
Conti correnti disponibili	» 13872, 78
Conti correnti non disponibili	» 19826, 43
Creditori diversi	» 22080, 97
Azionisti cf dividendo	» 1512, 44
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	» 1303, 19
Banco di Sicilia sf/cf Effetti p l'incasso	» 99449, 82
Banca Nazionale sf/cf Effetti p l'incasso	» 80988, 28
Banca Nazionale sf/cf Assegni	» 9049, 10
Effetti per l'incas d' altri Istituti	» 48975, 23
Assegni gratuiti Banca Nazion.	» 44000, »

Somma del Passivo L. 2332749, 41

## Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo	» 18662, 12
Sconti interessi e benefici diversi	» 140503, 28

Somma totale L. 2491914, 81

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant. all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi;

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 %.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 %, di netto.

Accorda prestiti ai soci con facoltà di rinnovazione parziale.

Sconta effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso di 20 giorni a 3 mesi 6 %, da 3 a 4 mesi 6 1/2 %, da 4 a 6 mesi 7 %.

Accorda sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 %.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 %.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza. Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso netto seguente

Del 3 1/2 % scadenza da 2 a 3 mesi,
» 4 » » da 2 a 6 mesi,
» 4 1/2 » » da 6 a 9 mesi,
» 5 » » da 9 a 12 mesi.

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Ottobre 1886

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N 1351905
Libretti emessi nel mese di Ottobre	» 19801
	N 1371706
Libretti estinti nel mese stesso	» 11373
	N 1360333

Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 208117129, 30
Depositi del mese di Ottobre	» 12157928, 71
	L. 220275058, 01
Rimborsi del mese stesso	» 11745623, 36
	L. 208529432, 65

VILLE DE TOULLES, (FRANCE)

## MUSEO

INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED AGRICOLO

Piazza San Sernin Ex Collegio, Santa-Maria

## ESPOSIZIONE PERMANENTE

DEI

Brevetti d'Invenzioni, Perfezionamenti e Prodotti Nuovi

SOCIETA DI VOLGARIZZAZIONE

FONDATA

Sotto la Patrocinio della Camera del Commercio e della Societa d'Agricoltura dell'Alta Garonna

Per informazione dirigersi al Sig. Segretario della Camera di Commercio ed Arti di Trapani, o al Direttore del Museo Industriale

Tipografia Giuseppe Gerusi-Modica